ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 215

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 18.200, semestre 9500, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 8 - Ven. 9 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-941 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121. Roma, largo M. Spinelli 6, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 800 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) gerit. o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 300 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 460) - Echi Cronaca L. 600 (lun. 800) la linea - Economici rad. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 1,25; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 14; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia an. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Per la prossima assemblea generale dell'ONU

E' possibile la ripresa a New York del «dialogo» tra Eisenhower e Kruscev

La conferenza-stampa di ieri del Presidente americano e la conversazione del Premier russo con l'ambasciatore statunitense a Mosca lasciano uno spiraglio a future trattative - Tuttora misteriosa la «condizione segreta» che Ike ha posto al capo sovietico - Contemporaneamente ai lavori delle Nazioni Unite si prospetta una riunione dei principali leaders africani

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

La conferenza stampa tenuta ieri da Eisenhower ha lasciato gli osservatori alquanto perplessi circa le intenzioni del governo americano nei confronti della prossima sessione autunnale dell'Assemblea generale dell'Onu la quale inizierà i suoi lavori il venti settembre.

Alla testa della delegazione sovietica presente a New York si troverà, come noto, lo stesso primo ministro Kruscev il quale ha manifestato il proposito di sollevare alle Nazioni Unite la questione del disarmo, lasciando intendere che sarebbe di suo gradimento esaminarla insieme agli altri capi di governo. Questi, nell'opinione del «leader» russo, dovrebbero recarsi anch'essi al «Palazzo di vetro» per discutere a fondo il difficile problema.

L'accoglienza riservata alla proposta di Kruscev era stata dapprima delle meno incoraggianti; anzi, gli Stati Uniti si erano affrettati a rendere noto che la loro delegazione sarebbe stata guidata dal Segretario di Stato Herter non vedendo Eisenhower l'opportunità di un suo diretto incontro con il capo del Cremlino.

Tuttavia, sollecitato ieri ad esaminare quest'ultimo punto, il Presidente ha detto che un suo eventuale colloquio con il Primo ministro dell'Urss potrà aver luogo soltanto se saranno soddisfatte due condizioni.

«Una — ha detto testualmente Ike — non posso per il momento rivelarla; l'altra riguarda la liberazione degli aviatori dell'«RB-47» abusivamente abbattuto sull'Artide i quali si trovano prigionieri dei russi».

In alcuni ambienti diplomatici si fa osservare che ponendo le due condizioni citate, il Presidente ha ridotto sensibilmente la porta alla possibilità di una ripresa dei contatti con Kruscev.

Altre fonti per altro rilevano che a parte la condizione di cui non ha voluto rivelare i termini, Eisenhower ne ha posta un'altra che ben difficilmente potrà essere accettata dai russi. Si rifiuta infatti molto improbabile che l'Urss rimetta in libertà gli aviatori dell'«RB-47» in quanto il processo cui essi verranno sottoposti fornirà al Cremlino un ulteriore mezzo per attaccare, sul piano propagandistico, le asserite attività spionistiche degli Stati Uniti.

Circa la «condizione-mistero» gli osservatori fanno rilevare che essa potrebbe essere già stata portata a conoscenza del Primo ministro russo attraverso le normali vie diplomatiche.

Ad accrescere la perplessità degli ambienti americani ed occidentali circa le future intenzioni dell'Unione Sovietica, si è aggiunta la notizia del colloquio avvenuto al a Mosca fra Kruscev e l'ambasciatore statunitense Thompson.

Esso ha avuto luogo nella sala Granovitaia del Cremlino al termine di un ricevimento offerto in onore del Presidente della Repubblica di Guinea Touré. Kruscev ha preso sottobraccio Thompson, che era accompagnato dalla sua consorte, ed ha iniziato con lui una conversazione durata oltre mezz'ora ed ascoltata con curiosità e interesse dagli altri ambasciatori presenti.

Nel corso di essa il Primo ministro ha risollevato le questioni dell'«aereo spia» «U-2» e dell'«RB-47», ma in modo si può dire cordiale e privo di acrimonia ribadendo il concetto secondo cui gli Stati Uniti avrebbero dovuto chiedere scusa all'Urss per il volo dell'«U-2».

Un tono minaccioso comunque non è mancato quando Kruscev ha detto: «Disponiamo di informazioni secondo cui entro il mese in corso la "Nato" invierà un altro aereo-spia sul Mar Nero. Noi siamo pronti a riservargli la accoglienza che si merita e ad abbatterlo».

Quando Thompson gli ha fatto rilevare la gravità della dichiarazione secondo la quale verrebbe abbattuto qualsiasi velivolo che dovesse sorvolare il Mar Nero, il Primo Ministro ha risposto: «Intendo dire che abbatteremo qualsiasi aereo che dovesse violare i nostri confini».

Durante la conversazione Kruscev ha inoltre detto che l'Unione Sovietica vuole ancora raggiungere un accordo con gli Stati Uniti.

Nei circoli diplomatici di Mosca l'attività non si è proposti a sopravvalutare l'importanza delle dichiarazioni del capo sovietico. Esse vengono più che altro considerate come una manovra compiuta da Kruscev per impressionare l'opinione pubblica americana nell'imminenza del suo viaggio negli Stati Uniti.

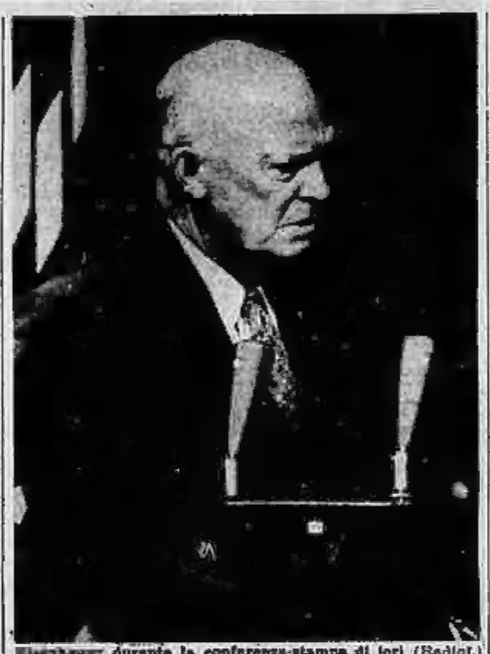
A proposito della prossima riunione dell'Assemblea Generale dell'Onu risulta che in essa il blocco sovietico sarà rappresentato dai suoi massimi esponenti. La radio di Bucarest, ad esempio, ha annunciato che la delegazione rumena è partita ieri per New York; alla testa di essa si trova il primo segretario del partito comunista Gheorghiu Dej. I delegati effettueranno la traversata dell'Atlantico via mare.

Anche i Paesi africani guardano con profondo interesse alle riunioni di New York. Il presidente Sekou Touré della Guinea, che si trova a Mosca ed è stato ricevuto ieri da Kruscev, ha reso noto che parteciperà ai lavori dell'Onu con la sua delegazione.

Identica intenzione è stata manifestata dal presidente del Ghana, Kwame Nkrumah. Quest'ultimo, a quanto risulta, avrebbe inviato una lettera ad Eisenhower prospettandogli la opportunità che i capi di Stato africani prendano parte alla prossima sessione dell'Assemblea generale ed aggiungendo che durante la permanenza a New York essi potrebbero tenere il progettato «vertice» africano.

Un'altra notizia, ancora non confermata, dice che a New York potrebbe recarsi anche il presidente Tito della Jugoslavia.

u. p.



Eisenhower durante la conferenza-stampa di ieri (Radiol.)

Ferito l'asso d'aviazione Lombardi e ucciso sul colpo un autista in un pauroso scontro di macchine

Lo schianto, sull'autostrada fra Brandizzo e Chivasso, alle 9,15 - La Studebaker del famoso trasvolatore ed industriale vercellese, diretta verso Torino, urtata ad alta velocità da un'Appia che tenta di superare un'altra auto La vittima è un tecnico di Bergamo - Francis Lombardi all'ospedale di Chivasso: è in stato di choc ed ha la frattura di alcune costole e delle gambe

La macchina di Francis Lombardi (a destra) è stata urtata frontalmente dall'Appia del Nozza (Foto Moisio)

Nostro servizio particolare

CHIVASSO, giovedì sera.

Al chilometro 14 dell'autostrada Torino-Milano è avvenuta stamane una impressionante sciagura, nella quale è morto orrendamente schiacciato un uomo di 36 anni ed è rimasto ferito assai gravemente l'industriale Francis Lombardi, asso dell'aviazione nella prima guerra mondiale ed autore poi di imprese di risonanza mondiale.

La sciagura è avvenuta verso le 9,15: la macchina di Francis Lombardi, una grossa Studebaker che veniva in direzione di Torino è stata urtata frontalmente da un'Appia prima serie, lanciata a forsennata velocità. Questa seconda vettura, di proprietà dell'industriale Alessio Orlicelli di Bergamo, era guidata dal trentaseienne Domenico Nozza, dimorante a Oulx Sopra e dipendente dal Orlicelli.

Il Nozza, diretto a Milano, aveva iniziato la manovra di sorpasso di un'Ardea che lo precedeva. Portatosi verso il centro della strada, le si affiancava, ma in questo momento accadeva qualcosa che ancora non è stato spiegato.

Il guidatore dell'Ardea, unico testimone dello scontro, ebbe la sensazione che il Nozza perdesse il controllo dell'automobile. Non sa precisare tuttavia se scoppiò un pneumatico o se il guidatore ebbe un momento di incertezza forse dovuto a un malore improvviso. Fatto si è che la Appia abbandonò verso sinistra e piombò a tutta velocità contro la «Studebaker» di Francis Lombardi, che arrivava in quel momento ad una velocità abbastanza elevata.

La schianto delle due vetture parve l'esplosione di una bomba.

Il guidatore dell'«Ardea», che aveva premuto istintivamente il pedale del freno arrestando verso il bordo della strada a destra, con la coda dell'occhio scorgeva il «muso» dell'«Appia» entrare in quello della «Studebaker».

Con uno schianto tremendo la prima vettura veniva rilanciata all'indietro: ruotava su se stessa e ripiombava sulla sede stradale, nella corsia di centro, a circa 40 metri di distanza. La vettura di Francis Lombardi, infatti, dopo l'urto, si arrestava con la parte anteriore rivolta verso Torino.

Il guidatore dell'«Ardea», che aveva premuto istintivamente il pedale del freno arrestando verso il bordo della strada a destra, con la coda dell'occhio scorgeva il «muso» dell'«Appia» entrare in quello della «Studebaker».

Con uno schianto tremendo la prima vettura veniva rilanciata all'indietro: ruotava su se stessa e ripiombava sulla sede stradale, nella corsia di centro, a circa 40 metri di distanza. La vettura di Francis Lombardi, infatti, dopo l'urto, si arrestava con la parte anteriore rivolta verso Torino.

L'asso Francis Lombardi in tenuta di volo

La scena che si presentava agli occhi dei primi sopraggiunti era impressionante. Il corpo del povero Nozza giaceva a terra, a pochi metri dalla vettura, orribilmente mutilato. Il cranio era spaccato in due, la faccia sfigurata, le gambe spezzate. Poco più in là, sul ciglio della strada, giaceva il corpo del Lombardi, che aveva riportato la frattura di alcune costole e delle gambe.

Il Nozza, che era sposato e padre di due bambini, lascia nella costernazione tutti i suoi amici e conoscenti.

Lombardi, cui l'urto non aveva del tutto smorzato la velocità, girava su se stesso con un rapido «testa-coda» e continuava ad avanzare, come in retromarcia, per una decina di metri.

Il primo ad accorrere sul posto fu l'automobilista dell'«Ardea», seguito da altri automobilisti sopraggiunti pochi istanti dopo. Qualcuno nel frattempo precipitava verso il casello di Chivasso per avvertire della sciagura. Intercettava una squadra della polizia stradale che, con l'aiuto del personale dell'autostrada, stabiliva due posti di blocco per le macchine in transito. Nel frattempo Francis Lombardi veniva estratto dall'auto. Un particolare dispositivo gli aveva salvato la vita: il volante si era alzato automaticamente, evitando di trapassargli il torace.

Con una «1900» della polizia stradale è stato portato all'ospedale di Chivasso. E' ricoverato con prognosi riservata per la frattura delle gambe, frattura costali e gravissimo choc da trauma.

Per il Nozza purtroppo non era possibile far nulla. Nel terribile scontro, il motore della sua vettura si era incuneato entro la carrozzeria. Il cruscotto era venuto a trovarsi a filo dello schienale dei sedili posteriori: lo sventurato era deceduto istantaneamente per la frattura totale del cranio, schiacciato tra il cruscotto e un montante della portiera.

Alle 13, estratto dal rottame della vettura dagli uomini del «130.000» la salma del Nozza, veniva adagiata in una bara e portata poi al cimitero di Chivasso.

Come si è detto lo sventurato era un tecnico alle dipendenze del signor Alessio Orlicelli, di cui guidava la vettura. Si recava al costruendo stabilimento «Lancia» di Chivasso dove svolgeva funzioni di assistente dell'impresa Orlicelli che ha curato i lavori di verniciatura delle costruzioni metalliche della nuova fabbrica.

Il nome di Francis Lombardi è in molte pagine della storia della nostra aeronautica militare e civile. Si arruolò giovanissimo nel Genio aeronautico ed a 19 anni conseguì il brevetto di pilota militare. Dopo aver svolto, per qualche tempo, attività di istruttore, su sua domanda fu inviato al fronte e assegnato ad una squadriglia da caccia. Abbatté otto apparecchi e si classificò fra gli assi della caccia della prima guerra mondiale. Per le sue vittorie e le lunghe ricognizioni in territorio nemico venne decorato con tre medaglie d'argento al valor militare.

Soltanto nel 1928, quando lo sport aeronautico da turismo cominciava a diffondersi, riprese a volare. L'anno successivo partecipò al giro aereo d'Europa arrivando primo. Nel febbraio del 1930 compì in otto giorni, da solo a bordo di un apparecchio da turismo, il raid Roma-Mogadiscio di chilometri 8650; la tappa Fabriano-Milano, di 2700 chilometri, la effettuò in un sol volo della durata di ventiquattro ore consecutive: era questa, in quel tempo, la più lunga distanza coperta da aerei da turismo.

Nel luglio dello stesso anno con il motorista Cagnassini volò in 9 giorni da Vercelli a Tokio: 18 mila chilometri. Alla fine dello stesso anno con tre apparecchi da turismo — due dei quali pilotati da Mazzotti e Rasini — effettuò il periplo dell'Africa coprendo 32 mila chilometri. Altre bellissime imprese ha al suo attivo; per tutti venne decorato con due medaglie d'argento al valore aeronautico.

Dedicatosi alla costruzione di apparecchi da turismo, produsse alcuni tipi che ebbero un successo notevole. Fra questi il rinomatissimo «FL 3», minuscolo monoplano che, uscito dalla sua fabbrica di Vercelli prima della guerra, viene oggi viene impiegato negli aeroclub. Negli ultimi anni si è dedicato anche alla costruzione di carrozzerie per auto e pullman.

E. P.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	7	8		7	8		7	8		7	8
VALORI DI STATO			Bond. 5% 1935	108 80	108 80	**MINERALI-STRATTIVI**			**DIVERSI**		
Redim. 3½%	80 90	80 90	» 5% 1936	108 —	108 —	Italo Sudan	—	—	Ferrovie Nord	—	—
» 5%	80 80	80 80	» 5% 1937	104 50	104 50	A. Zambia	9444	9970	Navigazione	—	—
Redim. 5%	72 45	72 45	» 5% 1938	109 75	109 75	Montecatini	2360	2400			
» 5%	105 50	105 50	Ed. Pr. 5%	99 30	99 30						
» 5%	105 40	105 40	Redim. 3½%	106 50	106 50						
» 5%	101 70	101 70	Ricost. 5%	109 20	109 20	**METALMECCANICI**					
Redimibile 3½%	90 —	90 —	» 5%	109 50	109 50	Ansaldo	—	—			
» 5%	101 60	101 60	» 5%	100 —	100 —	Breda	922 —	931 —			
Ricostruz. 3½%	87 30	87 60	» 5%	102 —	103 —	Fiat	930 —	934 —			
» 5%	87 20	87 50	» 5%	104 —	104 —	Fiat priv.	1835	1839			
Ricostr. 5%	100 70	100 60	» 5%	104 —	104 —	Compagnia	2140	2170			
» 5%	100 60	100 70	» 5%	104 —	105 —	Gilardini	—	—			
Ed. Pubbl. 5%	100 10	100 10	Immobiliare	2425	—	Necchi	—	—			
Pr. Ricostr.	100 10	100 10	Fondiaria	—	—	Pininfarina	—	—			
Pr. Ricostr. II	100 10	100 10	Meridionali	1595	1600	Saffa	—	—			
Ricostr. 5%	102 10	101 80	Sicilcassa	—	—	Salmoiraghi	—	—			
»	102 —	102 —	I Gesuiti	—	—	Zenith	—	—			
»	103 10	103 40	Acciaierie	—	—	Fiat	3780	3810			
»	103 10	103 20	Ilva	3100	3140	Fiat priv.	3100	3140			
»	102 70	102 70	Magneti Marelli	3000	3220	Magneti Marelli	13990	13950			
»	102 40	103 —	Ofanto pref.	—	—						
»	102 70	102 45				**ELETTRICI**					
Ricostr. 5%	102 20	101 90				Ed. Meri	—	—			
						Ed. Sud Italiane	—	—			
OBBLIGAZIONI						F.I.E.	1380	1410			
A.E.I. 5%	102 —	102 —				Elba	1450	1480			
» 5%	102 50	102 50				Elba	—	—			
» 5%	103 80	103 80				Elba	3480	3480			
» 5%	103 90	103 90				Elba	2380	2400			
» 5%	102 70	104 70				Elba	3720	3800			
» 5%	159 50	159 50				Elba	—	—			
» 5%	159 —	159 —				Elba	—	—			
» 5%	101 10	—				Elba	—	—			
» 5%	103 —	103 —				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	150 —	150 —				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	101 —	101 —				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	93 25	93 25				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	101 90	101 90				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	100 75	100 75				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	100 80	100 80				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	100 97	100 97				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	101 —	101 —				Elba	—	—			
Ed. Pr. 5%	103 20	103 20				Elba	—	—			
F.C.E. 5%	98 50	98 50				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	94 —	94 —				Elba	—	—			
» 5%	82 50	82 50				Elba	—	—			
» 5%	80 40	80 40				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	98 50	98 50				Elba	—	—			
» 5%	96 15	96 15				Elba	—	—			
» 5%	99 20	99 20				Elba	—	—			
» 5%	99 —	99 —				Elba	—	—			
» 5%	98 50	98 50				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	103 80	103 80				Elba	—	—			
» 5%	103 50	103 50				Elba	—	—			
» 5%	103 50	103 50				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	101 50	101 50				Elba	—	—			
» 5%	101 45	101 45				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	102 10	102 10				Elba	—	—			
» 5%	102 75	102 75				Elba	—	—			
» 5%	102 75	102 75				Elba	—	—			
» 5%	102 65	102 65				Elba	—	—			
» 5%	102 60	102 60				Elba	—	—			
» 5%	99 —	99 15				Elba	—	—			
» 5%	98 50	98 50				Elba	—	—			
» 5%	97 50	97 50				Elba	—	—			
» 5%	102 35	102 25				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	103 40	103 —				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	102 60	102 20				Elba	—	—			
Ricostr. 5%	105 —	105 —				Elba	—	—			

			AZIONI PER CONTANTI		
			ASSEGNI E MANIFESTATI		
			Ansaldo	—	—
			Cantieri Riuniti	—	—
			Compagnia	35000	35000
			Necchi	14865	11625
			Pininfarina	—	—
			Zenith	—	—
			Cantieri	—	—
			TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
			Italia Assic.	97 —	98 —
			Ass. Assic. Torino	1540000	145500
			Ass. Assic. Torino	1399000	1430000
			Gilli	14500	15400
			Soc. Meridionale	—	—
			Soc. Meridionale	4650	4630
			Trasp. Transi.	—	9000
			Sardaleasing	2195	2245
			La Centrale	27015	27900
			Lloyd	6905	6930
			Mediterranea	143500	145000
			B.A.I.	—	—
			C. Italia	—	—
			CHIMICI		
			Montecatini	2780	2820
			Montecatini	2025	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	6300	—
			Montecatini	9000	9000
			Montecatini	49000	49000
			Montecatini	4060	6140
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—
			Montecatini	—	—

CRONACA CITTADINA

Non bastano cartelli e multe per i guidatori incoscienti

Ancora troppi veicoli irrompono nelle zone riservate ai bambini

Un esperimento di controllo: in un viale rigorosamente proibito del Valentino sono entrate in un quarto d'ora dieci automobili - Occorre maggior rigore per prevenire qualche sciagura

Il cartello di divieto è evidente, ma sfugge agli occhi di troppi automobilisti distratti

L'ultima domenica di agosto, ad Asti, un bimbo di due anni e mezzo sul triciclo correva per un viale riservato ai pedoni: è stato investito e ucciso da un motociclista che, con criminale incoscienza, aveva imboccato quel tratto rigorosamente vietato ai veicoli. A Torino fino ad ora non è avvenuta nessun incidente del genere ma il merito è soltanto di un caso benevolo, non certo della prudenza dei motorizzati e neppure dei provvedimenti presi per impedire simili eventualità.

I luoghi in cui la circolazione di tutti i veicoli è vietata, senza che però sia resa materialmente impossibile da grossi sassi, pali, catene od altri mezzi, non sono molti a Torino. I principali sono: il Lungopò Machiavelli, il parco Michelotti, l'interno del parco di Villa Genova, il viale vicino ai campi-giochi ed all'ex-galoppatoio del Valentino. Tutti sono segnalati dal cartello regolamentare (su cerchio bianco, dal bordo rosso e virale) e a tutta velocità alla vista del Vigile, evidentemente sentendosi in colpa.

I genitori si accorano protestando. Sul Lungopò Machiavelli, per citare un altro caso, il pericolo è reso più grave perchè coloro che l'hanno imboccato si trovano alla fine davanti ad una spallata e devono fare quasi un chilometro a marcia indietro (manovra che per certi guidatori è donna di rischi), sollevando per di più un gran polverone.

Prima che qualche bambino cada vittima di questi incoscienti, sui punti in cui i suoi giochi dovrebbero essere più sicuri, occorre provvedere con energia. Il Comandante dei Vigili Urbani dott. Gaspardo Moro, ha assicurato che la sorveglianza verrà intensificata e che la severità sarà massima: ma i vigili non sono onnipresenti e qualcuno (a torto) preferisce aspettare i contravventori in fondo al percorso proibito.

Occorrono provvedimenti radicali: gradini, catene, paracarri possono impedire l'accesso alle automobili, scritte ben visibili applicate ai cartelli dovrebbero ricordare il significato ai troppi che non lo conoscono. Il regolamento dice che deve bastare il segnale ma di fronte al pericolo dei bambini un eccesso di prudenza non sarà mai biasimato.

Ed è bene ricordare anche che esiste un altro cartello gemello uguale, rappresentante due pedoni in bianco su fondo blu: esso significa « viale riservato ai pedoni » e implicitamente vieta il passaggio a tutti i veicoli.

Per quanto riguarda il Valentino, a parte la questione della disciplina degli utenti, vi è un altro problema: il campi-giochi ed i cartelli sull'area dell'ex-galoppatoio, sopra il nuovo fabbro ed i bambini facilmente possono entrare anche dal lato opposto sbucando in una strada dove il traffico è consentito. A quanto risulta il Municipio sta pensando a recingerla da cancelle fisse

Drammatico salvataggio di un pensionato stamane in corso Francia

Sollevano un tram per liberare un uomo prigioniero fra le ruote

Il pronto intervento degli agenti della polizia stradale: fermati due camion si fanno prestare i crick ed alzano il carrello della "bisarca,, - Uno studente in bicicletta travolto da un autocarro - Morto il motociclista vittima di un incidente a Leumann

Due agenti della Polizia Stradale, giunti casualmente sul luogo di un incidente, hanno salvato con la loro prontezza di spirito un pensionato travolto dal tram. Lo sventurato era salito in parte anteriore di una « bisarca » della linea 8, perdeva sangue ed ogni ritardo poteva avere gravi conseguenze. Gli agenti hanno fermato i primi due autocarri che passavano in corso Francia facendoli consegnare in prestito i loro grossi « crik ». Con essi hanno potuto alzare il tram e liberare il ferito nel giro di pochi minuti.

La drammatica scena è avvenuta alle 11,5 di stamane davanti all'Istituto delle Piccole Suore dei Poveri, dopo piazza Rivoli, che è anche un ricovero per i vecchi. La vittima è appunto uno degli ospiti dell'Istituto, il pensionato Onorato Benso, di 71 anni, che era uscito per una passeggiata.

Il tram è la vettura 3766; percorreva il corso Francia diretto al capolinea di Pozzo Strada. Aveva appena superato l'angolo con la via Cristalliera e stava rallentando perchè era in prossimità della fermata di via Rubiana.

Il manovratore, Augusto Sorioli, abitante in corso Peschiera 208, ha raccontato in questo modo l'incidente: « Ho visto il vecchio fermarsi in mezzo alla carreggiata centrale per lasciar passare alcune macchine che arrivavano da Rivoli. Poi, quando ha visto la strada libera, si è messo a traversare quasi di corsa, sempre guardando alla sua destra, di dove potevano arrivare le automobili ».

Il pensionato evidentemente non pensava che in corso Francia i tram diretti verso la periferia marciano « contromano ». Non ha neppure sentito i segnali fatti dal manovratore che contemporaneamente aveva bloccato i freni. E' salito sulla banchina riservata ai tram ed in quell'istante è stato urtato al fianco sinistro dal muso della vettura. La grossa « bisarca » si è fermata dopo un paio di metri. Il Benso, gettato al suolo, era rimasto imprigionato tra il selvaggiato che gli era passato sopra e la ruota del carrello anteriore: per pochi centimetri la ruota non lo ha toccato.

L'investito perdeva sangue dalla testa e dalla gamba. I presenti giudicavano impossibile estrarlo di sotto il tram e qualcuno correva a telefonare ai vigili del fuoco. Immediatamente un carro e-treni partiva a gran velocità dalla caserma di corso Regina Margherita.

Ma nel frattempo passava la pattuglia della « stradale ». Gli agenti, come si è detto, accelleravano l'operazione di soccorso servendosi dei « crik » di due autocarri, quindi accompagnavano l'investito al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. I medici si prodigavano per strapparlo alla morte. Grazie alle pronte cure lo sventurato ha ripreso i sensi e le sue condizioni generali sembrano abbastanza buone. Il colpo alla testa apparentemente non dovrebbe aver conseguenze interne. Pare invece che ci siano fratture nella gamba sinistra.

Una folla di passanti ha assistito all'opera degli agenti per liberare il ferito

Onorato Benso, di 71 anni.

Deceduto il pensionato che s'era gettato nel Po

All'Istituto Maria Addolorata è deceduto per asfissia dovuta ad annegamento Giuseppe Ravello di 71 anni, pensionato, abitante in via Oropa 49. Mercoledì nel primo pomeriggio egli si era recato in riva al Po, nei pressi di San Mauro, si era tolto le giacca e poi si era gettato in acqua. Alcuni pescatori, che avevano seguito i suoi gesti, potevano accorrere e salvarlo. Pietro Benso, abitante in strada Berlolla 11, con alcune bracciate lo raggiunse e lo trascinò a riva.

Gli praticarono la respirazione artificiale, il maresciallo Alberti dei carabinieri, subito avvertito, con una auto di passaggio lo fece trasportare all'Istituto ortopedico. Le condizioni dello sventurato erano disperate: e tutti gli sforzi dei medici non sono valsi a strapparlo dalla morte.

Quintali di pesci morti in un canale

Il canale Freidano, che attraversa il centro di Settimo e si getta nel Po, era ieri sera gremito di pesci morti, per un totale di quintali e quintali. Si presume che siano stati avvelenati da sostanze chimiche detergenti, impiegate da lavandai della zona.

Tutto crollò in lui quando la cameriera lo respinse

La solitudine senza speranza spinse il cuoco ad uccidere

La sua vita si svolgeva esclusivamente attorno al locale in cui lavorava - La ragazza aveva accumulato notevoli risparmi - Compiuta questa mattina l'autopsia delle due salme

I delitti passionali — omicidio seguito da suicidio — sono un po' tutti eguali. Il bagliore dei sensi travolge ogni capacità di ragione e l'uomo si convince di non poter più vivere senza l'amata che lo respinge: allora decide di farla finita. Ma non uccide soltanto sè stesso, come si potrebbe pensare, ma prima vuole uccidere la donna per vendetta anticipata. C'è una constatazione: io mi hai tolto ogni ragione di vita ed io mi sopprimo, ma poichè mi hai costretto a questo passo disperato, voglio vendicarmi ed uccido anche te. C'è sempre poi uno sfondo di gelosia. L'uomo uccidendo la donna la vuol sottrarre ai rivali.

La tragedia di via Carlo Alberto non si allontana gran che da questo comune schema: però è più pulita, verrebbe di dire che è più comprensibile.

Angelo Barghini era troppo solo. I tre figli vivevano per conto proprio. La figlia maggiore Anna Maria è a Milano presso gli zii che hanno una pasticceria in corso Lodi 138: ospita loro, lavorava anche comunque nel locale. Il figlio Franco di 16 anni era cameriere a Valenza in un albergo; la figlia Francesca di 15 anni era cameriera in un ristorante a Torino in via Genova, lontano dai parenti.

Laura Carosso, la vittima

La famiglia si era sfasciata nel 1948 con la morte della moglie. Angelo Barghini era in Torino da molti anni: si trovò vedovo con quei tre figli ancora bambini. I parenti gli vennero incontro per aiutarlo ad allevarli. Un suo compaesano lo invitò a Torino. Era un ottimo pizzaiolo. Così trovò occupazione in via Andrea Doria alla pizzeria Baldo. Lì lavorava magnifico dormiva.

Con il trascorrere degli anni la vita si era immalinconita. Si sentiva solo disperato. La pizzeria era frequentata, aveva una buona clientela. Egli guardava quella gente con invidia: ognuno aveva una sua vita di relazione, una sua famiglia.

Quando conobbe Laura Carosso le si attaccò come ultima speranza. Era cameriera nel medesimo locale, era la donna più vicina. Angelo Barghini aveva 47 anni, ma, come la sua figura dimostrava, appariva ben più maturo e stanco. Tutt'altro che piacente, pienolo e calvo. Anche questa circostanza fisiche hanno la loro importanza. Se la donna lo avesse apposto, egli avrebbe potuto ancora formarsi una casa.

Ma Laura aveva 15 anni meno di lui. Si sentiva giovane, piena di vita, guadagnava bene. Le sue 300 mila lire al mese la prendeva tra mance e stipendio. In casa la polizia le ha trovato libretti con oltre 3 milioni, e un buon gruzzolo di contanti. Se accettò la relazione con Angelo Barghini — sulla natura della loro relazione le testimonianze sono contraddittorie e si basano soprattutto su impressioni — non voleva però sposarlo. Diceva che non si sentiva di diventare madre di tre figli adulti. L'uomo le rispondeva che era una scusa, perchè i tre figli erano ormai sistemati per conto loro: tu non mi vuoi perchè sei un altro.

C'era questo altro uomo nella vita di Laura Carosso? E' possibile.

La polizia ha concluso le indagini, all'istituto di medicina legale sono state compiute questa mattina le autopsie sulle due salme. Oggi pomeriggio alle 15,30 i funerali di Laura Carosso. La salma dall'istituto di medicina legale viene portata in corso Giulio Cesare 193 dove abitano la madre, le due sorelle e i due fratelli.

Alla ricerca di una pista per scoprire il nascondiglio

Perquisita la casa del fratello che diede ospitalità al Concu

I carabinieri mantengono il massimo riserbo sul risultato dell'operazione

A sei giorni dalla scoperta nei boschi di Drusni del sedicente di Maria Anedda, la polizia ed i carabinieri, nonostante le più attive indagini, non sono ancora riusciti a raccogliere indizi sul rifugio scelto dal marito, Cesare Concu, per sottrarsi alla cattura.

Si fanno molte ipotesi sulla sua fuga; ma nessuna, purtroppo, può essere convalidata da un solo elemento obbiettivo. E' verosimile che Cesare Concu si sia diretto verso la frontiera con la Francia e che l'abbia varcata clandestinamente per dirigersi a Clermont Ferrand dove vive un suo fratello. Non è neppure improbabile che egli avesse l'intenzione di arruolarsi nella Legione straniera.

Né è da escludere che il giovane abbia cercato rifugio in Sardegna: il tempo per imbarcarsi lo avrebbe avuto.

Vi è pure chi ritiene che il presunto assassino si aggiri ancora nei boschi di Drusni. Sebbene questa ipotesi appaia poco fondata, nulla sono (ed anche in altre lontane dal Piemonte) si è diffusa la psicosi della paura: Molti affermano di aver visto aggirarsi nei boschi. Ma tutte le segnalazioni sono risultate infondate.

Le ricerche continuano intanto anche in altre direzioni e forse è da mettere in relazione alla possibilità di trovare una nuova traccia, la perquisizione operata ieri dai carabinieri nell'alloggio di Cesare Concu, in via Massena 81, dove la notte fra giovedì e venerdì si tenne il « consiglio di famiglia » per decidere o prendere una decisione circa i rapporti fra la Anedda e suo marito. Sull'esito dell'operazione non si sa nulla.

Il riserbo viene mantenuto anche sui risultati della perizia necroscopica, che hanno una grande importanza perchè potrebbero far luce sul movente del delitto e sul modo in cui fu compiuto. Vi sono voci, infatti, secondo cui la Anedda era gravida alla maternità. Il figlio che sarebbe nato non era certamente del marito.

Ignora non sapere che in meglio fosse in questo condizioni. La donna gliele avrebbe rivelato durante il sanguinoso dibattito ed ogni, forse il lume della ragione, la uccise.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,2
MINIMA +13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 14,5; ore 8: 14,5; umid. 86 %; press. 741,9. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temp. a Casello: mass. 32,5; minima 8,2; ore 8: 13,8.

OGGI "PRIMA D'ECCEZIONE" AL REPOSI

JEANNE VALERIE la magnifica e piccante rivelazione parigina che con il suo fascino ha trasformato il brivido del piacere a chiunque abbia visto I PIACERI DEL SABATO NOTTE (Les liaisons dangereuses) in un film che vive i turbamenti, le ansie e le passioni di giovani fanciulle improvvisamente donne

LABBRA ROSSE

UN FILM DI GIUSEPPE BENNATI CON LA PARTECIPAZIONE DI
GABRIELE FERZETTI - JEANNE VALERIE - CHRISTINE KAUFFMANN - GIORGIO ALBERTAZZI
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE CON LA GALAY FILM DI PARIGI REALIZZATA DA CARMINE BOLOGNA PER LA ROTOR FILM

E' rigorosamente vietato ai minori di 16 anni

OGGI CINE LUX OGGI
IL PRIMO FILM «WESTERN» DELLO SPAZIO

NESSUNA SCENA DI QUESTO FILM SI SVOLGE SUL PIANETA DEL SISTEMA SOLARE CONOSCIUTO COL NOME TERRA

CIRCO NAZION. TOGNI
Corso R. Manuto ang. via S. Ottavio
Ore 16,30 e 21,15 spettacolo
OLIMPIONICO 1960
Prenot. e vendita biglietti. Circo tel. 874-017 - Salone «La Stampa»

TEATRO ALL'APERTO
GIARDINI di PALAZZO REALE
Sabato 10, domen. 11 ore 21,15
SYMPHONIE MEXICAINE
Balletto Nazionale Messicano
diretto da Javier de Léon
Biglietti: La Stampa - Gaz. Popolo

EDEN DANSE
Questa sera ore 21,15
gran gala di apertura con
SILLA FABRIZI
e la voce di FINO DANI

BRUNO VALENTINO
Ore 21 grandiosa serata offerta dalla ditta Mosso Profumi di Genova, omaggio a tutte le dame e ricchi premi. Grande successo dell'orchestra Petrini con il cantante Sergio Garigilo della Cetra.

CINE VITTORIA OGGI

al CRISTALLO
JEAN GABIN
affronta trionfalmente la
TERZA SETTIMANA
col suo autentico capolavoro
IL BARONE
di Jean Delannoy
con la graziosa e simpaticissima
Micheline Presle
Questo film «Lux-Video» è tratto dal romanzo di GEORGES SIMENON.
Non dimenticate di vederlo, vi divertirete e tornerete a rivederlo

Taccuino del lettore

◆ Padre Ruggiero, cappellano delle carceri, ha celebrato stamane alle 10 al Cimitero generale una Messa in suffragio dei Caduti per la Libertà.

◆ Un convegno nazionale della collina avrà luogo a Torino, indetto dalla amministrazione provinciale, nei giorni 17 e 18 settembre.

◆ I reduci della brigata Ivrea (191°-162ª fanteria) si recheranno nei giorni 9-10-11-12 settembre sull'altipiano di Asiago per rendere onore al monumento che ricorda i loro Caduti e visiteranno alcune città del Veneto. Per partecipare telefonare al 1°45-178.

◆ Il Congresso nazionale di psichiatria si terrà a Torino nel '61 in concomitanza con le celebrazioni del Centenario della Unità d'Italia.

◆ Il terrazzo del Comune di Condove (oltre 1000 sitari) è stato costituito in riserva di caccia per la durata di quattro anni.

◆ Completo successo torinese a Ivrea nella settima edizione della «Giornata dell'asia minima». L'aeromodellista torinese Orsini si è imposta su tutti vincendo tre prove del campionato italiano. Nella classifica a squadre è terminato al primo posto l'« Hobby Centro » di Torino.

◆ Gli amici di abilitazione sulle funzioni di agente delle imposte di consumo avranno luogo in novembre. Domande entro il 15 ottobre. Informazioni in Prefettura o al Municipio del comune di residenza.

◆ L'Moi Club Torino inaugurerà domani alle 21,30, in via Volta 6 l'anno sociale 1960-61. Parteciperà alla manifestazione la « Swing Band » e il complesso « Jazz at Kansas City ».

◆ Presso l'Aparo (via Cesare Battisti 151 sono aperte le iscrizioni alla scuola di canto. La stessa associazione rende noto che il 3° Festival piemontese si svolgerà nei giorni 10-11-12 corrente.

◆ Iscrizioni all'Enal per la gita nell'Italia centrale ed a San Marino (dal 18 al 25 corr.).

◆ Oggi, giovedì 8 settembre, è il 252° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,53, tramonta alle 18,33. E' la festa della Natività di Maria Vergine, di sant'Adriano, dei santi Ammona, Teodio, Nestorio.

LA MOSTRA CINEMATOGRAFICA SI E' CHIUSA IN MEZZO ALLE POLEMICHE

La giuria di Venezia in aperto disaccordo dopo due giornate di furibonde discussioni

Sette giudici erano per il film di Cayatte, gli altri quattro per quello di Visconti - Soltanto alle sette di ieri sera è stato possibile firmare il verbale - Ma la minoranza non ha nascosto il suo malcontento e il sovietico Bondarciuk ha addirittura diramato un bollettino di protesta - I dissensi si sono ripetuti in sala al momento della premiazione, avvenuta fra fischi e urli

L'americana Susan Strasberg è una delle ultime dive giunte a Venezia per il Festival - (Telefoto a «Stampa Sera»)

Eva Bartok arriva al Palazzo del Cinema (Telefoto)

Il presidente della Biennale, sen. Ferdi (a destra), consegna ad André Cayatte il «Leone d'oro» (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, giovedì sera.

Atmosfera scettatissima, polemica, elettrizzata, ieri al Lido, nell'ultima giornata della Mostra del cinema. Martedì notte non erano rincasati calmi e sereni, dopo la festa a bordo dell'Ausonia offerta dal produttore Lombardo in onore di Rocco e i suoi fratelli. Luchino Visconti, che era fra gli intervenuti, sembrava molto soddisfatto e ognuno dei presenti gli diceva senza esitazione: «Il Leone d'oro del primo premio l'ha già in tasca». Invece...

Fin da ieri mattina, nel salone dell'Excelsior circa come un brivido la notizia: «Il Leone l'hanno dato a Cayatte». Il regista del Passaggio del Reno, i suoi attori, i suoi amici francesi sorridevano con aria sorniona. Si leggeva sui loro volti la gioia della vittoria conquistata.

D'altro canto, fra i numerosi critici presenti — critici e no, interessati o meno a Rocco e i suoi fratelli — si è andata lentamente determinando una reazione dapprima contenuta, poi polemica e irrefrenabile sdegnata. Si è cominciato col discutere il giudizio, poi i nomi della giuria, infine l'aria stessa della Mostra che, come tutti sanno, non è certo nata pacificamente, in questa ventunesima edizione.

Secondo il vezzo corrente di mascolare le credenze politiche un po' a tutto e quindi anche al cinema (vezzo che, intendiamoci, è di tutti, giuria compresa) dai «viscontiani» si disse che il film di Cayatte era artisticamente inferiore e di impronta qualunquista. I «cayattisti» controbattevano affermando che il lavoro di Visconti, pur essendo girato con mano maestra, insisteva nel crudo realismo, aveva scene ipertese e, soprattutto, non era morale. Molti dicevano di essere stati quasi offesi da certa compiaciuta «crudeltà» del soggetto e dall'eccessivo verismo.

Il fatto si è che tali opposte considerazioni, fatte all'esterno, non facevano che riflettere ed esasperare quanto avveniva nella saletta ove era riunita la giuria. I membri di essa erano 11: Marcel Achard (presidente) francese, Peter Baker inglese, Luis Buñuel spagnolo, Sergei Bondarciuk sovietico, Louis Chauvet francese, Antonino Pagliaro italiano, Jaime Potenza argentino, Mario Prus italiano, Samuel Steinman degli Stati Uniti, Jerzy Toeplitz polacco e Arturo Tofanelli italiano. Questi giudici avevano già fatto una riunione, intorno mezzi pacifica, a metà mostra. E fin da martedì pomeriggio si accingevano a iniziare il lavoro definitivo per l'assegnazione dei premi, che quest'anno sono stati il Leone d'oro, il Premio speciale della giuria, due coppe per i migliori interpreti, una medaglia per un regista alla sua prima opera.

Per due giorni è durato il contrasto in seno alla giuria, ché il divario di opinioni si è subito delineato: sette membri (compresi due italiani) erano per il film francese, gli altri quattro per il lavoro di Visconti. A favore di Cayatte, secondo una voce di corridoio, militava anche un fatto: a Cannes, nello scorso maggio, il cinema italiano si era portato via i due maggiori premi, assegnati a Fellini per La dolce vita e ad Antonioni per L'avventura. Si trattava ora, in certo senso, di «restituire la cortesia» alla Francia, premiando il suo film più valido.

I quattro che tenevano per il lavoro di Visconti — e cioè l'americano Steinman, il russo Bondarciuk, il polacco Toeplitz e l'italiano Tofanelli — si batterono strenuamente. La discussione aumentò di tono, divenne aspra, dura, quasi scortese (così ci ha narrato Tofanelli). Ma le posizioni rimasero invariate. E la votazione che, dopo tre lunghe sedute, doveva alla fine concluderci, portò a questi risultati: il Leone d'oro a Cayatte, il Premio speciale a Visconti (che già arrivò secondo nel 1957 con Le notti bianche); il migliore interprete maschile fu giudicato John Mills (uno dei protagonisti di Whisky e gloria, che ebbe la coppa in quanto Guinness già l'aveva ricevuta due anni or sono con La bocca della verità); per la migliore interpretazione femminile il premio è stato assegnato a Shirley MacLaine (interprete dell'Appartamento). Quanto al premio «Opera Prima» la discussione si riaccese, ma fu breve. Alcuni giurati volevano che andasse a Lumières per La voyage en ballon, ma premiare due lavori francesi parve eccessivo e, con non troppi contrasti, venne deciso per La lunga notte del '43 di Florestano Vancini, un lavoro ben girato e «anti-manichigino» un colpo ai cerchi e l'altro alla botte.

La firma del verbale di giuria non avvenne che ieri sera alle 19, a ben tre ore di distanza dalla premiazione. Qualche giurato sottoscrisse a malincuore, taluni era riservo come Steinman e Tofanelli, il russo Bondarciuk non ha nascosto il suo malcontento e il sovietico Bondarciuk ha addirittura diramato un bollettino di protesta. Ma la minoranza non ha nascosto il suo malcontento e il sovietico Bondarciuk ha addirittura diramato un bollettino di protesta. I dissensi si sono ripetuti in sala al momento della premiazione, avvenuta fra fischi e urli.

*Ecco il testo del bollettino di protesta: «Sette giudici hanno assegnato il Leone d'oro a un film che non lo merita, mentre quattro giudici hanno votato per un film che lo meritava. Il film di Visconti, Rocco e i suoi fratelli, è stato ingiustamente escluso dal Leone d'oro e dal premio speciale della giuria

il sole in casa

con la nuova CASTOR Drymatic

la sola lavatrice con asciugatura completa

* Con qualunque tempo avrete la biancheria completamente asciutta
* Dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda asciuga totalmente
* Completamente automatica
* Preleva, riscalda l'acqua, lava, 5 volte risciacqua, centrifuga, asciuga
* Cestello in acciaio inossidabile a rotazione alterna
* Lava Kg. 4 di biancheria asciutta
* Minimo consumo di corrente, acqua e detersivo
* Brevettata

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

ESPOSTA ALLA VIII MOSTRA NAZIONALE ELETTRODOMESTICI DI MILANO 10-19 SETTEMBRE

Convocato d'urgenza il Consiglio di Sicurezza

Allarme di Hammarskjoeld per l'invio di armi al Congo

Mentre la Russia aiuta Lumumba, il Belgio manda per via aerea abbondante materiale bellico ai secessionisti del Katanga - Il paradossale "dissidio" tra il premier congolese e Kasavubu non è ancora risolto

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

Il Segretario Generale dell'Onu Dag Hammarskjoeld ha chiesto una riunione del Consiglio di Sicurezza per studiare una soluzione pacifica dei conflitti interni del Congo. Un passo analogo stava per essere fatto dal rappresentante della Jugoslavia alle Nazioni Unite.

Il governo di Belgrado infatti ha dichiarato di ritenere urgente l'adozione da parte del Consiglio di Sicurezza di nuove misure che valgano ad arrestare il peggioramento della situazione interna nella Repubblica africana.

Anche il governo sovietico è intervenuto pesantemente facendo diffondere dalla «Tass» un comunicato nel quale si accusano le forze dell'Onu di ingerenza negli affari interni del Congo, tale da determinare nel paese una situazione politica eccezionalmente tesa.

L'agenzia ufficiale del Cremlino non esita a definire le più recenti misure del comando delle Nazioni Unite: «azioni arbitrario ispirate dai circoli dirigenti americani».

Il Belgio, dal canto suo, secondo informazioni di stampa, sta inviando per via aerea abbondante materiale bellico ai secessionisti del Katanga, probabilmente in risposta alle forniture di armi e di aerei fatta dalla Russia all'esercito di Lumumba. Questi appoggi esterni, forniti alle parti in conflitto, minacciano chiaramente di provocare la disgregazione politica del Congo.

La constatazione è fatta dallo stesso Hammarskjoeld in un suo rapporto trasmesso ieri sera al Consiglio di Sicurezza. Il Segretario generale dell'Onu nota come la ricomparsa di fattori del genere di quelli che il Consiglio aveva voluto eliminare, chiedendo il ritiro immediato delle truppe belghe, è contrario allo spirito delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza. Il Segretario generale ritiene che la protezione della vita della popolazione civile nel Congo possa richiedere il disarmo temporaneo delle unità militari che in questo momento oppongono ostacoli al ristabilimento dell'ordine pubblico.

Hammarskjoeld è inoltre del parere che il Consiglio di Sicurezza studi l'opportunità di concedere al Congo un aiuto finanziario internazionale di cento milioni di dollari e, nel frattempo, decida con quali mezzi pacifici possa essere risolta la crisi congolese.

Le notizie che giungono da Léopoldville continuano ad essere drammatiche e grottesche nello stesso tempo. Come si sa, il primo ministro Lumumba e il presidente Kasavubu si sono reciprocamente destituiti. Successivamente la Camera dei deputati, con una sorprendente decisione, ha annullato i due provvedimenti d'esonero, riconfermando nelle loro cariche tanto il Capo del governo quanto il Presidente della Repubblica.

Non si vede come la rivalità fra i due esponenti possa essere risolta a toni più moderati. Quello che dovrebbe essere la nuova classe dirigente del Congo dà prova pietose d'empirismo. Basti dire che la Costituzione provvisoria dà al Presidente il diritto di revocare il mandato al presidente del Consiglio, ma sconsiglia poco dopo il principio che il Capo dello Stato non può prendere decisioni se non con l'approvazione del primo ministro.

In questa confusione, abbastanza importante viene giudicata la dichiarazione fatta dal Presidente del Ghana, N'krumah. Questi, che ha pubblicamente sostenuto Lumumba nella contesa con i secessionisti del Katanga, ha detto ieri che il suo paese è sempre a fianco del Congo, ma ha soffiosticato che a suo giudizio la legge e l'ordine in quel territorio possono essere mantenuti solo con l'attivo appoggio delle Nazioni Unite.

v. f.

Coniugi salvati dall'auto sprofondata in un canale

Lodi, giovedì sera.

Due coniugi di Reggio Emilia sono stati salvati mentre stavano per annegare, prigionieri della loro auto, precipitata nelle acque di un profondo canale laterale alla via Emilia. L'incidente è accaduto ieri nei pressi di Lodi. La vettura, pilotata da Carlo Felloni, di 54 anni, con a bordo la moglie Camilla Barbini, di 53 anni, era diretta alla volta di Milano quando si è vista improvvisamente tagliare la strada da un autocarro.

Nonostante la pronta frenata, la macchina ha urtato contro il pesante automezzo ed è uscita di strada, sprofondando nelle acque del canale. In soccorso dei due coniugi si sono prontamente gettati alcuni camionisti, che sono riusciti a trarli in salvo.

Mentre il Felloni non ha riportato alcuna ferita, la moglie è stata ricoverata all'ospedale Maggiore di Lodi, dove è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Motociclista torinese ferito in un incidente

Desio, giovedì sera.

Una motocicletta sulla quale viaggiavano tali Orazio Nardorino di anni 31, abitante a Torino in corso Racconigi 150, e Filippo Isolino di anni 20, da Nova Milanese, è stata costretta ad una brusca frenata per evitare un passante. I due motociclisti finivano a terra, riportando il primo ferite al cuoio capelluto e il secondo ferite multiple che, all'ospedale di Desio, sono state giudicate guaribili in una decina di giorni.

Il campione olimpionico portato di peso sul podio in piazza

Franco Musso festeggiato dalla folla ieri ad Acqui

Trionfale accoglienza di Acqui a Franco Musso

Il giovane portalettere sfila in piedi su un'auto scoperta, fra una spettacolosa fiaccolata - Poi ringrazia la folla, con le lagrime agli occhi

Dal nostro corrispondente

Acqui, giovedì sera.

«Acqui esulta di gioia in questa circostanza tanto cara ai suoi cittadini perché uno di essi torna con la fronte cinta dall'alloro olimpico. Le Olimpiadi, nell'antichità, furono cantate dai maggiori poeti e numerosi storici esaltarono i vincitori di questi Giochi, perché il titolo olimpico era ritenuto la più alta onorificenza a cui uno potesse ambire e tu, caro Musso, torni fra noi con questo ambitissimo titolo. Grazie, Musso, per questo onore che hai reso alla tua città».

Queste le parole con cui ieri sera il vice-sindaco di Acqui Terme, prof. Merlo, ha salutato a nome di tutta la popolazione e del sindaco — trattenuto a Roma da impegni parlamentari — Franco Musso, il giovane pugile campione olimpionico, medaglia d'oro dei pesi piuma, che ritornava nella sua Acqui. Le parole del prof. Merlo rispecchiavano effettivamente quanto ogni acquese sentiva nel proprio cuore e avrebbe voluto gridare al concittadino ormai famoso.

Se questo sentimento di riconoscenza il prof. Merlo lo ha espresso parlando al microfono, gli acquesi lo hanno dimostrato riservando al Musso una manifestazione di affetto e di simpatia veramente impressionante. Un'esplosione di entusiasmo popolare ha infatti accolto ieri sera Franco Musso, una vera apoteosi di gloria ha suggellato il trionfo del pugile portalettere.

Mai prima di ieri avevamo visto tanti cittadini — almeno la metà della popolazione si è riversata nelle vie del centro — raccolti per manifestare il loro entusiasmo, mai nessuno prima di Musso aveva saputo scuotere la tradizionale freddezza degli acquesi. Musso è riuscito nel miracolo, e migliaia di persone, giunte anche dai paesi vicini, si sono riversate in corso Bagni e in piazza Italia per stringere in un caloroso abbraccio il giovane campione.

Franco Musso è giunto in città alle 14 circa. Un lungo corteo di macchine e di motorette si era recato alla porta di Visone per ricevere il pugile, che giungeva in auto da Genova accompagnato dall'infaticabile allenatore Giuseppe Balsa, l'uomo che tutto sacrifica per la boxe e il suo pupillo.

Il corteo si è quindi snodato per gli ultimi chilometri di strada ed è entrato in città accolto dal suono gioioso della banda musicale. Franco Musso, indossante la divisa olimpica e con al collo la medaglia d'oro, in piedi su di una macchina scoperta, è stato letteralmente travolto da una folla entusiasta, che lo ha accompagnato l'auto nelle ultime centinaia di metri e poi quasi sollevato di peso il campione fino al podio eretto per lui in piazza Italia. Al clamore degli applausi e delle marce si è aggiunto lo spettacolo di centinaia di multicolori fiaccole, che hanno illuminato a giorno il festoso scenario.

Dal podio Musso ha salutato, visibilmente commosso, i suoi concittadini, alzando e agitando le braccia. Quindi ha preso la parola il prof. Merlo. Dopo il vice-sindaco, brevi parole ha pronunciato il dott. Milano, presidente dell'Acqui-boxe, vero «patito» del pugilato, che ha ricordato la brillante carriera del neo-campione, disseminata di vittorie, ed ha avuto pure parole di elogio per l'allenatore Balsa. E' stata poi la volta di Musso che, con le lacrime agli occhi, ha rivolto un saluto e un ringraziamento alla folla.

Franco Marchiaro

Mentre seguiva a Copenaghen la partita di Roma contro l'Ungheria

Il padre di un calciatore olimpico danese muore davanti al video per la vittoria del figlio

E' il genitore del terzino Andersen - Il suo cuore non ha retto all'emozione quando gli scandinavi hanno segnato il secondo goal ai magiari - Il giovane informato del lutto che lo ha colpito, ritarda il ritorno a casa per disputare la gara finale

Nostro servizio particolare

Copenaghen, giovedì sera.

Un gravissimo lutto ha turbato la gioia dei calciatori danesi vittoriosi sull'Ungheria per 3 reti a zero nelle semifinali del torneo olimpico di Roma. Il padre di uno di loro, il terzino sinistro Poul Andersen, è stato colto da una crisi cardiaca mentre davanti al televisore assisteva alla partita nella quale era impegnato il figlio ed è spirato quasi subito circondato dai familiari, che come lui avevano seguito con emozione le fasi della partita.

Stamani, mentre stava compiendo con i compagni un leggero allenamento, il giovane Andersen, un giovanotto di 23 anni, alto un metro e 80, pesante 66 chili, si è sentito chiamare dal suo allenatore. Andato ai bordi del campo il calciatore ha preso dalle mani del manager un telegramma che questi gli porgeva e lo ha aperto, mentre i compagni di squadra, schierando, gli chiedevano di quale ammiratrice si trattava. Ma ad un tratto il giovane si è accasciato in volto ed ha cominciato a piangere silenziosamente. L'allenatore gli ha strappato di mano il telegramma e l'ha letto; quindi ha passato la triste missiva agli altri componenti della squadra danese. Mutili, i giovani si sono stretti intorno al loro compagno; l'allenatore, affettuosamente, ha detto allo sfortunato giocatore che, se lo voleva decidere, avrebbe potuto prendere il primo aereo per la Scandinavia. Ma Paul si è rifiutato volendo essere presente nella partita decisiva contro la Jugoslavia che si svolgerà sabato a Roma.

La formazione calcistica della Danimarca continua così ad essere perseguitata dalla sfortuna. Mesi or sono l'intera squadra, con i migliori titolari, era partita in una tremenda sciagura aerea, come era accaduto per la squadra del Torino. L'arrivo si era schiantato in mare e quindici calciatori avevano trovato un'orribile morte nel gravo sinistro. Il terzino di calcio, quindi è seguito la tutta la Danimarca con trepidazione e interesse. Durante la trasmissione televisiva della partita che doveva decidere dell'entrata in finale fra l'Ungheria, grande favorita, e la Danimarca, ogni televisore raccoglieva attorno a sé piccole folle di appassionati e di sportivi. Perfino i discorsi per radio del ma di Mario Riva, abbiamo deciso di incontrarci nei prossimi giorni per esaminare e definire tutti i problemi che riguardano la successione ereditaria dello Scomparso. Sembra che i familiari di Riva siano appunto desiderosi di giungere ad una armonica composizione della complessa e delicata questione.

Accoltellato nel sonno dalla moglie impazzita

Napoli, giovedì sera.

In una casa colonica di Qualiano, un'anziana contadina, la settantaquattrenne Maria Cecere, colta da improvvisa crisi di follia ha aggredito con un coltello nel sonno suo marito, Giorgio Ventre, ferendolo alla regione scapolare sinistra e alla guancia destra.

L'uomo è stato ricoverato nell'ospedale civile di Giuliano. La Cecere invece, che subito dopo il fatto si era data alla fuga, è stata rintracciata dai carabinieri.

Al congresso della British Association

"Meglio il fumo, dei tranquillanti,, affermano due scienziati britannici

Il professor Burn ha sostenuto i vantaggi delle sigarette - La nicotina libererebbe un elemento chimico benefico per la mente e l'organismo - Uno psichiatra mette in guardia contro i "terribili effetti,, delle pillole di cui si fa così largo uso

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Dopo tante grida di allarme sugli effetti delle sigarette, accusate come minimo di ridurre a malpartito i polmoni dei fumatori, di provocare il cancro in gola, di favorire gli infarti e chi più ne ha più ne metta, finalmente un medico ha levato la sua voce in difesa del fumo.

Secondo il professore J. H. Burn, che ha parlato ieri al congresso degli scienziati della *British Association*, sono almeno cinque i vantaggi del fumo, parte di natura psichica, parte di natura fisica. Innanzitutto, quel stimolante sulla di carta, ripieno di tabacco, quando viene infilato tra le labra e acceso, può dare l'apparenza della calma e del freddo distacco al fumatore. E tutti sanno come molto spesso l'apparenza valga come e più della realtà, non solo per gli altri, ma anche per lo stesso interessato.

Secondo e più solido vantaggio. La nicotina, una volta entrata in circolazione nel sangue, libera un elemento chimico che stimola il fumatore e lo aiuta a concentrarsi sul problema al quale sta dedicando la sua attenzione. Non solo, ma quando la mente è stanca, questo elemento chimico — sempre secondo il professor Burn — agisce da benefico rinfrancante, ristorandola.

Altro e non meno interessante effetto del fumo sarebbe quello di «lucidare» il pensiero quando, durante una veglia prolungata, la mancanza di sonno tenderebbe ad offuscarlo, rendendo difficile la coordinazione delle idee e pigra la memoria ad ogni sollecitazione. Infine, per quanto riguarda i vantaggi anche sul fisico, il fumo ridurrebbe l'afflusso del sangue alla pelle, «raffreddando» piacevolmente e beneficamente il fumatore.

Naturalmente, il professor Burn si è ben guardato dall'invitare i suoi colleghi, che lo ascoltavano in rispettoso silenzio, prendendo anche qualche appunto e fregandosi ogni tanto con le mani gli occhi, irritati dal fumo che si andava addensando nella sala del congresso; si è ben guardato il professor Burn dal concludere: «Più sigarette fumerete e meglio starete». Anch'egli si è detto convinto che un abuso del tabacco possa ridurre l'uomo in cenere più rapidamente di quanto lo avrebbe ridotto il fatale trascorrere del tempo. Ma l'oratore ha sostenuto che, in giusta dose, il fumo può e deve essere considerato, non solo innocuo, ma benefico.

«Più benefico certo il fumo dei tranquillanti e delle pillole eccitanti», ha ribadito, subito dopo il professor Burn, il dottor E. Beresford Davies, del reparto psichiatrico degli Ospedali riuniti di Cambridge. Non si può negare, egli ha detto, l'efficacia immediata di questi prodotti, di cui in Inghilterra i medici sono generosi dispensatori e il pubblico largo consumatore. Ma se i tranquillanti calmano il per il le emozioni e gli eccitanti danno un senso di euforia e di benessere, i loro effetti secondari sono spesso terribili.

Il dottor Beresford Davies ha affermato inoltre che un tranquillante utile ad una persona, può essere dannoso per un'altra: «Chi può dire — ha esclamato — quando finirebbe chiamare uno psicologo, quando un medico o intervenire un consigliere spirituale? In altre parole, dato che i disturbi nervosi, sia l'eccessiva depressione sia l'eccitazione fuori di misura, possono avere cause divertissime, anche i rimedi devono essere prescritti caso per caso, nella quantità e nella qualità». L'oratore ha citato diversi esempi di persone il cui temperamento era stato mutato, e profondamente, dall'uso dei tranquillanti, ed altri casi in cui la trasformazione era stata operata dagli eccitanti, ed ha concluso: «E' opportuno, è giusto, per guarire alcuni disturbi, provocare nel paziente la condizioni che facilitano l'insorgere di altri, e magari più gravi disturbi?».

m. s.

La vedova di Mario Riva s'incontrerebbe con Diana Dal

Pacifica composizione della complessa e delicata vicenda?

Roma, giovedì sera.

(r. m.) Nonostante la smentita della Assicurazioni Generali, circola ancora insistente la voce circa l'esistenza di una polizza sulla vita che Mario Riva avrebbe stipulato lo scorso anno. Ad alimentare la notizia in tal senso è l'esistenza, sul bollettino «Galleria degli assicurati» a uso interno dell'Istituto delle Assicurazioni Generali, di una fotografia con dedica del popolare attore-presentatore.

Nasta ora da accertare l'ammontare della polizza e sapere chi sono i beneficiari. Le notizie raccolte nei giorni scorsi parlavano di quattrocento milioni di lire, ma è probabile che tale cifra sia effettivamente esagerata in quanto sono comparabile un premio annuo di oltre venti milioni di lire. Quindi non è improbabile che l'ammontare della polizza di Riva sia di più modesta consistenza.

Frattanto corre voce che Diana Dal e Dorna Mascoli, la compagna e la moglie legittima di Mario Riva, si incontrerebbero nei prossimi giorni per esaminare e definire tutti i problemi che riguardano la successione ereditaria dello Scomparso. Sembra che i familiari di Riva siano appunto desiderosi di giungere ad una armonica composizione della complessa e delicata questione.

Sulla strada statale, presso Piacenza

Tre feriti in uno scontro fra due grossi autocarri

Illesi gli autisti torinesi di uno dei veicoli appartenente ad una ditta di Vinovo

Piacenza, giovedì sera.

Un impressionante incidente stradale si è verificato alle ore 21,10 di ieri, in località Ponte Tidone, sulla statale n. 10. Bilancio, tre feriti gravi.

Provenienti da Castel San Giovanni e diretti a Piacenza, viaggiava un autotreno targato Napoli 148243, con rimorchio e tre assi, carico di materiale metallico. Lo guidava il sig. Francesco De Gennaro di 24 anni, residente a Baiano di Avellino, col quale erano il proprietario del camion signor Stefano Boccori, di 36 anni, col figlio Gerolamo di anni 9, residente a Mugnano della Cardinala, in provincia di Avellino. In senso contrario, invece, procedeva un autocarro con sola motrice, targato Torino 213671, della ditta Gioda di Vinovo, guidato dal sig. Attilio Salvato, di 26 anni, residente a Vinovo; quale secondo autista, era a bordo Arduino Negri, pure da Torino.

L'autotreno di Napoli, per causa imprecisate urtava dapprima sulla parte bassa sinistra della cabina dell'automezzo torinese e poi contro la parte posteriore del cassone, lasciandolo per traverso rispetto alla strada. La velocità, e soprattutto, il peso del carico, impedivano all'autista dell'autotreno, Francesco De Gennaro, di tenere la strada, cosicché il veicolo abbandava completamente sulla sinistra, precipitando nel prato sottostante, dopo aver compiuto un volo di circa dieci metri. Purtroppo, gran parte del carico si rovesciava sulla cabina di guida, dove erano i due Boccori, padre e figlio, e l'autista.

Quest'ultimo veniva aiutato a uscire dagli autisti dell'autocarro torinese. Pure liberato dal groviglio di ferraglia era il Boccori padre che, sebbene ferito seriamente, rimaneva sul posto, accanto alla cabina di guida, paurosamente contorta, che teneva ancora prigioniero il piccolo Gerolamo.

Soltanto con l'intervento dei vigili del fuoco, sopraggiunti con un'autogru e una lettiga, dopo quasi due ore di sforzi, esattamente alle 23, era possibile liberare il ragazzo che aveva il volto ridotto a una maschera di sangue. Immediatamente i due Boccori erano trasportati all'ospedale civile di Piacenza.

Le condizioni del piccolo Boccori hanno indotto i sanitari a riservare la prognosi per le ferite multiple e lacero contuse riscontrate al capo e al viso, per lo schiacciamento del braccio sinistro, per la frattura dell'avambraccio destro e per un trauma cranico. Al padre, invece, i medici riscontravano la sospetta frattura dorsale, la sospetta frattura della clavicola sinistra, con contusioni varie alla stessa regione, e la frattura del gomito sinistro, per cui è stato giudicato guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni. Anche l'autista De Gennaro è stato ricoverato presentando una forte contusione addominale, uno stato di choc e la frattura del ginocchio sinistro. Assolutamente illesi gli autisti torinesi.

Salvata una francesina gettatasi due volte in mare

Finale Ligure, giovedì sera.

I militi della polizia stradale Frisione e Maffei hanno dovuto lottare due volte in mare per salvare una giovane ventisettenne francese. Susanne Delafosse, che ieri sera, in una crisi nervosa, per cause amorose, aveva tentato appunto per ben due volte il suicidio.

Per un litigio avuto con il proprio fidanzato sulla spiaggia alle porte di Finale Ligure, la francesina innamorata si gettava improvvisamente in acqua.

Salvata dall'intervento pronto e occasionale dei due agenti, si rituffava; trattala una seconda volta dall'acqua i salvatori finirono per accompagnarla alla caserma dei carabinieri con il fidanzato. Qui il maresciallo concludeva la piccola storia prendendo atto dell'abbraccio riconciliatore dei due fidanzati.

Migliaia di persone alla processione di Mondovì

Mondovì, giovedì sera.

Stamane migliaia di persone, rinnovando per la trecentocinquantesima volta il voto formulato dalla città di Mondovì nel lontano 1610 per implorare la fine di una micidiale pestilenza che mieteva falcidiato la popolazione, si sono mosse in processione alla volta del santuario di Mondovì.

Domani presso il santuario avrà inizio la tradizionale fiera del bestiame e delle macchine agricole, che durerà tre giorni e che è una delle principali manifestazioni commerciali.

Gli esami di maturità avranno inizio lunedì

Non si esclude che l'avvenimento delle Olimpiadi possa trovare riferimento in uno dei tre temi per la prova d'italiano - Il 1° ottobre riapertura delle scuole

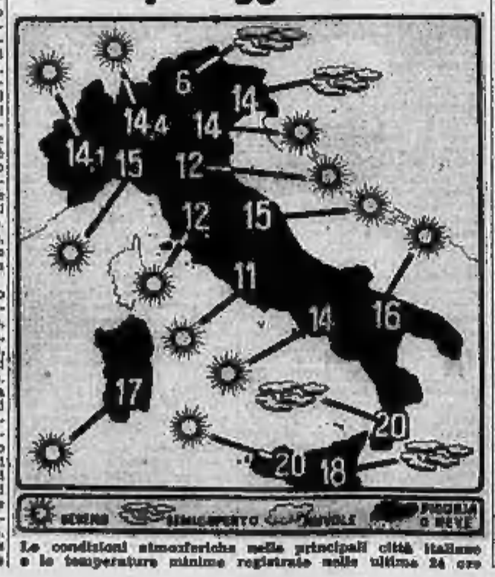
Roma, giovedì sera.

Con lunedì prossimo avrà inizio la seconda sessione di esami di maturità nei licei classici, scientifici ed artistici e gli esami di abilitazione negli istituti magistrali e tecnici per l'anno scolastico 1958-'60. A norma della legge che regola «gli esami di Stato», entro domenica tutti i componenti delle commissioni giudicatrici dovranno aver raggiunta la sede dell'istituto presso cui sono stati assegnati per presenziare l'adunanza di apertura della sessione.

Il tempo consentito per lo svolgimento della prova di italiano sarà di ore sei. Alle ore 8,30 i candidati dovranno essere presenti per i controlli preliminari, prima ancora della comunicazione dei temi da svolgere. A questo proposito, i provveditori agli studi sono già in possesso dei plichi sigillati inviati dal ministero della P. I. in questi giorni e contenenti i temi e le versioni che verranno consegnati successivamente ai presidenti delle commissioni giudicatrici. Per la prova di italiano i candidati avranno la possibilità di scelta su tre temi. Come già nella sessione di giugno i tre temi di italiano sono uno di carattere letterario, il secondo letterario-storico e il terzo letterario-artistico. Per quanto su di essi si mantenga il più assoluto rigoroso riserbo, da taluni non si esclude che, come già è avvenuto per gli esami di riparazione nelle medie inferiori, l'avvenimento delle «Olimpiadi» possa trovare riferimento in uno dei tre temi che l'alfiere potrà scegliere.

Gli esami dovranno esaurirsi entro il corrente mese in quanto l'apertura dell'anno scolastico è rimasta inalterata al 1° di ottobre.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Una novità ed un regalo eccezionali.

Dal 5 Settembre al 15 Ottobre 1960 solamente

Il nuovo tegame "universale" Pyrex

la pinza brevettata adatta per tutte le casseruole rotonde Pyrex (Valore complessivo L. 1.350).

Quantità limitata!

Approfittate subito di questa eccezionale occasione per acquistare, con la pratica pinza omaggio, il nuovo recipiente Pyrex dai molti usi: tortiera, tegame, padella e casseruola.
Con Pyrex porterete la gioia nella Vostra cucina, perchè risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete, nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.
Pyrex è garanzia di igiene, di pulizia perfetta e di mani sempre belle: si lava facilmente con solo acqua e sapone, come un bicchiere.

Pyrex non è fragile, resiste al fuoco, agli urti ed agli sbalzi di temperatura ed è garantito!

1. casseruola rotonda con coperchio a tegame l. 1,5 - L. 1.350
2. tegame rotondo mm 145 - L. 350
3. tegame rettangolare m/m 266 - L. 1.000
4. casseruola ovale l. 2,2 - L. 1.250

PYREX SEDLEX

LURISIA (CUNEO) alt. m. 750
Lo Stabilimento termale per la cura con le acque radioattive, i grandi ALBERGHI RADIUM e FONTI, sono aperti fino ai primi di ottobre.
FACILITAZIONI SPECIALI PER FINE STAGIONE
Informazioni: VENTURI - TORINO - Telefono 280-388
COSTA - MONDOVI' - Telefono 2434
LURISIA - GENOVA - Telefono 62-573

Liceo Linguistico "VIRGILIO,,
DI NUOVA ISTITUZIONE
AUTORIZZATO DAL MIN. P. I.
VIA CONFIENZA 2 - TORINO

La Presidenza dell'Istituto «Virgilio» comunica che con il nuovo anno scolastico 1960-61, funzionerà nella stessa sede del Liceo Classico, il primo anno di Liceo Linguistico.

IL LICEO LINGUISTICO E' UN NUOVO E COMPLETO CORSO DI STUDI SUPERIORI CULTURALE E PRATICO, che apre la via all'Università ed a sistemazioni di ordine superiore in ogni attività della vita moderna.

IL LICEO LINGUISTICO, che si inizierà con il prossimo ottobre presso il «Virgilio», è fra i primi a funzionare in Italia, autorizzato dal Ministero della P. I. ed in attesa di parifica.

Durata del Corso: 5 anni. Titolo di studio richiesto per l'iscrizione: Licenza Media.

Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria del «Virgilio» - Via Confienza 2 - Tel. 46-271, 45-645.

PIANELLI & TRAVERSA
Via Monte Ascione 62 - Torino
Telefoni: 380.253 - 380.746
ASSUME
Operai specializzati - Fabbri - Elettricisti - Tornitori - Montatori apparecchiature elettriche

Sivori (in buona efficienza) ha segnato il goal della vittoria 3-2

Contro i classici ungheresi una Juventus in ripresa

L'M.T.K. gioca secondo i canoni della classica scuola danubiana - Il buon esordio in prima squadra del giovane Cavallito, utilizzato come ala destra nel 2° tempo

Sivori controllato dal centromediano magiaro Sipos durante Juventus-M.T.K. (f. Moisio)

La partita con l'M.T.K. è stato il collaudo più completo sostenuto finora dalla Juventus. La squadra ungherese ha costretto i bianconeri ad impegnarsi a fondo, il ha obbligati a tenere un ritmo sostenuto dall'inizio alla fine, il ha posti di fronte a problemi di organizzazione tattica la cui soluzione giocherà notevolmente ai bianconeri.

Va detto che quello di ieri sera era un avversario, sotto certi aspetti, eccezionale. Non c'è altra squadra in Italia che giochi come l'M.T.K., quindi i problemi che la compagine ungherese ci solleva, difficilmente si ripresentano in una nostra partita di campionato. Il gioco ungherese è prevalentemente impostato sul palleggio, cioè cura in particolar modo il possesso della palla. Raramente avveniva ieri sera che gli ospiti cercassero di smallire il loro gioco svolgendolo su linee semplici. C'era anzi una elaborazione a volta complicata, che pareva non tener nessun conto delle macchiare avversario. Non si è mai verificato, ad esempio, che i magiari approfittassero dei larghi vuoti provocati dalle puntate offensive di Burelli per lanciare un contropiede d'ala. Nel nostro campionato errori simili non sarebbero stati perdonati.

Ciò non vuol dire, naturalmente, che la Juventus potrà permettersi il lusso, anche in campionato, di sguarnire tutto un settore senza misure dei pericoli molto seri. In Italia siamo maestri tecnicamente, ma assai più scaltriti nella condotta tattica del gioco. Se c'è una falla nella squadra si può essere certi che su questa falla l'avversario batte. Logicamente la squadra ungherese avrebbe dovuto tenere l'ala sinistra in zona per stoccare Burelli dal suo attacco e tener pronta l'occasione di contropiede. Eppure questo non l'ha fatto mai.

Niente da imparare, quindi, sul piano tattico. Dal punto di vista tecnico la partita è stata invece una lezione. Si è visto come una squadra, pur non avendo grandi preoccupazioni di carattere organizzativo possa, col solo prestigio tecnico, garantirsi la compattezza e la potenza che sono necessarie per affrontare gli avversari più duri. Gli ungheresi applicano il principio caro a Cesarini: «Finchè la palla l'ho io, l'avversario non mi batte».

Questa è una legge eterna. Il metodo l'aveva esaltata, e solamente il metodo poteva dimostrarne il valore. Il calcio ungherese è nato col metodo, la scuola ungherese, come tutta quella danubiana, era una scuola metodista. La nazionale del '54 forse è stata un'illusione, ossa non segnava l'evoluzione di una tendenza e di un insegnamento, ma costituiva semplicemente una fioritura che non poteva lasciare seguiti per perpetuarsi. Svanita quel complesso mirabile, il calcio ungherese è tornato su un vecchio binario ove lo ritroviamo ora. Non si può smentire una tradizione che ha radici troppo profonde nella storia calcistica di un popolo.

Tenendo presenti questa osservazioni si può affermare che la Juventus deve considerare l'incontro di ieri non come una salutare gelata, non come la dimostrazione della soddisfacente condizione dei suoi complessi tecnico e tattico. In campionato c'è altro gioco e gli avversari, se pur non raggiungano tutti il livello tecnico degli ungheresi, hanno meglio valorizzare e sfruttare la somma di lavoro che svolgono. E' un gioco meno nutrito ma più incisivo, si svolge su schemi più efficaci, sta all'agguato.

Bisogna essere comunque grati all'M.T.K. della bella esibizione offertaci. Chi non è più giovane ricorda con nostalgia i tempi aurei del calcio danubiano che sono stati anche i tempi aurei del nostro calcio. Allora il palleggio era tutto perchè il fuorigioco dell'epoca limitava le puntate offensive. Ora, grandi palleggiatori non ne abbiamo più perchè la stessa concezione tattica del gioco esclude che se ne creino ancora. Sivori è un fiore cresciuto in altra serra, un esemplare quasi unico, un giorno bisognerà fare un film della sua prodezza perchè ne resti almeno il ricordo. Sivori è un fioretista del gioco, nemmeno gli ungheresi lo valgono. Il suo palleggio resta l'ultimo profumo che ci è rimasto di una scuola che forse ha già chiuso i battenti.

Bisognerà anche cercare di evitare che abbia degli imitatori. Imitare non vuol dire emulare. Le cattive copie non sono che una diffamazione degli originali. Sarà più utile allevare dei Cavallito, il giovane che abbiamo visto ieri sera, purtroppo solo le ultime poche azioni, ma per noi già sufficienti. Ecco un giovane che meramente curiosi di rivedere.

Ettore Berra

Pallone elastico

La 7ª giornata del campionato italiano di pallone elastico ha portato un'ulteriore chiarificazione in classifica designando ormai quali squadre sono in lizza per la conquista del titolo e quali no sono ormai tagliate fuori. E' stata l'edizione che regge il torneo, la quadriglia vincitrice del girone eliminatorio disputa di diritto la finale, mentre la seconda finalista viene designata da un confronto diretto fra la seconda e terza classificata, con partita d'andata e ritorno ed eventuale «bella».

La quadriglia di Saliano-Galliano II (U.S.I. di Acqui) ha sconfitto domenica quella di Giocli-Delpiano (U.S.A. di Torino) e rimane da sconfitte ancora sola per la graduatoria con punti 9. Mancano quattro giornate alla fine del torneo eliminatorio e i tre punti di vantaggio conquistati sul più immediato inseguitore fanno presumere che non possa essere più raggiunta. La prima finalista sarebbe così designata.

Tre squadre si contendono il secondo e terzo posto: Manzo (p. 6), Balestra (p. 6) e Allemanni (p. 5), mentre Feliciano (p. 4), Delfilippi (p. 4) e Giocli (p. 3) appaiono ormai tagliati fuori della lotta per le prime posizioni. Manzo (Cirdi Alberti di Alba) dovrebbe far conquistato alla sferistera Mermet un punto prezioso battendo Delfilippi (Aspe di Cervo) per 11 a 8 e approfittando di un punto Balestra che osserverà il turno di riposo: il campione d'Italia è stato intanto raggiunto a quota 5 da Allemanni (Spe di Cervo) giocatore domenica alla sferisterio comunale di Feliciano (Callisano di Alba) per 11 a 9 dopo un incontro vivace e combattuto.

g. f.

UN OTTIMO INVESTIMENTO
RALLY VENDING COMP. CHICAGO (U.S.A.)
presente in Italia
RALLY VENDER 597
Un definitivo progresso nel settore della distribuzione automatica di bevande. L'unico apparecchio al mondo in grado, con unico complesso, il 597, di distribuire contemporaneamente 3 bevande calde e fredde.
Questo nuovo settore di lavoro e questa prestigiosa macchina da noi collocata presso esercizi ed ubicazioni importanti, offrono la possibilità di un guadagno che va da
200 - 300 mila lire mensili e oltre
a Selezioniamo dinamiche, che passeggiano 9-10 ore libere settimanali, CAPITALI ADEGUATI IN CONTANTI, buone referenze.
Richiesta la domanda per una intervista personale a domicilio, indicando chiaramente nome, indirizzo, numero telefonico, referenze a:
EUROMATEN s.r.l. - VIA LANCIANI 69 - ROMA
Tutte le domande saranno trattate in via strettamente riservata. - Fabbriche, Comunità, Banche, Cinema, Cliniche, Industrie, Caserme, Enti Pubblici interessati possono mettersi in contatto con noi.

Corsi diurni e serali, normali e accelerati
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO - PAGHE E CONTRIBUTI
ISTITUTO AURORA
VIA MAZZINI 10 - TORINO - Telefono 524-748

PREP
la crema medicata indispensabile allo sportivo avveduto
SOCIETÀ SIRENA - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica è calcolato in ragione di lire 100 per parola. Per le inserzioni commerciali, per le ripetizioni e per le offerte di lavoro il prezzo è raddoppiato. Per le inserzioni commerciali, per le ripetizioni e per le offerte di lavoro il prezzo è raddoppiato. Il prezzo di questa rubrica è calcolato in ragione di lire 100 per parola. Per le inserzioni commerciali, per le ripetizioni e per le offerte di lavoro il prezzo è raddoppiato.

Il prezzo di questa rubrica è calcolato in ragione di lire 100 per parola. Per le inserzioni commerciali, per le ripetizioni e per le offerte di lavoro il prezzo è raddoppiato. Il prezzo di questa rubrica è calcolato in ragione di lire 100 per parola. Per le inserzioni commerciali, per le ripetizioni e per le offerte di lavoro il prezzo è raddoppiato.

Il prezzo di questa rubrica è calcolato in ragione di lire 100 per parola. Per le inserzioni commerciali, per le ripetizioni e per le offerte di lavoro il prezzo è raddoppiato. Il prezzo di questa rubrica è calcolato in ragione di lire 100 per parola. Per le inserzioni commerciali, per le ripetizioni e per le offerte di lavoro il prezzo è raddoppiato.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ALL. L. 100 p. p.

A abbastanza breve scadenza cessione ad uso uffici rimanenti rimborsabili 10-15 mesi a investitori, impiegati, artigiani, insegnanti, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi ampie dilazioni (anche ipotecarie) alla valutazione, ecc. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 angolo 8 Donato 2e, telefono 47-848. 739

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti su giornale. Serietà, segretezza. AF14

Fisico Mirca 18, Torino, telef. 46-537.

A semplicissimi e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione esperta e «Ente», corso Re Umberto 5. 16849

AGENZIA Rapp, via Carlo Alberto 45, piaz. 521-046 mobiliari, ribassi, dinamismo settori, rivolgetevi con fiducia.

ARTICOLI rasolilagli giornalieri redditizio ovunci impegnamo tutta materiale. Telefonare 519-585. A72774

AUTOFURGONETTA produzione cagliarese 1300 mensilmente dove settembre cedesi 7.500.000. Telefonare 519-770. 44

AUTORIMESSA 100 macchine accentrate, affitto 250.000 mensuale. Possibilità cessione lavoro officina. Cedo 4 milioni Corbetti, Giulio Cesare 55. 218

BAR, biliardi, incasso 30.000 garantito, cedo 6.500.000. Cressido, Bagno 10.

BAR centrale attrezzatura moderna forno lavoro cedesi. Cerea, Accademia 8. A72880

BAR su corso importante, adiacente cinema, due biliardi, lavorisce, 1.100.000 cedesi, cede 7.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 52. 218

CAFFE' lucrativa centrale cedesi mensile 5.000.000 garantiti sicuri, per impossibilità gestione cedesi drasticamente a 600.000 trattabili valore attrezzature. Quirico, Garibaldi 2. 264

CASA impianti acqua calda sottostazione apparecchiature vini liquori in Monferrini. Telef. 641-649. A74659

CASA investimento, cedesi lucrativa trattoria tutti i pomeriggi, ottimo Torino Esposizioni. Telef. 692-906. A74672

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Tedesco acquisterebbe vendere azienda? Rivolgetevi Mediotorinotel 14880

CEMENTO materiale avviamento aspetto eccellente. Telefonare 553-780 ore pasti.

CESSI apparecchiatura erogazione acqua via centrale. Tel. 687-218. A72748

DROGHERIA Ivrea 30.000 garantiti, cede 3.500.000, altra 1.500.000, Crocetta, Angiono 10. 00 526

FIRMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Ammonto piccolo rate senza garanzia, massimo lavoro, via Mercanti 12.

FIRMA Grossia commerciale cedendosi, via Mercanti 12. 709

FIRMA ritratta a ditte prestiti organizzazione. Direttore rimane direttore senza servizi e disturbo. Via Mercanti 12 telefono 40-879. 709

LATTERIA litri 300, annuo 90.000 cedo 6.000.000. Crocetta, Bagno 10.

LATTERIA, salumeria, bellissimo posizione, ottimissima lavorazione, redditi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

LATTERIE litri 100, 200, 300 giornalieri, ogni zona difficilmente cedonsi. Quirico, Garibaldi 2. 264

MOBILI LUSSO attrezzatissima, lavorazione, buona posizione, rivolgetevi. Per ragionali, scrivere: «Pubblicità Stampa 2e3 — Torino». 567

PANETTERIA, rivendita, vendita garantita 200 kg., unicamente proprietà maniaca coronazione, cede Barchetta, Alfieri 20

PENSIONE redditizia cedesi per ritiro. Tel. 81-896.

PER distributore automatico di bevande calde e fredde selezione capitalisti disposti reinvestirli quali operatori per superamento opportunamente collocato. Capitale minimo richiesto L. 2.000.000, reddito mensile 150-300-300 mila. Scrivere per intervista a Euromatic Agenzia Milano Rally, via Lanciani 69, Roma.

RIVENDITA pane alimentari, incasso 80.000 garantiti reale 2.800.000. Crocetta, Bagino 10. 396

TABACCHERIA drogheria moderna, avviatissima. Lavoro 1.300.000, incasso completamente 400.000, sono sviluppo, cede 30.000.000 Gabetti, Cardinal 122.

PARENTITI immobili personali rischiarabili 10-15 mesi direttamente speculazioni e investitori, impiegati, artigiani, ingegneri, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi ampie dilazioni (anche ipotecarie) alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 angolo 8 Donato 2e, telefono 47-848. 739

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti su giornale. Serietà, segretezza. AF14 Fisico Mirca 18, Torino, telef. 46-537.

A semplicissimi e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione esperta e «Ente», corso Re Umberto 5. 16849

ACQUISTO occasione piatto buona cucina 1890. 4000. Telefonare 22-397

AFFILATRICI, insorgilatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Alfier, via Nizza 32, Torino, tel. 61-327.

ALTERNATORI trasformatori motori a gasso, apparecchiature isolanti costruzioni. Saracco, corso Vercelli 52, telef. 31-530

AUTOBUS vari tipi e portata per gran turismo e noleggiatori, vista gru da cantiere, autocarri, macchinari vari a mano, vasto capitale disponibile per rapidi e sicuri servizi. Telefonare Organizzazione Rino, numerosi stradali 280-000

CATENE estere e nazionali per auto ogni industria. Marenga, via Massimi 32. Telefonare 671-712. 23166

DISPONIAMO lamiereoni corazza militare tri 3300 x 3000 x 200. Tel 388-883.

FABBRINA stampi per intarsi, intarsi modelli, intarsiatrici, pialla impiombatrici, via Rocciaforte 2, tel. 372-626

LAMIERE cedesi varie e sagoma, tubi e grande, lamieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura Via Parma 1, telefono 262-962. 258

LAMIERE filiere, cedesi a lieve, grassia diesel. Corso Trapani 91, Torino, telef. 283-843. 23549

MOTORI ELETTRICI, motori elettrici, autoformanti, convogliatori, ventilatori centrifughi, ventilazione Stephan chiusi, Gallarati, telefonare 32-743 8044

POLIURETANI materiali per costruzioni, vari stampi, pannelli per rivestimenti. Serbanta, corso Trapani 143, telef. 283-843

TUBI acqua, gas, mobili, sanitari, Serbanta, tel. 31-437, corso Trapani 143.

VERNICI e fibre plurali e fogature. Chiavini, bocchette, lucernari. Rubbetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDONSI escavatori; Ransom E. H. 10 ricerca perfetta, Fiatcruppi B. 80 con attrezzatura frontale e Dragline oleopn. Telefonare 880-577, 882-388 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2e3 — Torino».

ARREDAMENTO L. 100 per parola

ARREDAMENTO lavori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville, telefonare ditta 383-349. 614

AVVISI casa bella, pulita, appiccando terrazzo-cucina cupriferi Alpini. Telefono 31-450. 956

CASA pulire appiccando al lavoratore la mensola aspirapolvere «Clarke» Falcon Tappezzeria, via Madama Cristina 123 angolo corso Como tel. 651-280

DITTA decorazioni esegue accurati lavori alloggi, ditteli, negozi. Telef. 383-548.

MOBILIFICIO Fratelli Amedeo 33 C. Gio. seppe Verdi 36 R. produzione esclusiva commerciale vendono soltanto. Favorevolissima occasione. Visitateci, rimarrete interessati. Rimettesi pagando alloggio lucrativo. 17199

ORDINALI prestigiosi «Favrioli» lunghissimi stanno vista telefonando mezzo. S. Massimo 42. 27074

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ALL. L. 100 p. p.

A abbastanza breve scadenza cessione ad uso uffici rimanenti rimborsabili 10-15 mesi a investitori, impiegati, artigiani, insegnanti, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi ampie dilazioni (anche ipotecarie) alla valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 angolo 8 Donato 2e, telefono 47-848. 739

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concediamo prestiti su giornale. Serietà, segretezza. AF14 Fisico Mirca 18, Torino, telef. 46-537.

A semplicissimi e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione esperta e «Ente», corso Re Umberto 5. 16849

AGENZIA Rapp, via Carlo Alberto 45, piaz. 521-046 mobiliari, ribassi, dinamismo settori, rivolgetevi con fiducia.

ARTICOLI rasolilagli giornalieri redditizio ovunci impegnamo tutta materiale. Telefonare 519-585. A72774

AUTOFURGONETTA produzione cagliarese 1300 mensilmente dove settembre cedesi 7.500.000. Telefonare 519-770. 44

AUTORIMESSA 100 macchine accentrate, affitto 250.000 mensuale. Possibilità cessione lavoro officina. Cedo 4 milioni Corbetti, Giulio Cesare 55. 218

BAR, biliardi, incasso 30.000 garantito, cedo 6.500.000. Cressido, Bagino 10.

BAR centrale attrezzatura moderna forno lavoro cedesi. Cerea, Accademia 8. A72880

BAR su corso importante, adiacente cinema, due biliardi, lavorisce, 1.100.000 cedesi, cede 7.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 52. 218

CAFFE' lucrativa centrale cedesi mensile 5.000.000 garantiti sicuri, per impossibilità gestione cedesi drasticamente a 600.000 trattabili valore attrezzature. Quirico, Garibaldi 2. 264

CASA impianti acqua calda sottostazione apparecchiature vini liquori in Monferrini. Telef. 641-649. A74659

CASA investimento, cedesi lucrativa trattoria tutti i pomeriggi, ottimo Torino Esposizioni. Telef. 692-906. A74672

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Tedesco acquisterebbe vendere azienda? Rivolgetevi Mediotorinotel 14880

CEMENTO materiale avviamento aspetto eccellente. Telefonare 553-780 ore pasti.

CESSI apparecchiatura erogazione acqua via centrale. Tel. 687-218. A72748

DROGHERIA Ivrea 30.000 garantiti, cede 3.500.000, altra 1.500.000, Crocetta, Angiono 10. 00 526

FIRMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Ammonto piccolo rate senza garanzia, massimo lavoro, via Mercanti 12.

FIRMA Grossia commerciale cedendosi, via Mercanti 12. 709

FIRMA ritratta a ditte prestiti organizzazione. Direttore rimane direttore senza servizi e disturbo. Via Mercanti 12 telefono 40-879. 709

LATTERIA litri 100, 200, 300 giornalieri, ogni zona difficilmente cedonsi. Quirico, Garibaldi 2. 264

LATTERIE, salumeria, bellissimo posizione, ottimissima lavorazione, redditi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

LATTERIE litri 100, 200, 300 giornalieri, ogni zona difficilmente cedonsi. Quirico, Garibaldi 2. 264

MOBILI LUSSO attrezzatissima, lavorazione, buona posizione, rivolgetevi. Per ragionali, scrivere: «Pubblicità Stampa 2e3 — Torino». 567

PANETTERIA, rivendita, vendita garantita 200 kg., unicamente proprietà maniaca coronazione, cede Barchetta, Alfieri 20

PENSIONE redditizia cedesi per ritiro. Tel. 81-896.

PER distributore automatico di bevande calde e fredde selezione capitalisti disposti reinvestirli quali operatori per superamento opportunamente collocato. Capitale minimo richiesto L. 2.000.000, reddito mensile 150-300-300 mila. Scrivere per intervista a Euromatic Agenzia Milano Rally, via Lanciani 69, Roma.

RIVENDITA pane alimentari, incasso 80.000 garantiti reale 2.800.000. Crocetta, Bagino 10. 396

TABACCHERIA drogheria moderna, avviatissima. Lavoro 1.300.000, incasso completamente 400.000, sono sviluppo, cede 30.000.000 Gabetti, Cardinal 122.

VENDO rappresentanza su nuovo tessuto 45 camera, progetto approvato. Telefonare 788-478 ore 15-16.

VENDONSI due alloggi due camere servizi cadauno giardino garage in casa pericolante. Telefonare 590-046. A73698

VIA XX Settembre 97, nuova grandiosa negozi, uffici, alloggi, ammezzini, vendonsi ultimazione esecuzione dilazione pagamento. Pelliti. Tel. 898-807, 897-774. 567

ZONA Cibrario, via Oulmet 4, vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere, ascensori e doppi servizi, finiture accurate, prezzi ottobre. Rivolgersi, pomeriggio cantiere, piazza, autorimessa. 643

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendonsi. Telefonare 776-830.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBIDOMANI alloggio possibilmente servizi cessato tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 533

ABBIDOMANI subito due camere cucina bagno anche vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A73609

GRATTACIELO, Cumiana 40. Cercansi alloggi grandi piccoli vuoti ed ammobiliati.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 6 camere servizi Lanzo-Ceres, Crocetta, Vinzaglio. Telefonare 585-858. A72287

RISPETTABILI cercano possibilmente Crocetta 6 camere doppi servizi. Telefonare 887-963. 830

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 12.000 affittasi alloggetto 6. Paolo, 15.000 Francia, Garzaro, Arsenale 42.

ABBIDOMANDOTI alloggi qualunque zona indicatemi gratis, Sacchi 14, tel. 45-411.

AFFITTASI alloggi signorili 3 camere servizi via Massena. Telefono. 752-720.

AFFITTASI semidistrutto mq. 150 uso alloggio, lavanderia silenziosa. Telefonare 282-729. A72875

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imballi. Garanzia, numerosi preventivi. Telef. 296-220 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI ditta, Italia centro-settentrionale, mezzi autolettighini, personale specializzato, risparmiatevi. Ora, telefonare 21-086. 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-733, Cigolari. T4451

CRAVENZOLA, Cumiana 40, stilla cascia di 7 camere servizi giardino zona Francia, alloggio corso Galileo monumento Vittorio 6-7 camere. 788

LINOTYPE affittasi buone condizioni. 30 mq. Telefonare 638.770. 46

LOCALE industriale mq. 2000 più uffici ottimo periodare libero investire affittasi. Telefonare 512-430. A72690

MERCEDES nuovi due o venue immediata vicinanza affittasi zona ottima via Cropo angolo piazza Toli. Rivolgersi piazza Toli 15, telef. 686-527. A72197

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alloggi uffici magazzini, Telefono 282-099. 26599

PRINCIPE Tommaso 5 signorilissimo locale adiac piazza primo affittasi. Telefonare 44-447 721

VINZAGLIO mq. Maltrotti (via Giusti 4) visitabile, affittasi 54.000 mensili, signorile alloggio 2° piano ascensore, 5 camere cucina doppi servizi. Tel. 65-000 ore ufficio. A74610

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BELLARIA, Pensione Serenità, spiaggia privata, ottimo trattamento dal 25 agosto 1200 compleasivo. 26876

BELLARIA, Villa Betty, sul mare, settembre 1150, completo, ottimo trattamento. 26876

BELLARIVA Lido Rimini, Pensione Milvia, visitatissima mare ottimo trattamento. 1200 tutto compreso. 27019

LAIGUEGLIA, Pensione Hotel Continental, nuova costruzione, vicino mare, ogni comfort, settembre 1800. 26947

LOANO, Hotel Turismo nuova gestione tutti comforts, prezzi modici. Tel. 69-261 e MARISTELLA p, giardino pensione sul mare. Trattamento ottimo, settembre speciali dopo 20 agosto. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 870-072. 31814

MONDOVI' Pensione Elena, posizione tranquilla, vicino mare, parcheggio, informazioni: telefonare 963-348, Torino.

MONTORO, splendido fabbricato nuovissimo, pagni al Palace Hotel sul mare, ottimo 26 agosto, settembre pensione 3500. Telefono 75-113. 27041

VARAZZE Pensione Maria Luisa, telefono 77-324, pensione tranquilla, tranquillo, interpellateci. 27018

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-771 centrale, familiare, giardino. Due ombre.

VILLA Riviera, Cervo, Pensione eccellente rinnovamento comfort convalescenza ora maggiorno anche definitive. Telefonare (0183) 61-90. 832

COLLEGI ISTIT. SCUOLA L. 100 per parola

A tutti impiegati prepara autorevole istituto Santa Teresa corsi diurni, serali: stenodattilografia, complementare, lingue estere, paghe contributi, amministrazione, diritto, segretaria d'azienda, giornalismo, horteso. Via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 527-844. 519

ARRIGONAGHIDOVI ed, Rimini impiegati, consigliamo frequentare istituto Rimini, Rizza 65. A72698

ACCONCIATORI direttorale frequentando corsi specializzati tintura, massimeghe, tagli, ondulazioni, Scuola Autorizzata «Dante e Storia», via S. Pio V n. 5. Telef. 857-000. 106

ACCONCIATORI pettinatrici direttorale frequentando Scuola Maria, via S. Anselmo 15, telef. 851-303. 251

ACQUISTE indispensabile frequentando corsi pagne e contributi, commissioni giudiziali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-376. 736

ALBERGO, Collegio Mandria e Alma Mater v. Matteoli 14, accoglie villa signorile alunni avviamento media, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici, elettronici. Corsi ripetuto. Tel. 40-803.

ALLA Ricerca Assistente Internazionale Schooli con una accurata preparazione e un insegnamento comerciale, conseguirete il diploma di speciale segretario/trice per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 35, telef. 47-670. 66

ALLA/ISTITUTO Gramsci, Cumiana 23, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità commerciale, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» perfetta preparazione impiegati. Corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoriale), dattilografia, computometer, lingue, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telef. 50-354. 1605

ANALISTI chimici, corso gratuito di analisi qualitativa, quantitativa, autorizzati dal Ministero Lavoro. Istituto 15 settembre. Lezioni Spagnol, via Cesare 23. Telef. 888-882. 862

APERTURA lezioni corsi interpreti, traduttori tecnici e corrispondenti commerciali, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 872-376. 736

ARTIGIANELLI, maliscrivieri lavoro a domicilio specializzandosi gratuitamente in blancheria, camiciaie, pantaloniaie, sartoria, modisteria, fiori artificiali. Forlani, via Cernaia, 27. A73329

AVVIAMENTO agli impiegati: stenografia, dattilografia, computometer, lingue. Corsi Gabrieli Methoria, via Santa Teresa 20, telefono 46-346. 647

COLLEGIO maschile Cai Pinan, Tavarelli, Scuola Media, Ginnasio superiore parificati interni. Specialissimo ripetere anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Rette miti

COMPTOMETER Scuola, corsi rapidi corsi su lavori, pagbe, magazzino stabile, programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

(Continua a pag. 12)

Istituti scolastici
Via Po. 2
Telef. 41.421 - 47.573
★
S. F.co d'ASSISI
(NUOVA SEDE)
Media Parificata
Corsi per ricupero anni
★
SIST
La scuola per l'impiego
Disponibili
300 posti gratuiti

ESTETISTA Professione signorile redditizia
Scuola Estetiste ARLEM
Corsi Viso, Corpo, Mani, Maquillage
informa: Scuola ARLEM
Corso Matteotti 31, tel. 515-883 - 90

OTTICA FOTO CINE RADIO TELEVISIONE
il "meglio" al giusto prezzo
da BERRY
VIA ROMA 22 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 48-866

ZURLETTI
riparazioni di orologeria
per la Clientela esigente

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
MOKILIR
ASPIRINA
ILSA

Dopo l'eccezionale giornata di ieri: tre primati mondiali, tre olimpici e due italiani

Oggi nuovo assalto ai records delle staffette?

Il giavellottista azzurro Lievore

Si lotta per le medaglie in una cornice di folla impressionante

Berruti-Hary; Lievore-Sidlo-Cantello vibranti confronti sulla scena atletica

I due velocisti più forti del mondo si misurano (indirettamente) nella finale della staffetta 4x100 - Il nostro giavellottista si batte contro la sfortuna ed i grandi rivali

Dalla nostra redazione

Roma, giovedì sera.

I «Giochi» della Olimpiadi romana faticosa hanno di pomeriggio abbastanza facile, ieri mattina per le nostre speranze si facevano i nomi dei fratelli D'Inzeo, di Pamich e di Bordoni; i fratelli D'Inzeo hanno dominato a Piazza di Siena, conquistando addirittura la medaglia d'oro e la medaglia d'argento a Pamich, tra i marciatori, si è classificato al terzo posto, aggiungendo al nostro bottino, ormai cospicuo, il contributo di una medaglia, magari soltanto di bronzo, ma non per questo meno gradita.

La superiorità dei due D'Inzeo su tutti gli altri cavalieri è apparsa particolarmente schiacciante e richiama una possibile, meravigliosa cavalcata: domenica, allo Stadio Olimpico, i «Giochi» si chiudono con il Gran Premio di salto ad ostacoli a squadre e sarebbe bello davvero se fosse un nostro trionfo. L'ultimo trionfo della Olimpiade. Abbiamo cominciato con una vittoria impadronendoci del primo titolo che era in palio, potremmo finire con un'altra vittoria, impadronendoci dell'ultimo titolo che chiuderà in una festa di sport - diciotto intense giornate di sport.

Nell'attesa che l'augurio alla compagine italiana trasfusa in realtà quelli che per ora sono soltanto dei sogni, oggi una delle discipline fondamentali — l'atletica — arriva quasi al fondo del suo cielo, con una pioggia nella quale verranno stipulate ben sei finali di gara tutte emozionanti, per cui è lecito attendersi nuovi crolli di records.

Salto in alto femminile, staffetta 4 × 100, staffetta 4 × 400 metri maschili, staffetta 4 × 100 femminile, lancio del giavellotto maschile e 10.000 metri, fine il programma; e, se il salto in alto femminile e i 10.000 metri si raccomandano in particolare per la caccia ai primati, dal momento che la lotta per il successo non dovrebbe dar vita ad assalti troppo contrastati, le altre prove brillano di una splendida incertezza, nello scontro tra atleti che vantano qualità quasi uguali, senza che esista cioè una precisa possibilità di operare la scelta a ragion veduta.

Nel giavellotto ad esempio il polacco Sidlo ha raggiunto ieri nelle eliminatorie la misura di metri 81,14 e si affaccia quindi alla ribalta come il gran favorito, ma l'esperienza ammonisce a non dar peso eccessivo ai risultati delle qualificazioni, dove spesso l'impegno massimo atteso è quello che basta semplicemente ad assicurarsi il biglietto di entrata in finale. Carlo Lievore ieri ha lanciato a metri 78,88, superando cioè di soli 58 centimetri il limite fissato, ma tutti sanno che il nostro miglior giavellottista è capace di ben altre imprese, ed i timori per le conseguenze dell'incidente che lo ha obbligato ad una lunga pausa negli allenamenti sono ormai scomparsi. Lievore insomma è uno dei concorrenti che possono dar del filo da torcere al grande polacco e l'esito della prova è aperto a molte soluzioni, una delle quali si ostina fiduciosamente a pronosticare l'azzurro classificato in uno dei primi posti con Cantello e Sidlo.

Nemmeno nella staffetta il campo è sgombro dalle indecisioni che sempre sono causate dai troppi favoriti. La 4 x 400 maschile allineerà al via il Sud Africa, la Germania, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, le Antille e la Svizzera, mentre la squadra italiana, pur avendo stabilito il nuovo primato nazionale, non è riuscita a farsi luce con sufficiente slancio in una semifinale che aveva radunato, nemmeno a farlo apposta, buona parte delle rappresentative più quotate; tra le sei finaliste, due emergono sopra le altre, il Sud Africa e gli Stati Uniti, ma la Germania e l'Inghilterra non possono essere certo dimenticate.

Più chiare invece le superiorità della americana nella 4 x 100 femminile, specialità dove la Rudolph è capace da sola di sgretolare un peso determinante sul risultato della corsa, mentre invece si ripromette nel solo più fitto quando si parla della staffetta 4 x 100 maschile, alle sue semifinali sono giunte in dodici, la Gran Bretagna, la Russia, la Svizzera, l'Italia, la Nigeria, il Venezuela, la Germania, la Grecia, il Pakistan, gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone. Le compagini più forti sono senza ombra di dubbio gli Stati Uniti, con un quartetto formidabile composto da Budd, Norton, Johnson e Simp, la Germania, vivificata dalla verve di Hary, la Gran Bretagna, formata da Radford, Jones, Segal e Whitehead e infine l'Italia, per la quale gareggiano Berruti, Ossola, Giannone e Berruti. Sulla carta gli italiani dovrebbero battersi semplicemente con il miraggio di una medaglia di bronzo, ma i nostri ragazzi, se non si lasceranno cogliere dall'emozione, se cioè non commetteranno qualche banale errore nei cambi, sono in grado, secondo noi, di puntare ancora più in alto. Berruti è in forma smagliante e ieri nella batteria ha dato un'ennesima dimostrazione delle sue qualità, allorchè, scattato in ultima frazione con circa cinque metri di svantaggio, è riuscito brillantemente a superare ogni avversario tagliando per primo il filo di lana. Fate che Berruti oggi in finale riceva il cambio con un vantaggio ridotto a apprezzabili proporzioni e vedrete che assisteremo a una volata da portarsi a lungo nell'album rilegato dei ricordi più elettrizzanti.

Mentre l'atletica vive la sua penultima giornata, la febbre dell'attesa per gli incontri risolutivi si trasferisce alla palestra.

Mentre l'atletica vive la sua penultima giornata, la febbre dell'attesa per gli incontri risolutivi si trasferisce alla palestra.

Roma, giovedì sera.

«Tutto esaurito» fin da ieri alle Terme di Caracalla; i tecnici hanno calcolato che alla gara di ginnastica tra i ruderi del grande complesso adiacente alla Passeggiata Archeologica sta assistendo un numero di persone superiore in media del 70 per cento a quello che normalmente segue da vicino questa specialità; sembra incredibile ma ieri, fuori dai cancelli delle Terme, hanno fatto affari perfino i bagarini.

Lo spettacolo valeva davvero la pena: si sono avuti gli esercizi obbligatori vinti dalla fiammabolica squadra giapponese in competizione continua e serrata con quella sovietica. I russi hanno dovuto cedere il titolo olimpionico conquistato a Melbourne agli atleti del Sol Levante, acrobati nel senso vero della parola, imprevedibili agli attrezzi, pronti in ciascuno dei cinque oltre che nel corpo libero, ad eseguire figure che giudici in fondo non sono riusciti neanche a classificare esattamente perchè al di fuori dei limiti di un giudizio strettamente ginnastico: ciò che Ahiara esegue alla sbarra o nell'esercizio al suolo, avvitandosi, volando in doppi salti carpiati, o che Ono compie nel volteggio al cavallo trasformando in un quadruplice passaggio, non è stato fino ad oggi mai visto e non saprei un metro preciso su cui misurare il valore degli orientali.

I russi, al contrario, sono le figure vive della teoria ginnastica: i loro «liberi» si adeguano secondo per secondo, mossa per mossa, muscolo per muscolo, ai dettami di un manuale. Di fronte all'acrobazia fantasiosa, la bizantina impassibilità di questi esteti dell'attrezzo. Ma non potevano non vincere i primi. Alla fine della giornata il loro vantaggio era assicurato: sbarra 48,70, parallele 47,90, anelli 48,20, cavallo con maniglie 47,40, volteggio al cavallo 47,95, corpo libero 48,05; il punteggio dei russi, nei rispettivi attrezzi, era: 48,40, 48,55, 48,60, 47,55, 47,75, 47,30.

Il vantaggio sui cavallo e agli anelli è spiegabile appunto per il diverso sistema di impostazione: i russi sono in questi casi favoriti dalla maggior potenza muscolare e dalla statura.

Il Giappone ha così vinto la sua prima medaglia d'oro nei Giochi di Roma: un titolo molto ambito e strenuamente combattuto fra i rappresentanti delle due squadre. I sovietici, che hanno presentato una squadra di giovani, hanno avuto comunque la loro medaglia: soffiata — è il caso di dirlo — da Shakita ed Ono. Il dr. Ima. I della ginnastica russa l'ha conquistata infatti per un punteggio di 115,95, esattamente 5/100 più dell'orientale, secondo con 115,90. Russi e giapponesi si sono divisi, con una sola eccezione, i dieci primi posti in classifica seguito quest'ordine: 3 Titov (Urss); 4 Tsurumi (Giappone); 5 a pari merito Endo e Takemoto (Giappone entrambi); 7. Aihara (Giappone); 8. Mitsukuri (quest'ultima giapponese a una figura che è troppo poco definire un'eccezione: pratica una specialità, come la ginnastica al volo olimpico, all'età di di anni!..); 9 Menichelli (Italia); 10. Portnoi (Urss). L'unica eccezione è appunto un italiano, l'impiegato diciannovenne Franco Menichelli di Roma; la sua presenza fra i fuoriclasse della ginnastica mondiale sta da sola a dimostrare il livello al quale è giunta l'Italia in questo sport, tanto poco conosciuto e seguito dal gran pubblico, a tanto armonioso dall'esecuzione ed appassionante nello spettacolo.

Gli azzurri hanno compiuto una vera impresa conquistando, con il punteggio di 155,25, la medaglia di bronzo. Già ieri lunedì sera al termine degli esercizi obbligatori, sono stati rimontati dai diretti avversari — i cecoslovacchi — alla fine delle prime tre prove della mattinata di ieri; poi in serata — cavallo con maniglie, anelli e volteggio al cavallo — hanno dato quanto potevano e quanto la loro preparazione ed il loro fisico gli consentivano, senza risparmiarsi, sobbarcandosi in prestazioni davvero eccezionali; hanno superato lo svantaggio e si sono assicurati il terzo posto.

Menichelli si è rivelato applaudito nei «liberi»: 9.75 agli anelli, 9.60 alla parallela dove comunque è stato superato da Giovanni Carminucci, che ha eseguito una progressione da lasciar sbalorditi, degna del capocannoniere Brugia. Ma anche tutti gli altri — Pasquale Carminucci, Gianfranco Marzolla, Orlando Polmonari ed Angelo Vicardi — hanno risposto in pieno alle attese del loro pubblico che ha salutato sia le prove singole che la loro uscita dal campo tricolore in tale, con un'entusiastica ovazione, davvero insolita in una palestra ginnastica.

Confronti incandescenti, in conclusione, sia quello italo-cecoslovacco, che hanno attirato l'attenzione dei cinquemila spettatori attratti dal mattino fino a mezzanotte circa — con un intervallo di poco più di due ore — sulle scomode tribune composte da tubolari e tavole di legno.

Anche le altre rappresentative internazionali hanno raggiunto con molta classe, specie gli Stati Uniti — notevoli nel corpo libero — giunti quinti con 555,20, la Finlandia (che ha speciali predilezioni per parallele e sbarra), quinta con 554,45, la Germania, settima con 553,35, la Jugoslavia ottava con 552,65.

Oggi è la volta degli esercizi liberi per le donne. Ai termine delle gare due altre medaglie d'oro vengono stasera assegnate; ma non sono le ultime dalla ginnastica. Infatti, in base ai punteggi riportati nelle prove di questi giorni la giuria, sempre nella giornata odierna, classifica i sei migliori atleti ed atlete per ogni attrezzo (sei attrezzi per gli uomini e quattro per le donne). Domani i ginnasti e sabato le donne, batteranno individualmente per aggiudicarsi la serie di medaglie d'oro. Le premiazioni verranno tutte effettuate la sera di sabato, alla conclusione del torneo.

Giorgio Nani

Un elegante volteggio del ginnasta azzurro Carminucci

Kaufmann, in primo piano, partirà in Germania alla vittoria nella odierna gara della staffetta 4 x 400?

La serie dei primati

Sensazionale crollo di primati, ieri all'Olimpico di Roma. Ne sono stati battuti ed uguagliati otto. Si è cominciato con il nuovo limite italiano della staffetta 4x400: Benmarito, Frenchini, Fusati e Fanciera per recarsi esclusi dalla finale in seguito ad un discreto sorteggio che li ha inseriti nella semifinale in cui erano raggruppate le squadre più forti, sono scesi nettamente al di sotto del precedente limite nazionale. Hanno segnato 3'1"7 contro i 3'2"8 del record precedente, stabilito già in mattinata.

Nella staffetta maschile 4x100 grande, brillantissima vacità. I tedeschi Cullmann, Hary, Mahlendorf, Lauer hanno «sparato» la loro gara con impeto furibondo ed buona seguito 39"2 eguagliando così il record mondiale che detengono in comproprietà con gli USA. Pochi istanti prima il quartetto azzurro composto da Sardi, Cassola, Giannone e Berruti aveva compiuto un «capolavoro» privato e vincendo la batteria in cui erano schierati davanti a Nigeria, Venezuela, Filippine e Uganda) e realizzando con il tempo di 40" il nuovo primato italiano assoluto.

Il capitolo «records del mondo» si chiudeva poco dopo con due superbe prestazioni femminili. La prima era merito della sovietica Shevcova che negli 800 metri eguagliava il «tempo» mondiale di 2'4"2; la seconda recava protagoniste le staffettiste USA della 4x100: Hudson, Williams, Jones, Rudolph cercavano come domenica e, eguagliando 44"4 stabilivano il nuovo limite mondiale della specialità.

I tre records olimpici di ieri al suno arrati nel disco, nel salto con l'asta e nella marcia dei 50 chilometri. Al Cartier, valoroso discobolo americano, ha sorpassato l'altezza a metri 59,18; il marciatore inglese Don Thompson ha percorso i 50 km. della sua gara in 4 ore 25'30" di potente olimpico precedente appartenevo all'italiano Bordoni con 4 ore 28'1"), mentre a tarda sera la statunitense Dan e Tarsa a Bragg scavalcava nell'asta il regolo posto a m. 4,70.

La spettacolosa "marcia" del farmacista Thompson

Aveva giurato due anni fa di vincere la gara di Roma

Dal nostro inviato speciale

Roma, giovedì sera.

Fu due anni or sono, di novembre, che lo conobbi. Fu in occasione dell'ultima edizione della «100 chilometri» di marcia. Don Mason, un piccolo e occhialuto barbiere di Londra trionfatore nelle due precedenti edizioni, me lo presentò all'alba, anzi, prima ancora dell'alba, quando mancavano pochi minuti al via, «Don Thompson», mi disse Mason tutto compito. E aggiunse: «Fa il farmacista». Lo disse con una punta d'invidia. Strinsi la mano a Don Thompson e mi appressai in fondo alla macchina.

Dopo due ore di gara l'entusiasta mi svegliò. «I due inglesi se ne sono andati», mi avvertì, «Sembra che facciano una gara di velocità, non una "100 chilometri". Ogni cinquanta metri si danno il cambio. Forse pure a durare. Se c'è qualcosa di nuovo l'avverto».

Ormai non potevo più dormire. Non mi rimaneva che accendere una sigaretta e osservare la lunga strada ancora buia, le figure dei marciatori che si staglivano nella penombra.

Pregai l'autista di avvicinarsi ai due inglesi. «Hallo!», gridai quando fui accanto a loro. Mi risposero con una smorfia. Rimasi al loro fianco per ore e ore. Li osservavo procedere silenziosi appaiati, talvolta l'uno davanti all'altro, senza mai volgere lo sguardo indietro.

Fu a circa dieci chilometri dal traguardo che Thompson aprì uno scatto quasi volesse eseguire le forze del cannocchiale. Era finita la «gara silenziosa». Era incominciata la lotta. Mason reagì rabbiosamente ma Thompson aprì altri due, tre, quattro scatti sicchè non concesse una misera manciata di metri di vantaggio. Gli fu sufficiente. Procedendo a ritmo infernale, rosicchiando secondi ogni duemila metri, il farmacista Thompson arrivò tutto solo al traguardo. I 100 chilometri furono coperti ad oltre 11 di media oraria! Una prodezza!

Al traguardo non fu impresa da poco conto avvicinare Thompson. Anziché accasciarsi a terra come tutti gli altri concorrenti, prese a salutare in un angolo del campo sportivo e per oltre un quarto d'ora si esibì in una serie di esercizi ginnici.

Lo rividi il giorno dopo, con calma. Mi parlò di sè, della sua passione per la marcia, della sviluppo che ha questo sport in Inghilterra, del suo lavoro. Esercita la professione di farmacista da quattro anni, e, nei ritagli di tempo, si allena.

Mi guardò meravigliato quando gli chiesi se nessuno si prendeva gioco di lui volendolo continuare a quel modo, con le ginocchia a «biscotto» come vuole il regolamento. No di certo, nessuno lo sfotteva. Il più che bello, il sabato, andare a fare il «week-end» a piedi anch'essi in marcia e in moto.

Mi accorsi, Don Thompson, che non era molto convinto delle sue parole e, peggio ancora, che dentro di me dovevo pensare di avere a che fare con un matto.

«Non mi guarderò più così a Roma quando vincerò le medaglie d'oro alle Olimpiadi della marcia», mi disse sicuro di sè. E aggiunse: «Faccio che non vi siano i cento chilometri. Su quella distanza non avrei mai speranze mentre sui 50 è sempre difficile perchè basta una piccola crisi per mettere un maratoneta fuori causa».

Ieri sono andato a trovarlo prima del via. Era emozionato e nervoso. «Fa molto caldo, mi disse. Io detesto il caldo. Cammino forte quando fa freddo o piove o è umido. Oggi dovrebbe essere la giornata di Pamich o di Bordoni. Però mi difenderò. Mi difenderò attaccando. Tanto io so quanto posso "spendere": faccio il farmacista, no? E allora nessuno meglio di me può sapere dosare la energie. Mi sono fatto una tabella di marcia. Ho rivisto e seguirò, nessuno mi resisterà nel finale».

Soltanto un esaltato o un grande campione possono parlare a quel modo. Ma Don Thompson è un grande campione. L'ha dimostrato ieri luogo tutto il tragitto della gara di marcia, procedendo spedito, sicuro, eguale quasi. Ha osservato fedelmente la tabella di marcia nonostante delle puntate offensive degli altri.

Lo vedeste Linguaggi lo misuravano! E lasciato fare, tanto alla distanza crollano. Così è stato. La gente ha gridato al miracolo per la cronometrica precisione di Thompson. La gente non sapeva che Don Thompson è farmacista, che la sua tabella di marcia è appunto quella della precisione.

LUDOVICO BELLANI

Stasera per gli azzurri della pallacanestro un confronto «impossibile» con i fuoriclasse USA

Dal nostro inviato speciale

Roma, giovedì sera.

Per gli azzurri della pallacanestro la speranza è legata ad un filo sottile e pressochè impercettibile. Tutto per loro dipenderà dall'esito dell'incontro con cui sabato sera si concluderà al Palazzetto dello Sport, il torneo olimpico di basket; quello con l'Urss. Il resto infatti, per gli italiani, non ha alcun valore, nemmeno il confronto di stasera con l'irresistibile quintetto Usa. Ernao tener conto che la squadra azzurra è costretta ad affrontare quest'ultima fase del torneo con sulle spalle il peso della sconfitta con tre punti di scarto nel tempo supplementare subita da parte del Brasile campione del mondo. Pensare che questo sera i giovanotti allenati da Paratore possano apparir agli statunitensi, i quali si avviano a conquistare con facilità sorprendente l'ennesimo titolo olimpionico è per lo meno assurdo.

Di conseguenza, scontato in partenza il risultato di questa sera, archiviata la possibilità sia pure anche remotamente ipotetica di conquistare la medaglia d'argento (un problema questo che interessa soltanto brasiliani e sovietici) il solo, vero spauracchio degli italiani è legato all'incontro con la squadrona sovietica. Una vittoria, infatti, in questo occasione, è l'unico modo che consentirebbe agli azzurri di dire ancora alla terza medaglia in palio.

I tecnici italiani, comunque, indipendentemente da quello che accadrà sabato sera sono molto soddisfatti. L'eccezionalità di un quarto posto alle spalle dei fuoriclasse americani, brasiliani e sovietici, non era alla vigilia da prendersi in alcuna considerazione. Aver giunti alla finale è un risultato che sta al di là di ogni previsione.

Purtroppo gli azzurri dovranno fare a meno quasi certamente di Riminucci, in quest'ultima parte del torneo. Il più intelligente, il più fantasioso e più classico degli atleti italiani ha riportato una lesione al ginocchio destro, lo stesso che lo ha tenuto a lungo fermo in questi ultimi tempi. Negli ultimi minuti dell'incontro con la Cecoslovacchia, conclusosi con una vittoria che ha aperto agli azzurri le porte alla finale, Riminucci cadde malamente e da quel momento è tornato a zoppicare. E' stato curato subito; ma la guarigione non è ancora giunta. Questa sera darà per scontato il successo degli statunitensi che in questo torneo non hanno, ad potranno incontrare ostacoli lungo il loro cammino, con ogni probabilità l'ostacolo per impiegarlo soltanto nell'incontro di sabato sera con i sovietici. Ma difficilmente due giorni ancora di riposo basteranno sufficienti per recuperare in maniera completa Riminucci, l'unico giocatore italiano il quale, in formazione, possa competere con le classi degli atletici russi.

Questa sera, dunque, due saranno gl'incontri: Stati Uniti-Italia e Urss-Brasile. Facile azzardare un pronostico per il primo; terribilmente difficile, invece, fare delle previsioni per il secondo. Cristiano in questo torneo hanno già incontrato gli statunitensi nella eliminatoria. Furono sconfitti: resistettero 55 quarti, ne subirono 88 (i giganti americani (il negro Baylor, e il bianco Jerhop sono alti due metri e 11 centimetri; Halderson è alto 2 metri e 6 centimetri, mentre ne ne sono altri due; Rosser e Lucas, che arrivano a due metri e 3 centimetri) non superano gli ottanta, ma si trovano. Tra di essi, non si dimentichi, vengono prescelti quegli elementi che andranno poi ad impossare la squadre del globe-trotters. Hanno già messo una ipoteca (poiché sul filo) sconfiggendo i sovietici in semifinale con 81 punti di scarto. Il risultato fu sufficientemente eloquente: 87 a 67. Non saranno davvero gli azzurri a dare loro preoccupazioni.

GUIDO GUIDI

Trasmissioni Radio e tv

ORE 15 — Ripresa diretta in Eurovisione dallo Stadio Olimpico delle gare di atletica, per circa un'ora e tre quarti. Il programma della giornata comprende: dalle ore 15 alle 16,45 finale del salto in alto femminile; dalle 15,15 alle 15,30 semifinali della staffetta 4 x 100 maschile in cui è impegnata anche la squadra azzurra formata da Sardi, Cassola, Giannone - Berruti. Dalle 15,30 alle 17,15 finale del giavellotto maschile con la partecipazione dell'azzurro Carlo Lievore. Dalle 15,30 alle 16,45 finale della staffetta maschile 4 x 400 m.

ORE 16,45 — Collegamento con la Terme di Caracalla per la trasmissione degli esercizi liberi di ginnastica femminile. I colori italiani saranno difesi da una formazione di cui fanno parte le sorelle Miranda e Rosella Clocquet, la Covia, la Soprani e la Lagorara.

ORE 17,15 — Secondo collegamento con la Stadio Olimpico di un'ora e un quarto per la trasmissione delle gare di atletica. Dalle 17,15 alle 17,45 finale del m. 10.000; dalle 17,45 alle 18,10 finale della staffetta 4 x 100 femminile con la partecipazione del quartetto italiano formato da Bortoni, Valenti, Tinuti e Lonzi; dalle 18 alle 18,30 finale della staffetta maschile 4 x 100.

ORE 18,30 — Trasmissione diretta dal Palazzo dei Congressi per il periodo di mezz'ora della finale del torneo di scherma individuale.

ORE 19,00 — Collegamento con le Terme di Caracalla per la ripresa degli esercizi liberi di ginnastica femminile.

ORE 19,45 — Collegamento con la stadio Olimpico di un'ora e un quarto per la trasmissione delle gare di atletica. Dalle 19,45 alle 19,55 finale del m. 10.000; dalle 19,55 alle 20,10 finale della staffetta 4 x 100 femminile con la partecipazione del quartetto italiano formato da Bortoni, Valenti, Tinuti e Lonzi; dalle 20 alle 20,30 finale della staffetta maschile 4 x 100.

ORE 20,30 — Trasmissione diretta dal Palazzo dei Congressi per il periodo di mezz'ora della finale del torneo di scherma individuale.

ORE 21,00 — Collegamento con le Terme di Caracalla per la ripresa degli esercizi liberi di ginnastica femminile.

Per gli sport equestri dalle ore 7 alle ore 18 si svolgerà il Gran Premio di dressage a finale, per quanto riguarda il tiro, si svolgeranno le seguenti gare: alla, con 3 carabina libera di piccolo calibro tre posizioni, finale 120 colpi (con gli italiani Biava e Rolandi); fino calore alle sagome con pistola, prima ripresa 30 colpi (con gli italiani Varetto e Massoni); tiro al piattello finale primo ripresa 100 piattelli (con gl'italiani Rossini e Cascione).

Gigi Boccacini

Le cronache per radio

(Programma Nazionale)

Ore 12,30-13 - Giovanna: esercizi liberi femminili; Schermai: scherma individuale; Sollevamenti pesi - Tiro a volo; Ippica: trotto e galoppo.

Ore 13,30-13 - Atletica leggera: salto in alto femminile, lancio del giavellotto maschile, staffetta 4x400 maschile, staffetta 4x100 femminile e metri 10.000 (finali); Scherma: scherma individuale (finali)

Ore 17,30-22,45 - Pallacanestro (finali)

Ore 22,45-24 - Risultati della giornata.

Sono stati resi noti i nomi dei seguenti giocatori (tra parentesi indichiamo i numeri che vestono sulla maglia): Rinaldi (3), Vianello (4), Riminucci (5), Lombardi (6), Pieri (7), Gamba (8), Alesini (9), Canna (10), Calebotta (11), Vittori (12), Cinquegrani (13), Bardagna (15).

Stampa Sera

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A SANTA MARGHERITA DOVE L'ATTRICE GIRERA' UN FILM

Inseguono una falsa Lollobrigida mentre la vera arriva inosservata

Il curioso episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri - Gli ammiratori di Gina hanno dato la caccia a un'auto americana per tutta la città - Quando si sono accorti dell'abbaglio, la Lollo era già ripartita per Portofino - Qui, assediata dalla folla, è stata liberata da Rock Hudson

Nostro servizio particolare

Portofino, giovedì sera.

Gina Lollobrigida, arrivata ieri a Santa Margherita Ligure per le riprese esterne del suo nuovo film — Come September, prodotto da Robert Arthur con una spesa di due miliardi di lire e diretto da Robert Mulligan — rimarrà in riviera, forse, per quattro settimane.

L'arrivo della Lollobrigida in riviera è stato molto movimentato a causa d'un singolare episodio. L'attrice era attesa per ieri mattina con il «rapido» Roma-Parigi e la notizia si era sparsa fulmineamente a Santa Margherita Ligure e a Rapallo. Molti ammiratori attendevano l'attrice, che si diceva fosse contrariamente al vero, accompagnata dal marito e dal figlio. All'arrivo del treno però l'attrice non compariva e lo stuolo dei «fans», dopo avere atteso qualche minuto, abbandonava la stazione ferroviaria.

Un istante dopo però i curiosi che avevano sostato aspettando Gina vedevano sfrecciare dalla stazione, diretta al centro, una macchina americana sul sedile posteriore della quale era seduta una signora che si più sembravano la Lollobrigida. Iniziava rapidamente un inseguimento attraverso tutta la città, inseguimento che si protraeva per oltre mezz'ora. Le auto degli ammiratori dell'attrice, collezionando una serie di multe per senso vietato e attraversamento di semafori col «rosso», raggiungevano la vettura americana constatando però di aver preso un abbaglio. Nel frattempo, Gina Lollobrigida era arrivata in auto da Roma.

Della «troupe» fanno parte anche Rock Hudson e Peter Ustinov. Il primo ciak di manovella è previsto per uno di questi giorni, quando tutti gli attori del cast saranno presenti. Il ruolino di lavorazione prevede una serie di esterni da girarsi fra Santa Margherita Ligure e Portofino, nonchè diverse riprese a «Villa delle palme», il soggiorno a mezza costa dal quale lo sguardo abbraccia la visione più bella del golfo del Tigullio. I saloni di «Villa delle palme» accolgono tele del Guercino, dell'Armenise, di Tiziano, di Michetti e di altri maestri della pittura; lo scalone che conduce dalla hall al piano superiore è un gioiello di architettura. Questi ambienti nei giorni scorsi sono stati minuziosamente fotografati per poter in seguito riprodurre i medesimi interni negli studi di Cinecittà, allorchè la troupe, ai primi di ottobre, rientrerà a Roma.

L'attrice, dopo una breve sosta all'albergo Santa Margherita, si è recata nel pomeriggio a Portofino su una «600» noleggiata dalla Rock Hudson e lì ricevuta dall'ancora folta colonia balneare un entusiastico saluto. Dal momento in cui ha messo piede sulla famosa piazzetta per sostare alla «Gritta» e sedersi al tavolo d'un caffè, non ha avuto più un momento di tranquillità: gli ammiratori e i cacciatori di autografi l'hanno assediata con tanto entusiasmo e tanto sincero trasporto che ad un certo momento l'attrice ha dovuto rifugiarsi nella sede dell'Azienda di soggiorno, ove è rimasta «prigioniera» per circa un'ora, finchè le solite spalle di Rock Hudson, che era salito a «Villa San Genesio» alla ricerca di Max Harrison, non sono venute a farle largo e a liberarla dalla calca.

«Contiamo di tornare in Canadà per la fine di ottobre — ha detto la Lollobrigida ai giornalisti. — Ma quella parte degli impegni di lavoro che mi tratterranno in Italia non è stata ancora definitivamente fissata. Può darsi che il Canadà lo trascorriamo a Roma».

«Progetti per l'avvenire?» «Molti, e tutti di lavoro, per ora — ha risposto Gina. — Dopo "Piove settembre" avrò altri impegni in Italia e in Germania, nella primavera e nell'autunno del '61».

L'attrice non ha voluto fornire notizie relativamente alla trama del film e alla parte che in esso ricoprirà, dicendo che sarà il produttore a tenere in proposito una conferenza stampa, ma ha espresso l'intenzione di prendere lezioni di sci acquatico. Forse il film prevede anche quello.

g. m.

A Saint Vincent la sagra dei gruppi folkloristici

Saint Vincent, giovedì sera.

Per l'ottava volta, Saint Vincent celebrerà la annuale tradizionale sagra del costume. Sabato e domenica giungeranno dalla Finlandia, dalla Jugoslavia, dalla Francia, i gruppi in costume di quelle nazioni, ai quali si uniranno quello dell'A.n.a.l. di Napoli, quello della «Scarampola» di S. Giuseppe di Cairo Montenotte (Savona), e quelli valdesiani di Cogne, «La Clicca» di St. Martin de Corléans, di Saint Vincent e del Complesso bandistico Città di Aosta.

I gruppi sfileranno al mattino per le vie di Saint Vincent, preceduti da una caratteristica e vecchissima automobile pilotata da ragazze in costume, rimasta in efficienza per l'occasione, e si esibiranno il pomeriggio e la sera.

Durante l'esibizione pomeridiana, il presidente della Giunta regionale avv. Oreste Marcoz, alla presenza delle più alte autorità, premierà i «fedeli della montagna».

Gina Lollobrigida a Portofino, stretta d'assedio dai cacciatori d'autografi (Telefoto)

Nella più singolare scuola del mondo

Annata magra per lo "strip-tease,,

Centinaia di spogliarelliste bocciate agli esami di Pigalle - Solo una decina di ragazze diventeranno celebri, le altre finiranno come ballerine di fila

Parigi, giovedì sera.

Lo spogliarello, come la raccolta delle olive, alterna le grandi stagioni a periodi di carestia. L'annata dei frutti d'oro sta per trascorrere. Il 1960 ha prodotto gli esemplari più fecondi dello strip-tease e le prospettive future si presentano incerte. Il sintomo della decadenza è dato dagli esami di maturità che circa 800 candidate hanno sostenuto nella scuola di Pigalle. Come avviene nei migliori licei la percentuale della respinte è alta.

Soltanto una decina di ragazze possono aspirare al ruolo tenuto quest'anno dalle grandi dive dello strip, le varie Dede d'Amboury, Zapha Temporel, Coco Chipendel, Lil Niagara, Feline, Rita Cadillac e così via. Il destino delle altre aspiranti si concluderà con un contratto di ballerina di fila.

Monsieur Ricard Larrocha, il direttore di questa scuola singolare, ha commentato molto severamente i risultati dell'anno scolastico: «Molte ragazze vengono qui con la presunzione di saperci spogliare. Non sanno che l'arte dello strip-tease è difficile quanto quella della pittura e della scultura. L'artista deve essere dapprima predisposta, deve possedere gusto e sensibilità non comuni. Il resto si impara a scuola, dove i movimenti vengono ad acquistare una plasticità sempre più armoniosa. Nel periodo di dieci minuti, la strip-tenseuse deve saper realizzare un centinaio di piccole e compiute posizioni, ognuna delle quali corrisponde all'atteggiamento di una statua nata da un grande artista».

Monsieur Larrocha, ex-primo di origine spagnola, è l'unico uomo capace di plasmare le aspirazioni delle future strip. Da circa dieci anni egli conduce una battaglia sindacale unica al mondo: è il fautore dell'albo professionale delle spogliarelliste. Il movimento è sostenuto da sentinelle al «belle de nuit» e un convegno internazionale si terrà a Parigi in autunno, quando le dive più famose avranno terminato la tournée all'estero.

Il convegno tenderà a salvaguardare gl'interessi delle strip-tenseuse. Molti locali notturni annunciano spettacoli e dive dello spogliarello e in realtà si tratta più di fantasiste o di ballerine cantanti. Occorre tutelare il buon nome della professione. Una spogliarelliste non può essere confusa con una ballerina qualsiasi, come una giri non può essere specializzata per uno strip. Se questo costume venisse tollerato nuocerebbe non poco alla categoria. Le spogliarelliste di grido guadagnano fino a 700 mila lire per sera.

Monsieur Larrocha sostiene che l'impegno non è sproporzionato. Secondo il maestro, in strip-tease è un'arte. Si deve inoltre tenere presente che più il tempo passa più la spogliarelliste viene a perdere il suo fascino. E' una legge inesorabile della natura. Per cui il guadagno di una stagione deve costituire una buona pensione per l'avvenire.

La maggior parte delle candidate agli esami ha marito e spesso figli. Non aspirano a diventare stelle di prima grandezza. Si accontentano dei 15 mila franchi che un night-club o un teatro-strip, come il Concert Mayol, può loro offrire ogni giorno. La somma serve ad arrotondare abbondantemente lo stipendio del marito.

Monsieur Larrocha preferisce questi elementi o ragazze nubili «che la candidata ha gli stessi requisiti fisici di una ragazza nubile adatta per in «strip», preferisco le donne sposate. Moralizzano l'ambiente. E' più facile infatti che esse rifiutino le corte degli spettatori più invadenti. Se non sono sposate, le preferisco fidanzate, anche a uomini gelosi, che controllano la diva nei momenti liberi. Una strip-tenseuse deve salire sulla pedana perfettamente in forma, riposata, rilassata. E' sufficiente un piccolissimo movimento errato o abbozzato per malavoglia per rovinare tutto il numero e spesso la reputazione».

I night-clubs infatti non sono frequentati solo da turisti o dei viveurs. Ogni sera osservano attentamente i numeri, centinaia di impresari di tutto il mondo i quali annotano sui loro taccuini le dive che intendono «importare». Ecco perchè le migliori spogliarelliste devono sempre tenere a mente i consigli di Ricard Larrocha: «In ogni atteggiamento dovete concentrare tutto il vostro sentimento e tutto il vostro istinto. La ragione lasciatela nel pestello. Spogliatevi in pubblico come in una sala da bagno».

Ugo Salvatore

Scenografie astratte in una celebre operetta

"La vedova allegra,, sarà presentata in un allestimento che non riprodurrà realisticamente gli ambienti della vicenda - Due cantanti lirici nelle parti dei protagonisti

La più celebre operetta di Franz Lehar e una delle più popolari del repertorio mondiale, «La vedova allegra», ritorna — come avevamo a suo tempo annunciato — conclude alla televisione il breve ciclo operettistico, a cadenza settimanale, iniziato lo scorso 18 agosto con «Ballo al Savoy» di Abraham.

Questa volta Vito Molinari, che oltre alla regia ha curato l'adattamento televisivo della selezione dell'operetta, ha chiamato a sostenere la parte dei protagonisti due giovani e valorosi cantanti della scena lirica: il soprano Graziella Sciutti e il tenore Alvino Misciano. Fra gli altri interpreti figurano Renata Righetti, Renato Cioni, Tonino Micheluzzi, Nuto Navarrini, Ermanno Roveri, Aldo Pierantoni e i due ballerini Elena Sedlak e Paolo Gaulino. Le coreografie sono di Gisa Geert. Dirigerà l'orchestra il maestro Cesare Gallino.

«La vedova allegra» fu rappresentata per la prima volta a Vienna, al teatro «Amder Vien», il 30 dicembre 1905, e da quella lontana epoca non si contano più le repliche in tutti i teatri del mondo (soltanto cinque anni dopo ammontavano a ottomila) e numerose furono le versioni cinematografiche e televisive. In Italia «La vedova allegra» apparve circa due anni dopo la «prima» viennese: esattamente il 27 aprile 1907 al teatro Dal Verme di Milano, protagonista Emma Veck, e ottenne un clamoroso successo.

In essa si narrano le vicende della bella e giovane Anna Glavari — vedova di un banchiere di un piccolo Stato balcanico, che le ha lasciato in eredità 20 milioni di franchi — la quale si è stabilita a Parigi, conducendovi una vita brillantissima. L'ambasciatore del suo Paese nella capitale francese ha avuto ordine dal proprio governo di operare in modo che Anna sposi un connazionale affinchè il suo vistoso patrimonio non venga trasferito all'estero con grave pregiudizio per le finanze del minuscolo Stato.

Allora l'ambasciatore Popoff sceglie come probabile marito della splendida Anna il conte Danilo Danilovitch, funzionario dell'ambasciata. Danilo s'innamora della vedovella, ma anna teme che lui s'interessi soltanto ai suoi molti quattrini, il che offende l'orgoglioso giovane conte, il quale si allontana indignato. Ma Anna, che si sente attratta da lui, gli confida che sposandosi perderà il patrimonio per disposizione testamentaria del defunto marito. Ciò basta a Danilo per chiederla in sposa, e Anna accetta spiegandogli malizio samente che essa perderà il suo patrimonio poichè ne diverrà proprietario il nuovo marito. Salvati, così, capra e cavoli, i due annunciano il loro prossimo matrimonio tra festose accoglienze. Tutto ciò avviene fra una coorte di diplomatici delusi aspiranti ai milioni di Anna e dopo una lunga serie di amorosi scontri (in prosa e in musica) e manovre diretti ti equivoci.

Per questa edizione televisiva de «La vedova allegra» lo scenografo Ludovico Muratori ha ideato un allestimento originale, che, anzichè riprodurre realisticamente gli ambienti in cui si svolge la vicenda, li evoca con una scenografia astratta e surreale. I costumi, anch'essi fantasiosi, sono stati realizzati su bozzetti di Maurizio Monteverde.

Graziella Sciutti è la protagonista della «Vedova allegra»

Guida dei film

LE NOTAIR DE LA MORT (Astor) — Inglese, drammatico. Banditi in lotta fra di loro per il «grisbi» mentre il fabbricato di uno di essi fa da ostaggio. Jayne Mansfield con Anthony Quayle.

TEMPESTA SULLA CINA (Corso) — Americano, di guerra. Le audaci imprese di un reparto di guastatori impegnato nella Cina orientale nel 1944 e i problemi di coscienza del loro comandante, impersonato da James Stewart.

IL BARONE (Cristallo). — Francese, commedia. Da un romanzo di Simenon, il personaggio di un aristocratico senza un soldo che si tiene a galla con mille acrobazie. Jean Gabin è il «mattatore» del film.

«M», IL MOSTRO DI DUSSELDORF (Doria) — Tedesco, drammatico. Un celebre film di Fritz Lang del 1931, giunge finalmente in Italia: malviventi e poliziotti, in singolare gara, danno la caccia all'assassino di bambine (Peter Lorre) che terrorizza una città.

IL DITTATORE FOLLE (Ideal) — Svedese, documentario di montaggio. Con scrupolo e sua chiarezza, ricostruisce la conquista del potere da parte di Hitler.

SPACE-MEN (Lux) — Fantascienza a colori. In cui vicenda si svolge su astronavi, stazioni interplanetarie, e su Venere e Marte. La Terra è soltanto menzionata quando un missile inspiegabilmente lancerà di distruggerla. Prima visione.

LARGA NOTTE (Napoli) — Italiano, drammatico. Gabriele Ferzetti, indagando sulla fuga misteriosa della figlia (Christine Kaufmann), s'innamora dell'amica (Joanne Valerio) della quale scomparsa. Prima visione.

ALLE SOGLIE DELLA VITA (Ecuadro) — Svedese, drammatico. Ingmar Bergman, il regista del «Posto delle fragole», descrive in giornata di tre giovani donne in attesa di un bimbo in una clinica ostetrica. Bibi Andersson, Ingrid Thulin ed Eva Dahlbeck.

UN DOLLARO DI FIFA (Vittoria) — Italiano, comico. La coppia formata da Ugo Tognazzi e Walter Chiari in una vicenda parodistica alla quale prendono parte anche Mario Carotenuto, Helène Chanel, Leonora Ruffo. Prima visione.

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

14,55: (Eurovisione-Intervisione) **Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Notiziario filmato, Atletica leggera, Ginnastica, Atletica leggera, Scherma, Interviste.**

19,15: «Il caso Foster», film, Regia di William Castle. Interpreti: Warner Baxter, Mona Barrie.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: Selezione dall'operetta «La vedova allegra» di Victor Leon e Leo Stein. Musica di Franz Lehar. Protagonisti: Graziella Sciutti e Alvinio Misciano. Primi ballerini: Elsa Sedlak e Paolo Gaulino. Coreografia di Gisa Geert. Orchestra diretta da Cesare Gallino. Regia di Vito Molinari.

22,30: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Notiziario filmato, Ginnastica, Pallacanestro - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 14,55: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi Olimpici - 19,15: «Terrore nel Mar Nero», film - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: (Eurovisione-Intervisione): Giochi Olimpici - Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La serva padrona, di Giovanni Battista Pergolesi, alle 21 sul Nazionale - *Qui dormì Giorgio Washington*, di Kaufmann e Hart, alle 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,6, Torino m.f. III) — Ore 14-14,15: Giornale - Breve Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 16: Per i ragazzi: «Lassù sulle montagne», radiocomposizione di Mario Vani (Seconda parte).

Ore 16,30: **Cronache sportive dei Giochi Olimpici.** Nel corso del programma: Atletica leggera: salto in alto femminile, lancio del giavellotto maschile, staffetta 4 x 400 maschile, staffetta 4 x 100 maschile, staffetta 6 x 100 femminile e m. 10 mila (finali). Scherma: scherma individuale (finali). Interviste e notizie.

Ore 19: Brani, Direttore: Vl. Ungherelli - 19,15: Cronache del lavoro - 19,30: Canzoni di Napoli - 19,45: Fantasia musicale - 20: Tempi e valori sonori - 20,30: Giornale.

Ore 21: **«La serva padrona»,** intermezzo in due parti di Gianbattista Pergolesi. Musica di Giovanni Battista Pergolesi. Interpreti: Nicola Rossi Lemeni e Rosanna Carteri.

Ore 22,30: **Cronache sportive dei Giochi Olimpici.** Nel corso del programma: Pallanuoto: finali - 23,45: Ribalta internazionale - 23,55: Risultati dei Giochi Olimpici - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.f. II - Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Musiche da film - 14,30: Giornale - Varietà di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre - 15,30: Giornale - 16,02: Appuntamento con Sergei Gudini.

Ore 16: Mani pesanti: Pianista Glen Ando - 16,30: Ciclo classico - 16,40: Quando gli attori cantano - 17: Cadenza Europa: fantasmone radiofonico - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari e del baritono Nestore Catalani, Orchestra Sinfonica di Roma (Ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - Dalisio con noi - 19,25: Atlantea musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: «**Qui dormì Giorgio Washington**», commedia in tre atti di George Kaufman e Moss Hart. Compagnia di prosa di Firenze, con Lina Volonghi, Franco Volpi e Alberto Lionello. Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) - La vicenda: Newton Fuller è un cattivo idealista che riesce fondando a realizzare il suo sogno di acquistare una casa in campagna, che, se per malasorte, può vantare un passato storico: esso avrebbe ospitato Giorgio Washington. Ma Fuller e i suoi familiari — che non sono affatto entusiasti quanto lui — ben presto apprendono che gli trutta soltanto di una leggenda. Questo potrebbe essere un grave colpo per Fuller, ma eroma i suoi compagni combattono a volar loro a quel vecchio decrepito villino, dove manca tutto, e si danno da fare per rimetterlo in sesto. Quando, a prezzo di sacrifici di ogni genere, vi sono quasi riusciti, nascono delle complicazioni che si concludono con l'insolita drammatica distruzione della stabile. Al termine: Radiosetta.

Ore 22,45: Vendita America - 23,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,9, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi Koeckert di Berlino e Bach - 18: Musiche di E. Boehheusen e C. Tchaikovsky - 19: La Rassegna: Cultura tedesca - 19,30: Il trapianto degli organi (I) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di A. Glazounov e B. Bartok.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La bocca del lupo - 22,30: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti: brani di A. Corelli e A. Vivaldi - 23: Libri ricevuti - 23,15: Piccola antologia poetica

VENERDI' 9 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 10,30: Giochi Olimpici - 13,30: Canzoni di successo - 13,55: Album musicale - 15: Giornale - 15,30: Teatro d'opera - 16: Giornale - Borsa Milano - 16: Settimana di mito folk - 16,30: Giochi Olimpici - 19: I Gialloni di musica nell'800 - 19,30: La serata da vedere - 20: Motivi in cassetta - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22: Giochi Olimpici - 23: Musica da ballo - 23,45: Risultati dei Giochi Olimpici - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Napoli com'era - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Motivi in danze - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 16: Ballate dei Bel Canto - 16,30: A passeggio nel Lungotevere - 16,40: Gli assi del jazz - 17: Antitetismo - 17,30: Invito alla canzone - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Ribalta musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il vostro spettacolo - 21,30: Radiosette - 21,45: Italiani in due - 22: Musica della sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

MOSTRE D'ARTE

Una «personale» a Salussolo dello scultore Juan Berrone

Salussolo, giovedì sera.

Fino al 13 settembre prossimo, nel salone del Circolo Sociale a Salussolo sarà aperta al pubblico la «personale» dello scultore e pittore Juan Berrone, che ha abitato a lungo a Salussolo, e nello studio che aveva sull'alto della nostra collina ha molto lavorato, modellando fra l'altro due monumenti per il cimitero di Scagliano (Genova) ed un grandioso insieme per Lugano.

La mostra segna, in certo qual modo, il ritorno di Berrone all'Italia, che dopo aver esposto varie volte alla Biennale di Venezia e alle principali mostre di Roma, Torino e Genova emigrò a Parigi dove lavorò col maestro Bourdelle. In seguito fu in Brasile, Argentina, Cile e Bolivia, ed infine nuovamente in Francia — ove attualmente risiede a Villefranche-sur-mer — lasciando dietro di sè statue in musei, in giardini, in pubbliche piazze, in collezioni private.

A Salussolo, Juan Berrone espone una cinquantina di sculture fra cui l'Aurora, in bronzo, che è proprietà del Museo Civico di Torino, *Jeunesse* in bronzo, *La preghiera* in legno di noce, *Madonna dei pescatori* in legno di noce, *Matisse* in «binquit» patinato, *Pesce* in legno, *Crocifisso* che scivola, in bronzo, *La piccola mamma* in legno di noce. Il dettaglio per il monumento al dott. Schweitzer da erigersi a Gunsbak in Alsazia, in gesso; *Presepio* in legno di noce, testa in bronzo del prof. Santagata; *Il ritratto di Rita* testa in bronzo, *Amorino* in legno d'arancio, *La piccola fiamma* «binquit» smaltato, *I cercatori di fuoco*: sei statuine in bronzo.

Il pittore Dottori espone alla Garden-House di Massa

Marina di Massa, giovedì sera.

Il Centro Artistico Internazionale della «Garden-House» espone da qualche giorno una trentina di opere di Gerardo Dottori, un pittore dinamico e sensibile che ebbe una parte importante nella storia non lunga, ma certamente utile e costruttiva del Futurismo. «Oggi, scrive Ugo Moretti nella presentazione della Mostra, il dinamismo delle forme, l'aerovisione, i valori multipli e simultanei dell'oggetto hanno avuto in Dottori un'aggiuntiva o meglio una compagnia mistica, [illegible] in cerca di trascendenza religiosa, che ha salvato la sua opera dalle tentazioni modiste e dalle contaminazioni di comodo, eleggendone la personalità».

La «personale» di Dottori, il cui successo già si delinea notevole, rimarrà aperta al pubblico sino al 13 settembre.

Sciostakovic si scaglia contro la musica dodecafonica

MOSCA, giovedì sera.

Dimitri Sciostakovic, il grande compositore russo che ai tempi di Stalin venne attaccato per il suo modernismo, ha scritto ieri un articolo nella «Pravda» in cui si esprime in termini duri nei confronti della musica ultramoderna dei compositori occidentali.

«Fin dalla storia della musica — afferma il compositore — si è avuto un fatto sintomatico dogmatico come la condotta musica dodecafonica. Essa ha ucciso l'anima della musica, la bellezza dell'armonia, la ricchezza del ritmo naturale, distruggendo al tempo stesso ogni accenno al contenuto, all'umanità dell'opera musicale».

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci «ruote» - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nalle 10 ruote dopo l'uscita del 3 settembre '60:

TORINO: 54 (da 317); 28 (da 78); 17 (da 68); 73 (da 66); 5 (da 57); 12 (da 55); 15 (da 54); 37 (da 54); 58 (da 52); 15 (da 48).

BARI: 73 (da 47); 3 (da 35); 83 (da 88); 37 (da 37); 15 (da 37); 62 (da 34); 60 (da 31); 80 (da 21); 33 (da 21); 84 (da 20).

CAGLIARI: 88 (da 140); 58 (da 107); 73 (da 79); 50 (da 73); 90 (da 69); 57 (da 62); 1 (da 51); 55 (da 48); 84 (da 40); 12 (da 37).

FIRENZE: 25 (da 85); 80 (da 74); 65 (da 57); 35 (da 56); 4 (da 54); 6 (da 51); 1 (da 46); 71 (da 40); 7 (da 39); 14 (da 29).

GENOVA: 57 (da 103); 20 (da (da 69); 55 (da 50); 56 (da 44); 83 (da 31); 82 (da 48); 26 (da 44); 58 (da 46); 51 (da 40); 5 (da 38).

MILANO: 26 (da 89); 32 (da 74); 65 (da 63); 27 (da 57); 33 (da 55); 44 (da 54); 43 (da 50); 76 (da 49); 68 (da 39); 56 (da 36).

NAPOLI: 11 (da 89); 14 (da 60); 36 (da 56); 83 (da 48); 15 (da 46); 44 (da 38); 1 (da 37); 84 (da 37); 74 (da 36); 19 (da 35).

PALERMO: 7 (da 103); 67 (da 62); 34 (da 58); 1 (da 57); 6 (da 55); 18 (da 54); 90 (da 53); 47 (da 51); 33 (da 49); 8 (da 38).

ROMA: 20 (da 52); 54 (da 70); 9 (da 69); 74 (da 61); 57 (da 58); 8 (da 58); 48 (da 47); 13 (da 41); 59 (da 41); 28 (da 38).

VENEZIA: 43 (da 56); 38 (da 43); 7 (da 42); 40 (da 42); 36 (da 43); 86 (da 37); 14 (da 36); 44 (da 36); 17 (da 35); 72 (da 33).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Verticilli, Cadenes, Figure, Decine:

GEMELLI: Torino 10 colt.; Bari 44; Cagliari 5; Firenze 8; Genova 30; Milano 20; Napoli 10; Palermo 10; Roma 10; Venezia 2.

VERTICILLI: Torino 3 colt.; Bari 45; Cagliari 37; Firenze 12; Genova 1; Milano 1; Napoli 10; Palermo 4; Roma 10; Venezia 14.

CADENES: Torino 9 (da 33); Bari 0 (da 33); Cagliari 3 (da 40); Firenze 6 (da 51); Genova 2 (da 25); Milano 3 (da 42); Napoli 5 (da 31); Palermo 3 (da 45); Roma 8 (da 38); Venezia 9 (da 29).

FIGURE: Torino 4 (da 44); Bari 3 (da 30); Cagliari 3 (da 32); Firenze 4 (da 34); Genova 1 (da 44); Milano 3 (da 12); Napoli 2 (da 48); Palermo 4 (da 10); Roma 2 (da 32); Venezia 7 (da 16).

DECINE: Torino 30.na (da 35); Bari 70.na (da 73); Cagliari 70.na (da 15); Firenze 1.a (da 30); Genova 30.na (da 38); Milano 60.na (da 31); Napoli 80.na (da 13); Palermo 36.na (da 28); Roma 50.na (da 18); Venezia 70.na (da 26).

I maggiori ritardi degli Estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo a. 57 da 669 sett.;

2° estratto: Torino: n. 35 da 837 sett.;

3° estratto: Genova: n. 90 da 945 sett.;

4° estratto: Firenze: n. 61 da 638 sett.;

5° estratto: Bari: n. 39 da 840 sett.

I Gemelli sono nati dall'inizio del 1960:

2 v. a Torino (77, 33; 77, 11); 2 v. a Cagliari (22, 77; 66, 55); 4 v. a Firenze (44, 11; 88, 66; 66, 22, 11; 88, 11, 33); 2 v. a Milano (33, 55; 11, 22, 66); 3 v. a Napoli (33, 77; 77, 66; 11, 33); 3 v. a Palermo (44, 77; 77, 66); 4 v. a Roma (33, 66; 66, 77; 33, 55; 11, 33); 3 v. a Venezia (11, 33, 88; 11, 22; 11, 77);

I Verticilli:

4 v. a Torino (33, 88; 88, 66; 11, 11; 36, 66); 5 v. a Cagliari (66, 44; 88, 11); 5. a Firenze (88, 66; 44, 34; 88, 36; 31, 15; 42, 18); 4 v. a Genova (18, 31; 45, 84; 88, 81; 31, 13); 3 v. a Milano (87, 78; 16, 81; 88, 38); 3 v. a Napoli (65, 54; 78, 87; 81, 18); 3 v. a Palermo (58, 45; 87, 78); 1 v. a Roma (46, 84); 2 v. a Venezia (13, 81; 52, 25).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, (28 sinch. 1); Cagliari, 77 (3); Genova, 83 (2); Palermo, 37 (x); Venezia, 18 (1). Del 2° estratto: Napoli, 33 (x); Roma, 46 (x).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 54 (x); Cagliari, 88 (x), 59 (x); Genova, 37 (x); Palermo, 7 (1). Abbinando i dati ai ritardi si ha: Torino, 1, x; Cagliari, x, 2; Genova, 2; Palermo, 1, x; Venezia, 1; Napoli 2° estr., x; Roma 2° estr., x.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei simboli 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 40 volte su 111 estrazioni: Cagliari, x; Palermo, x; Genova, x, 2; Napoli, 1; Roma, x; Venezia, 2; Napoli, 2° estr., 2; Roma 2° estr., 1, x. Meno frequenti sono: Genova, 1 (38 v.); Roma, 1 (39 v.); Napoli 2° estr., 1 (38 v.); Roma 2° estr., 2 (38 v.).

g. m.

Morto a Canelli a 85 anni il decano dei corrieri piemontesi

Canelli, giovedì sera.

E' deceduto a Canelli all'età di 85 anni, il decano dei corrieri del Piemonte, il signor Eugenio Scaglione. Da oltre 60 anni lo Scaglione esercitava il suo quotidiano lavoro di corriere fra Canelli ed Asti e in tutto questo periodo di servizio ha percorso un totale di quasi 2 milioni di chilometri.

LA CINERIZ comunica che a giorni saranno riprese le programmazioni del film

"Palma d'oro" al FESTIVAL DI CANNES 1960

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti compiutamente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 46-434, 555-151, 531-485, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata non doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono cortese ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

ULTIME NOTIZIE

I partiti si preparano alle "amministrative,,

Stasera anche il Senato approva la nuova legge elettorale - Già partite dal Viminale le istruzioni dell'on. Scelba ai Prefetti

ROMA, giovedì sera.

Stasera il Senato sanzionerà col suo voto le modifiche apportate alla legge elettorale amministrativa approvata l'altro giorno dalla Camera dei deputati. Venerdì la legge sarà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e dallo stesso giorno decorreranno i termini di validità per la nuova legge. In verità si tratta, come dicono i giuristi, soltanto di un «rito formale». La legge, praticamente, è già sancita dall'accordo di quasi tutti i gruppi (a esclusione dei soli che ha votato contro la legge, motivando il suo voto contrario con il rigetto della proporzionale pura) e non v'è dubbio che i senatori faranno altrettanto. Ma ormai non è questo che conta. Si è già sul piede della battaglia elettorale. Le direzioni dei partiti sono in movimento (oggi si riuniscono quella socialdemocratica e quella liberale) e tutti si preparano al grande cimento del sei novembre con un impegno che mai s'era delineato per competizioni amministrative.

Bisogna dire che i partiti ne hanno più d'una ragione. Senza voler prendere per buoni i «limiti» di tempo posti da Nenni al governo (come si sa il «leader» socialista parla di una «scadenza» del governo Fanfani che, fissata alla fine dell'esercizio provvisorio, e cioè al 31 ottobre, sarebbe ora stata spostata a dopo le elezioni amministrative, presumibilmente, quindi alla fine di novembre) sembra fin troppo evidente che i partiti, dopo le «amministrative», faranno i loro calcoli, vaglieranno i risultati della prossime elezioni (soprattutto quelli delle «provinciali», dove si vota praticamente con lo stesso sistema con cui si eleggono i deputati) e ne trarranno le conseguenze.

Se effettivamente i risultati saranno tali che dalla somma dei voti dei quattro partiti democratici non apparirà uno spostamento apprezzabile nell'orientamento dell'elettorato, non si vede quale contraccolpo potrebbe ricevere il governo. E' ovvio, per altro, che se il risultato delle elezioni fosse tale da rovesciare il rapporto di forza della coalizione democratica che in Parlamento regge, l'attuale governo, il discorso cambierebbe.

Dal Viminale sono partite per i prefetti le circolari con le norme opportune per l'adempimento di quanto è di competenza delle prefetture e dei comuni. Già nei giorni scorsi il ministro Scelba inviò riservatamente ai prefetti le istruzioni del caso: ormai la legge stava per essere approvata nel senso che si sa, e il ministro ritenne di non dover fare trovare impreparati i prefetti nel mettere in moto, per la loro parte, la pesante macchina delle elezioni.

Presto dal Poligrafico dello Stato, dove si stanno stampando, partiranno per le varie province dove si effettueranno le elezioni, gli stampati, e tutto quanto altro serve per esercitare il diritto di voto. E' una macchina, quella delle elezioni, che costa una cifra che oscilla fra i venti e i venticinque miliardi.

Tuttavia il governo non si limita soltanto alle elezioni. In seno agli organismi parlamentari ed anche parlamentari, si stanno distribuendo gli incarichi per modo che i quattro partiti della maggioranza, che non fanno parte del ministero, non ne siano aprioristicamente esclusi.

Della nuova delegazione all'Onu presieduta dall'ex ministro Martino, si è già detto ieri. In questi giorni si stanno rinnovando le presidenze di talune commissioni parlamentari, i cui titolari sono divenuti membri del governo. Così, con tutta probabilità, la commissione del lavoro sarà presieduta dal socialdemocratico Marzolesi, al posto del sottosegretario alla presidenza Dalle Fave; un liberale, probabilmente Bozzi, andrà alla commissione di Giustizia, la cui presidenza è stata lasciata libera dal sottosegretario Domenedò; e alla commissione degli Esteri (che era presieduta da Scelba) ritornerà l'ex ministro dc Bettiol, che già deteneva la presidenza.

Il repubblicano Pacciardi si è incontrato ieri col presidente del gruppo parlamentare Gui; questo colloquio viene sottolineato in riferimento ai rapporti sempre più cordiali che intercorrono fra la dc e gli esponenti della maggioranza parlamentare.

Si conferma che i lavori parlamentari non diminuiranno il loro ritmo a cagione dell'impegno elettorale. Oggi, o al massimo domani, il Parlamento sospenderà la sua attività (invero in questi giorni era stata eccezionalmente accelerata per consentire l'approvazione delle modifiche alla legge elettorale) ma riprenderà i lavori nell'ultima decade di settembre e li continuerà fino al 15 ottobre per approvare i dieci bilanci che ancora sono dinanzi alla Camera. Dopo di che deputati e senatori avranno tre settimane libere per partecipare alla fase conclusiva della campagna elettorale.

Ieri il ministro Pella si è incontrato con il presidente Fanfani e successivamente con il presidente del Senato, Merzagora. Alla Camera Alta debbono essere ancora discussi i bilanci finanziari e il ministro del Bilancio ha voluto prendere tutti gli opportuni accordi per la sua esposizione.

Pellecchia

Ricevuto da Fanfani l'ambasciatore russo

Roma, giovedì sera.

Fanfani ha ricevuto nella tarda mattinata l'ambasciatore sovietico Kozirev. Il colloquio è stato di breve durata. Ufficiosamente si annuncia che si è trattato di una visita di cortesia, del genere di quelle già effettuate dai rappresentanti di altri grandi Paesi, come la Francia (Palewski) e gli Stati Uniti d'America (Zellerbach).

Negli ambienti politici non si esclude tuttavia che, data la situazione internazionale, nel corso dell'odierno colloquio vi sia stato un qualche riferimento.

Il delitto di Castelliri: un maestro uccide un funzionario del ministero dell'Interno

La signora Nicolina Patanè piange sulla bara del marito, Mario D'Arpino (Telefoto)

Nel freddare l'amico gli gridò: "Hai sparlato di me con mio suocero,,

L'omicida aveva avuto una serie di contrasti con il padre della moglie (un industriale torinese) la quale si era ritirata a Torino con i tre figli - L'insegnante era addirittura ossessionato dall'idea che il suo collega avesse consigliato la donna in modo da provocare la crisi familiare - Era sconvolto e affetto da fissazione: per molti mesi restò chiuso solo in casa, lasciando perfino il lavoro

Roma, giovedì sera.

Vivissima impressione ha suscitato il gesto spietato e assurdo di un insegnante elementare il quale, ossessionato dal rancore ha freddato ieri mattina con tre colpi di pistola a Castelliri, in provincia di Frosinone, un funzionario [illegible] del ministero dell'Interno dislocato alla presidenza del consiglio. I carabinieri di Sora stanno attivamente proseguendo le indagini ma già sono in possesso di elementi sufficienti a stabilire la causa del delitto che va ricercata nella esasperazione morbosa dell'omicida, il quale ha identificato nell'impiegato [illegible] il responsabile dei suoi insidi coniugali e ha deciso freddamente di lavare il suo rancore, uccidendolo.

Il dramma è scoppiato inaspettatamente. La vittima, Mario D'Arpino di 46 anni, nativo di Castelliri ed [illegible] a Roma in via Cremona 30, stava passeggiando in tutta tranquillità verso le 11, in prossimità della piazza centrale della cittadina, sottobraccio alla moglie Nicolina Patanè, quando dalla corriera proveniente da Sora, è sceso Alfredo Gabriele, di 42 anni, insegnante in una scuola elementare.

Alla vista di Mario D'Arpino e passeggio con la moglie, il Gabriele ha sentito ribollirsi il suo desiderio di vendetta. Senza un attimo di esitazione è corso a casa, si è armato di una pistola calibro 6,35, è tornato in strada ed avvicinatosi al funzionario gli ha gridato sul viso: «Così imparerai a parlare male di me con mio suocero!». Subito dopo gli ha

Alfredo Gabriele che ha ucciso il D'Arpino (Telefoto)

tirato a bruciapelo quattro revolverate. Una è andata a vuoto, ma le altre tre hanno raggiunto la vittima in parti vitali. La morte è stata istantanea. Prima ancora che qualcuno potesse fermarlo, l'omicida è fuggito e, tornato a Sora, s'è costituito ai carabinieri.

L'omicida, Alfredo Gabriele, e la vittima Mario D'Arpino erano legati nei lontani anni della gioventù da una sincera amicizia che era andata rafforzandosi in quanto, come accade, i casi della vita non li avevano portati su strade diverse. Il Gabriele nel 1937 finì le scuole magistrali; poco dopo andò sotto le armi, fu mandato in Albania e prese parte alla campagna contro la Grecia, restando ferito e guadagnandosi anche una medaglia. Rientrato in Italia e smobilitato, ebbe qualche anno difficile, ma nel 1945 riuscì a vincere un concorso alla Pubblica Istruzione e prese servizio a Roma presso il Ministero. Due anni dopo sposava la figliola di un facoltoso industriale di Castelliri, da tempo insediato a Torino: Fernanda Belforte.

Si dice, ma il particolare dovrà essere accertato, che avanzando la sua richiesta di matrimonio il Gabriele abbia descritto in termini non del tutto conformi al vero la sua situazione professionale ed economica. Sta di fatto che dopo qualche anno dalle nozze, il suocero Emilio Belforte, che era molto attaccato alla figlia, propose al genero di abbandonare il suo impiego a Roma e di trasferirsi a Torino per lavorare, molto più vantaggiosamente, alla sua dipendenza.

L'offerta, dettata da impulso sincero, offese il Gabriele come un insulto: egli era un uomo indipendente e non aveva bisogno dell'aiuto di nessuno. La proposta fu rifiutata, i rapporti col suocero s'interruppero ed anche quelli con la moglie, sospettata di asservi lamentata col padre degli scarsi successi del consorte, si fecero tesi.

La nascita di tre graziosi bambini (Emilio, Ciandio e Gabriella) valse a differirla, ma non a scongiurare la rottura, che avvenne nel 1957, dopo che il Gabriele — fatta una breve esperienza di lavoro a Torino — era riuscito di nuovo a portare la moglie ed i figli a Roma, riprendendo la sua occupazione al Ministero.

Fu in questo periodo che il Gabriele incontrò il concittadino Mario D'Arpino, impiegato presso il ministero dell'Interno ed anche lui sposato ma senza figli. Le due famiglie cominciarono a frequentarsi e, come suole accadere, i nuovi amici divennero i confidenti ed i consiglieri di Fernanda Belforte, la quale si doleva di dover fare a Roma una vita di stenti quando a Torino l'aspettava l'agiatezza.

Alla fine del 1957, di fronte alla invincibile ostinazione del marito, la donna si decise ad abbandonarlo e se ne tornò col bambini dai genitori.

Alfredo Gabriele ritenne che fosse stato il D'Arpino a spingere la moglie ad abbandonarlo. Pare anche (ma il ritiene confermi dalle indagini) che il maestro abbia avuto motivo di dubitare della fedeltà della moglie e della lealtà dell'amico D'Arpino, sospettando che fra i due ci fosse più di una semplice amicizia. Poco dopo il successo, pur di salvare il matrimonio della figlia e indurla a tornare dal marito, decise di regalarle un appartamento a Roma. Ma anche questa volta Alfredo Gabriele si oppose: volevo la moglie e i figli ma non accettava aiuti da nessuno. La corrispondenza fra Roma e Torino si fece sempre più aspra, fin quando cessò del tutto.

Da quel momento il travaglio interno del maestro elementare cominciò a prendere gli aspetti morbosi della mania. L'uomo si fece sempre più inaciurno e scontroso. Nel suo cervello dominava una sola idea: vendicarsi del suocero e vendicarsi anche di Mario D'Arpino che aveva cospirato alla rovina della sua famiglia. Vinto dal desiderio di isolarsi, il Gabriele nel 1958 abbandonò l'impiego a Roma e ritornò alla natia Castelliri dove, un po' per ingiustificata vergogna un po' perchè la sua fissazione si era aggravata, rimase chiuso in casa per cinque mesi consecutivi. Poi lentamente, parve tornare alla normalità. Chiese ed ottenne un posto di insegnante elementare a Roma e durante il periodo scolastico faceva la spola tra il paesino del Frusinate e la capitale.

Il caso ha voluto che un mese fa il povero Mario D'Arpino, ignaro dell'odio che l'amico di gioventù nutriva per lui, decidesse con la moglie di andare a passare il suo mese di [illegible] proprio a Castelliri, il [illegible] d'origine. Rivedere il D'Arpino e sentire rinascere il desiderio di vendetta fu per il Gabriele tutt'uno. E non ne fece mistero. Una settimana fa il maniaco affrontò il suo «nemico» e gli chiese, duramente, spiegazioni sul suo comportamento nel 1957, accusandolo di aver seminato zizzania e di averlo calunniato col suocero.

Il colloquio fu breve e drammatico. Ma il bravo funzionario, comprendendo di avere a che fare con un esaltato, cercò di calmarlo e gli promise che sarebbe andato a fargli visita per riferirgli tutti i particolari che lo interessavano e dargli soddisfazione. Naturalmente non si fece più vivo.

r. r.

Favorevole al medico accusato l'esperimento notturno a Mornico Losana

Nessuno ha riconosciuto il dott. Verdirame al volante della sua auto presso la villa

Distanziate di cento metri l'una dall'altra, tre «1100» bicolore, pilotate rispettivamente dall'indiziato e da due noleggiatori, hanno percorso la stradetta collinare di Monte Pezzuto - «La macchina di quella sera era diversa» ha affermato la testimone chiamata per l'identificazione - Il genero del prof. Correra confida nell'imminente scarcerazione

Vaglia per corrispondenza per fascicoli

Voghera, giovedì sera.

Il dott. Douglas Sapio Verdirame ha sostenuto stamane una nuova prova. Ancora una volta l'odontoiatra varesino, su cui grava la terribile accusa di avere ucciso il suocero, prof. Mario Ismaele Carrera e la sua governante Eva Martinotti, ha dimostrato di possedere un assoluto controllo di se stesso e una calma sconcertante. Prelevato dal carcere verso le 12, il dott. Verdirame, a bordo della sua «1100» bicolore targata VA-10156, è stato accompagnato alla frazione Monte Pezzuto di Mornico, posta sulla collina che domina la villa Sassone, dove è stato consumato il duplice omicidio. Erano al suo seguito il giudice istruttore dott. D'Ambrosio, il sostituto procuratore della repubblica dr Cavarra, il cancelliere Lissi, il capitano Recioppi, il maresciallo Cavazza, il difensore dell'odt. Verdirame, avv. Raffaele Solidari, ed il rappresentante della parte civile, avv. Pedrazzini.

Testimoni oculari avevano asserito di aver notato nei giorni immediatamente precedenti il delitto e nella notte stessa di lunedì 1° agosto un'auto «1100» bicolore simile a quella dell'indiziato, con a bordo un individuo la cui descrizione corrispondeva in parte alla figura fisica del dott. Sapio Verdirame. Si trattava di tre giovani, Andrenna Cuneo, di 18 anni, Renato Lattimona, di 18 anni, e Mario Morini, di 20 anni, che quella sera avevano sostato a lungo sulla strada a conversare. Nel corso del confronto eseguito nella caserma dei carabinieri di Voghera tutti e tre, richiesti di indicare fra alcune vetture con a bordo i rispettivi guidatori quella che poteva essere la macchina da loro notata, non hanno saputo dare una risposta precisa. Ieri quindi uno testimonianza, quella dei tre giovani, che non trovava alcun fondamento valido.

Rimaneva ancora da spiegare la dichiarazione d'una donna, Teresa Barberini, di 28 anni, la quale a sua volta aveva assicurato di avere visto una vettura «1100-103», con caratteristiche analoghe a quella del dentista di Varese, transitare a velocità elevata, la sera del delitto, davanti alla sua abitazione, che si affaccia sull'erta stradetta collinare di Monte Pezzuto. Stanotte è stata perciò ricostruita tale circostanza. A cento metri di distanza l'una dall'altra tre automobili con carrozzeria bicolore sono passate dinanzi alla casa della Barberini. Al volante di una delle vetture si trovava lo stesso dott. Verdirame; le altre erano pilotate da due noleggiatori di Voghera, il signor Gavio e il signor Sordi, che si sono prestati per il confronto.

Interrogata nuovamente dal magistrato inquirente, la donna è parsa titubante. «Veramente la macchina di quella sera era diversa — ha detto — era al bicolore ma aveva anche una striscia bicolore che attraversava longitudinalmente il tetto».

Il cancelliere Lissi ha diligentemente verbalizzato le dichiarazioni di Teresa Barberini, un'ennesima testimone che a quanto pare non ha minimamente contribuito a far luce sulla fosca vicenda di Mornico.

Intanto sulla strada, circondato dai carabinieri, il dott. Verdirame, perfettamente tranquillo, conversava con i giornalisti.

«Oggi avrà certamente qualcosa da aggiungere a quanto ha dichiarato prima del suo arresto — gli è stato detto — fatti nuovi sono stati registrati e la sua posizione è quella dell'accusato».

Calmo, una mano affondata nella tasca dei pantaloni, l'odontoiatra varesino ha risposto con sicurezza: «Forse

Il dott. Verdirame accanto alla sua auto durante il sopralluogo a Mornico di Lomana

Travolta da un'automobile mentre esce di chiesa

Mondovì, giovedì sera.

Una donna è rimasta vittima ieri sera di un grave incidente mentre stava uscendo dalla chiesa parrocchiale di Torre Mondovì. La sessantottenne Maria Ricolfi, mentre si accingeva ad attraversare la strada, veniva abbagliata dai fari di un'auto transitante a tutta velocità; a quanto pare l'automezzo, dopo aver urtato la Ricolfi gettandola al suolo, avrebbe proseguito la sua corsa. La donna è stata ricoverata all'ospedale con la commozione cerebrale e la frattura comminuta della clavicola sinistra.

Morsicati da cani inferociti due portalettere vercellesi

VERCELLI, giovedì sera.

Due portalettere vercellesi sono rimasti vittima d'un identico incidente: sono stati morsicati da cani inferociti. Uno di questi portalettere è il trentatreenne Aldo Rossi, il quale, mentre stava recapitando la posta alla cascina Fiamma, sita lungo la provinciale Vercelli-Novara, veniva assalito da un cane che aveva spezzato con un poderoso strattone la catena cui era legato.

Il secondo portalettere infortunato, Giovanni Cantone, di 31 anno, pure abitante a Vercelli, è stato assalito da un gigantesco cane lupo che si era liberato dal guinzaglio con cui il padrone lo teneva. L'animale si precipitava sul postino e lo mordeva alla spalla sinistra. Sia il Rossi che il Cantone sono stati medicati all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
NUOVA SEDE
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Sofarino 14/A)
Presidenza: telef. 48-126
Segreteria: telef. 511-908

PRESSO L'ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI» FUNZIONANO I SEGUENTI CORSI DI PREPARAZIONE:

1ª MEDIA (per i ragazzi che non hanno conseguita l'ammissione alla scuola media)
1° AVVIAMENTO PROFESSIONALE (per i promossi dalla 5ª elementare)
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1ª e 2ª Classe)
IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI AVVIAMENTO (recupero 1ª e 2ª Classe)
LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2ª e 3ª Classe)
LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2ª e 3ª Classe)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento e della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª Classe di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza Tecnica o dell'Istituto Professionale che intendono accedere alla 3ª o 4ª classe di Istituto Tecnico ad indirizzo corrispondente (Ragionieri Geometri - Periti Industriali).

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istit. Tecn. Commerciale (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE Diploma di Ragioniere (recupero 4ª e 5ª Classe)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 1ª e 2ª Classe)
Idoneità alla 4ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 2ª e 3ª Classe)
Idoneità alla 5ª Classe di Istituto Tecnico per Geom. (recupero 3ª e 4ª Classe)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI Diploma di Geometra (recupero 4ª e 5ª Classe)

ORARIO DEI CORSI
SEZIONE DIURNA 9 - 12 14,30 - 16,30
SEZ. PRE-SERALE 17,30 - 21,15
SEZ. SERALE 19,25 - 23,15

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - RIPETIZIONE - DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 21.

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'AMBROGIO 1 - TEL. 69.77.87
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

LA GIUSTINA & C. S.p.A.
CUSCINETTI E MACCHINE UTENSILI
ricerca per nuovo stabilimento, COLLAUDATORI - TORNITORI - FRESATORI - MONTATORI - PIALLATORI e RASOHIETTATORI di 1ª CATEGORIA. Indispensabile perfetta conoscenza del ramo. Adeguata retribuzione. Massima riservatezza.
Presentarsi lunedì - mercoledì - venerdì, dalle ore 8 alle 12,30 in via Servais, 155.

Sull'auto che lo portava all'ospedale di Savona

Morte improvvisa d'un ragazzo dopo due giorni di mal di denti

SAVONA, giovedì sera.

Un ragazzo di tredici anni è morto stamane in circostanze inspiegabili durante il tragitto dalla sua abitazione all'ospedale San Paolo, mentre vi veniva trasportato con un'auto privata. Si tratta di Carlo Serravalle, residente nella nostra città in via Rio Termine 13. Il dott. Cesare Varaldo, che lo ha ricevuto al pronto soccorso non poteva far altro che constatarne il decesso, rilasciando il seguente referto: «Morto per cause sconosciute e clinicamente non accertabili».

Ad accorgersi che lo stato di salute del giovinetto volgeva al peggio ed a decidere il trasporto al nosocomio, purtroppo tardivo, è stato il padre, Settimio Serravalle, di 39 anni, il quale, sconvolto dalla repentina fine del figlio e quasi fuori di sè per il dolore, ha dichiarato che da due giorni il giovane Carlo soffriva di mal di denti, ma che nulla lasciava presagire che potessero manifestarsi infauste complicazioni. Nelle prime ore di stamane egli si avvicinava al letto del figlio per vegliarne il riposo e scuotere se abbisognasse di qualche cosa e soltanto allora si accorgeva che il ragazzo stava molto male e si trovava in stato di semi-incoscienza. Allarmato, provvedeva immediatamente ad avvolgerlo in una coperta ed a trasportarlo all'ospedale con l'auto di un conoscente. Lungo la strada, però, come abbiamo detto, il ragazzo decedeva.

Due aviatori morti in una sciagura a Cagliari

Cagliari, giovedì sera.

Un aereo da caccia «G-59», della scuola di Elmas (Cagliari), è precipitato, per cause non ancora accertate, nella campagna di Elmas, disintegrandosi.

I due militari che erano a bordo sono morti. Essi sono il sottotenente, Antonio Pedris, di 25 anni e l'allievo sergente pilota Nardi Sergio, di 20 anni.

Oscuro episodio all'alba nel centro di Leini

Donna morente per strada precipitata dal secondo piano

Nessuno l'ha vista cadere: una vicina di casa l'ha trovata rantolante sull'asfalto - La figlia era appena uscita per recarsi al lavoro

LEINI', giovedì sera.

Una donna di sessantun anno è stata raccolta morente, all'alba di oggi, dinanzi all'uscio di via Cavour, nel centro di Leini. Era precipitata dal secondo piano della sua casa cadendo in piedi e si era, come si dice in termini medici, «lussata» il femore, fratturandosi una gamba e probabilmente riportando lesioni interne. La sventurata non è in grado di parlare, nessuno ha assistito alla caduta. Non è stato quindi ancora possibile accertare se si tratta di tentato suicidio o di disgrazia.

Francesca Cerciat, vedova Cerciat, abita, con la figlia nubile Maria in una stabile di via Vittorio Ferrero. Un'altra figlia, Rina, è sposata e vive con il marito in una casa vicina. La signora Cerciat godeva di buona salute ed era in rapporti di amicizia con la figlia Maria; non si riescono quindi a comprendere i possibili motivi di un gesto suicida. D'altra parte, il fatto che la donna sia caduta in piedi rende poco probabile l'ipotesi di una caduta accidentale.

Maria Cerciat era uscita di casa poco prima delle 6,30, come ogni mattina, per andare a Torino a lavorare. Era [illegible], non aveva notato nulla di anormale nella madre. Invece, pochi minuti dopo che la figlia aveva lasciato la casa, Francesca Cerciat era salita nel solaio. Il solaio si trova al secondo piano e la finestra si apre sulla via Cavour, proprio di fronte alla caserma della locale stazione dei carabinieri. Il volo che ha compiuto è di circa sette metri.

Una vicina dopo pochissimi minuti ha scorto il corpo disteso sull'asfalto ed ha subito invocato soccorso. Qualcuno è corso alla fermata dell'autobus ed ha chiamato a casa la figlia ignara, altri hanno tentato di prodigare i primi soccorsi alla sventurata. Contemporaneamente sono intervenuti i carabinieri che hanno telefonato al medico condotto.

Il sanitario, dopo aver prestato la prima cura alla donna, ha ritenuto necessario l'immediato ricovero in ospedale. E' stata avvertita la Croce Verde di Torino, che è accorsa con un'autoambulanza e ha portato la Cerciat al pronto soccorso dell'Astanteria Martiri, dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

Fratello e sorella gemelli sposi insieme a Carmagnola

Carmagnola, giovedì sera.

Stamane alle ore 10, nella Collegiata di Carmagnola, fratello e sorella, gemelli, hanno celebrato contemporaneamente le nozze: Paolo Cavagnero, tenente pilota, istruttore di volo presso l'Accademia aeronautica di Niaida, si è unito in matrimonio con la signorina Carla Bataosa, avendo per testimone il collega ten. pilota Lorenzo De Giovanni; sua sorella, prof.ssa Pia Cavagnero ha sposato il prof. Guido Spriano, testimone lo zio Antonio Biasiano, funzionario al Ministero del L.L. P.P.

Durante il rito una pattuglia di quattro aerei del 13° Gruppo della seconda aerobrigata, guidata dal comandante Campolietti, ha sorvolato il paese di Carmagnola, con brillanti evoluzioni, per salutare l'ufficiale dell'Arma sposato.

La Venere della Grande Armata

Preparativi per la fuga

XV. — *Sposata a quindici anni al giovane e ricco olandese Giacomo Van M... Ida Elisalina Van Ayde-Jongha viene trascinata da suo marito nel turbine delle Rivoluzioni francesi e delle guerre. Ella non tarda a tradirlo prima col capitano Marescot e poi col generale Grouchy. Un giorno del 1795, Giacomo e sua moglie vanno a Bois-le-Duc, da suo zio materno di Ida, il barone Vanderike. Essi fanno la conoscenza dei generali Pichegru e Moreau. Una lettera di Marescot, che cade nelle sue mani, rivela a Giacomo che Ida lo tradisce. Giacomo la perdona tutto.*

Giacomo perdona dunque Ida, ma ella non gli perdonerà di averla perdonata. «Io non potevo completamente perdonare a mio marito — spiegherà Ida — il subitaneo oblio di una colpa che avrebbe dovuto ispirargli per me se non la più profonda avversione, almeno la più completa indifferenza. Ora, malgrado ciò che sapeva, egli raddoppiava per me le carezze. Io ero senza dubbio ingiusta verso di lui, ma mi sembrava di essere caduta al rango di un'amante. Questa idea si radicò nella mia testa. Io presi la decisione, irrevocabile, di lasciare mio marito, dovesse per me questa decisione rappresentare la perdita di tutti i vantaggi della mia nascita e della mia fortuna». Tutto avrebbe potuto essere salvato, tuttavia, se Giacomo Van M..., che cercava di far in modo di cancellare dalla mente di Ida ogni traccia del passato, avesse condotto sua moglie a passare qualche giorno con lui nella casa di campagna che egli possedeva a Broeck. Ma Giacomo non poteva allontanarsi da Amsterdam senza occuparsi degli affari importanti di cui era incaricato. Ed egli pensò che con sentiti regali avrebbe potuto riconquistare più facilmente il cuore di sua moglie che con una nuova luna di miele in un paesaggio campestre. Grande errore: ora come convincere Ida che egli la trattava da ricca? Su richiesta di Giacomo, Ida dovette organizzare un grande ballo. Ella lo fece a malincuore. Ma nel corso della festa, «circondata da una folla di giovani e fatta

oggetto degli omaggi di tutti gli uomini più distinti presenti alla riunione, non resistei affatto — dirà Ida — alla tentazione della vanità e decisi di vivere soltanto per quegli successi...». Due giorni dopo il ballo, Ida ricevette la visita di un giovane olandese, aiutante di campo del generale Kellermann e amico intimo del capitano Marescot. Egli portava a Ida una lettera del suo primo amante. Marescot si lamentava del lungo silenzio di Ida, esprimeva il timore che una scatola spedita da Dampierre-le-Château non le fosse pervenuta. «Ricevetti con emozione questo ricordo di un uomo che avevo così teneramente amato. Senza avere ancora preso alcuna decisione, ero certa ora di trovare un protettore, se ne avessi avuto bisogno. E allora non esitai più a sottrarmi al supplizio che provavo vivendo accanto all'uomo che avevo così crudelmente offeso e dal quale ricevevo ogni giorno testimonianze di una tenerezza che io non potevo più ricambiare». Ida fa di nascosto i preparativi della partenza. Ella decide di non tenere nessuno dei regali che Giacomo le aveva fatto. E portarà con sé soltanto i pizzi e i diamanti che sua madre le aveva dato per il suo matrimonio e che valevano 130.000 fiorini. Ella prenderà anche 1000 ducati in argento, altro dono di sua madre. Ella riempie con la sua biancheria e qualche vestito un baule che spedisce all'albergo del Mail a Utrecht, con una lettera per informare l'albergatore del suo prossimo arrivo.

SEGUE: L'addio al marito

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI SVIZZ. SCUOLE L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5, telefono 534-833. 60

PER nuova richiesta d'impiego si informano colori corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Gualino, via della Rocca 14. Telef. 36-055, Torino. 186

QUANTA e quinta elementare presso Istituto Salesiano «San Giovannino», via Madama Cristina 1. Sono aperte le iscrizioni. A74651

RADIOTECNICI, corsi gratuiti di addestramento, qualificazione, specializzazione, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Grossi 23. Telef. 693-852. 863

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Grossi 23. Telefono 693-852. 862

SCUOLA di giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Perfezionamento all'estero (Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Carlo Alberto 30. Telefono 46-344. 647

SEGRETARIA d'Azienda, livello superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende, banche, assicurazioni torinesi, giornalismo pratico presso giornali, lingue estere tutti professori stranieri, biblioteca, scambi. Visite aziendali, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, S. Teresa 7, telef. 537-544.

I.E.S. TRADUZ. PERIT. L. 70 per parola

A Saluzzo insegna distinto signore corso S. Martino 8. Telefono 513-028.

INGLESE professore americano corso lezioni private. Tel. 883-236... A74190

RAGIONIERA eseguirebbe domicilio lavori consulenza, amministrazioni varie, dattilografia. Telefonare 856 338.

RAGIONIERE amministrerebbe aziende artigiane, commerciali, industriali, proprio studio, apportissimo inquadramento vendite, eventuale tributaria fiscale, ricupero crediti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A72642

CAMERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

CENTRALISSIMA due letti ogni confort signorili stabile. Telefono 274-484.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ASSISTENTE tecnico, lavori edili, industriali pubblici, contabilità lavori, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A74398

ATTIVO ragioniere contabile provvista permanente ferroviario passaporto telefono offresi anche collaboratore incaricati vari. Ricerca commissioni sorveglianza turistica. Scrivere lettera ferroviaria 63326 Fermo Posta, Firenze. A72302

CASSIERA pratticissima, ottime referenze libera subito offresi. Telef. 769-161.

DIPLOMATO ragioniere, facile ciclo, massima contrattabile, accuratissimi studi anche corso serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A74396

LAUREATA farmacia corrispondenza romana assegnamente ottima giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A74383

PROMOZIONE V ragioneria 23 anni offresi, militesente. Tel. 390-048.

RAGAZZO Monza pratico lavoro ufficio offresi qualsiasi lavoro. Telef. 40-172.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABILITATI liceo artistico o istituto tecnico, diplomati possono subito entrare in ditta molto conosciuta importanza nazionale, età massima 30 anni, per sviluppo vendita Torino e Piemonte. Ricco stipendio vitto assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino».

AGENZIA importante compagnia d'assicurazioni cerca abile assicuratore onde affiancarli mandato agente di città dintorno cintonio. Richiedesi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino». A74390

ALLE operaie, alle commesse, alle casalinghe, diamo la possibilità di un lavoro redditizio con facilità di guadagno. Forse Voi non lo sapete ma siete adatte a svolgere questo lavoro e cioè a fare la rappresentanti, la propagandiste, le venditrici. Noi, gratuitamente, vi insegnamo a vendere. La Ditta Marchese Villaderia, viale di Lanzo, vi attende per un colloquio, Vi assicura un guadagno fisso mensile, una possibilità di carriera, una attività indipendente, un lavoro di successo. Presentarsi a: Ufficio Pubblicità, via Nava 17. Tel. 871-071. 27156

ANTICO laboratorio cerca stenodattilografa e dattilografa velocissime. Telefonare chiedi, libero subito, stipendio più interessante, oltre vecchissime. Presentarsi Ditta, Portici Barberoux 4.

AZIENDA autotrasporti cerca elemento veramente capace organizzare lavoro. Scrivere posti occupati, età, pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino».

AZIENDA media settore industriale desidera intervistare candidati per mansione capo contabile. Richiesta precedente esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A74663

DATTILOGRAFA veloce corso ufficio giornalistico. Tel. 80-702. A72370

FARMACIA centrale, Ceva, cerca collaboratore o collaboratrice. Scrivere, telefonare 66 o trattare direttamente con titolare dottoressa Mauri. 27127

IMPIEGATI varmobile pratici vendita materiale elettrico per vostra clienti cerca importante azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino». A74413

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca perito ed equipollente esperto analisi tempi ed costi produzione. Richiedesi esperienza almeno triennale con provata attitudine al lavoro analitico. Rispondere dettagliatamente con ogni elemento valutazione e referenze. Ritirismo desiderata. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino». A74384

INDUSTRIA cerca una impiegata, non commessa, magazziniera 21-30enne. Presentarsi Feti, via Monginevro 238.

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca urgentemente stenodattilografa. Telefonare 226-324. A73600

PRIMARIA compagnia assicurazioni giovani sensibili vendita diplomati per carriera assicurativa e ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino».

PRIMARIA impresa assicuratrice ricerca esperto ispettore per inquadramento direzionale con incarichi zone di zona. Referenze referenze inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino».

SEGRETARIA bella presenza corrispondenza ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino».

SERIA ditta commerciale cerca abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 760-607 ore ufficio. A74663

SOCIETA' cerca giovane pratico industriale meccanico millesenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino».

UFFICIO rappresentanza assume dattilografa 18-25enne, primo impiego, qualifica, pratica. Telefonare 60-858.

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

AUTISTA offresi presso ditta disposto cambio 615 per trasporto Torino. Telefonare 766-606. A73905

AUTISTA 26enne patente C offresi qualsiasi lavoro. Giovanni Matteo, Santa Chiara 8. A72376

CUOCO o aiuto libero offresi. Telefonare 44-641. A74678

DONNA offresi pulizia-scale già pratica. Telefonare 774-671. A72653

DISEGNATORE attivo volenteroso diplomando perito offresi magazziniere autista. Telefonare 290-278. A74688

FORNAIO panettiere qualificato cerca esperienza offresi. Telefonare 21-962

GARANZISTA libero subito. Tel. 726-865 dalle 9 alle 13. A73526

LAVAPIATTI 20enne volenteroso cerca servizio ivra libero subito anche fuori Torino. Telef. 279-823. A73581

MANOVALE volenteroso offresi qualsiasi lavoro anche pesante. Telefon. 896-009.

MECCANICO generico offresi, libero subito, Tel. 562-051. A72583

PETTINATRICE abilissima libera subito offresi. Telefonare ore pasti 279-822.

SIGNORINA 40enne offresi quale accompagnatrice, governante, dama compagnia signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino». A72681

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ARROSCHIARI domestica istituto Sion, ottimo stipendio. «Sitlo», via Bonelli 8. 367

ABILE domestica Rosa cercasi. Presentarsi Aretia, via Silvio Pellico 29. 455

ABILE michelista 30-35 anni cercasi. Telefonare 83-360. A74382

ALLE operaie, alle commesse, alle casalinghe, diamo la possibilità di un lavoro redditizio con facilità di guadagno. Forse voi non lo sapete ma siete adatte a svolgere questo lavoro e cioè a fare la rappresentanti, la propagandiste, le venditrici. Noi, gratuitamente, vi insegnamo a vendere. La Ditta Marchese Villaderia, viale di Lanzo, vi attende per un colloquio, Vi assicura un guadagno fisso mensile, una possibilità di carriera, una attività indipendente, un lavoro di successo. Presentarsi a: Ufficio Pubblicità, via Nava 17. Tel. 871-071. 27156

APPRENDISTA confezioni maglieria 14-15 anni, pratica, cercasi. Tel. 88-740.

APPRENDISTI ambosessi 14-17enni cercasi. Lignani, via Vassalli Eandi 9, oppure telefonare 824-727. A74720

ASSUMO subito operai carpentieri in ferro. Tel. 297-170. A73940

CALZIFICIO assume rammendatrici esterne calze uomo. Telefonare 760-802.

CAMERIERA cerca abili macchinista, sculettrice, stiratrice, magazziniere. Telefonare 760-140. A73860

CAMICIAIA finita taglierine stiratrice apprendista cerca manifattura lanificio. Telef. 383-530. A74306

CERCASI cassiera bar ristorante. Telefonare 382-512 A74686

CERCASI sopraccarico provetto per direzione laboratorio. Presentarsi via S. Agostino 6. 787

DOMANI coll alloggio centrale cercasi cameriera fissa referenziata, ottimo trattamento economico. Telefonare 50-788.

FAMIGLIA signorile cerca signorina intelligente, buona retribuzione. Tel. 596-934.

FAMIGLIA tre persone cerca istitutore referenziato anche primo posto. Massimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A74364

FRESATORI e tornitori specializzati, capaciassisti, cerca subito-pista precisione. Madama Cristina 58. Telefono 651-544.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca giovani operai militesenti pratici lavorazioni meccaniche. Precisare età, grado istruzione, stato attuale, condizioni familiari, eventuali posti già occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino». A72683

IMPORTANTE cameriera sana Vanchiglia cerca persona stiratrice, lavatrice, ci cameriera. Telefonare 61-694. A74617

IMPORTANTISSIMA industria meccanica-casalinga torinese offre occupazione a operai specializzati ai qualificati tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori con particolare competenza e pratica lavoro a cronometro; contributo interessenti, lottaglione ab, posti occupati, referenze, preferenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino» A72622

PRIMARIA pasticceria, cerca commesse pratiche. Telefonare 43-703. A73648

FIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABILE produttore, cerca grande società internazionale, per vendita prodotto universalmente conosciuto, condizioni ottime, possibilità carriera, specificare età e massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 838

GRAPPERIE inglesi nazionali, importante grossista affiderebbe rappresentanza zona Piemonte elemento introduttissimo settore, massime referenze. Casella 306 M 377, Milano. 27160

ASSIANO club democrazia per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque e fuori Italia». Pio Quinto 30, telef. 692-150, 693-878.

ASSIATE prezzi intimo trattenete informazioni private prematrimoniali, accertamenti Patrenali. telef. 47-272. Carlo Alberto 49-bis. 7196

A.P.I.C. Francesco d'Assisi 1 tel. 521-962 controlla comportamento vostri figli avvisandovi possibili grande amarezze.

A.P.I.C. Francesco d'Assisi 1. Telefono 521-962. Addetti, infedeltà coniugali, investimenti riservatezza ovunque.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 534-974, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione riservatezza privata.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSAGGI dimagranti, calotta lampade ultra sogno diplomata. Massaggi domiciliio. Telefonare 238-906. A72913

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A BUFFI, Alfa, Fiat, Lancia, Usa, macchine estere, autoveicoli, autocarri, nuovi usati, proprietari e acquirenti, consulti rapidi finanziamenti. Comando, corso Re Umberto 5. 173

A abbonatissima tenuta collaudi controllo crediti massimi su autoveicoli (anche ipotecati) intorno Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, riservatezza, correttezza. Fin.Ca.Tes., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-346 729

A automobilisti al concediamo finanziamenti su autoveicoli. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fatt. via S Teresa 12, telef. 530-307. 344

ABBIANO Ajace, Fiamma rospo e Giulietta sprint veloce reconditionate, Mercedes 220 S, Dauphine, 1900, 1100, 600, 500, Belvedere, Volkswagen furgone, panoramiche, furgoncini, Autocaravan Forte Vecchia, Volta 3, telef. 46-631. 438

ABBIAMO furgoni 615, Giulietta, Appia, 103, 600, Multipla, nuove occasioni. Gallari, Brescia 18. 289

ABBIAMO occasioni 600 vetture e multipla, nuove 500, 103 H nuova, altre mesi, 1300, 103 1958-57, 55, 1400. Arredo, Cambi, rateazioni 12 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 582

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate ultime occasioni: 600, 103, 2100, Simca ultimo tipo, Appia 1° e 2ª serie eco Vitaltaci, interpellateci. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914.

ACCOGLIAMO rapidamente anticipi permuta so autoveicoli. Also, piazza Statuto 1 g telefono 521-281. 28555

ALL'AUTOGALONE «Tembra» Roma 227 bis, telefono 42-531: B-24 spider, B-26, Appia 1, 760 Civitalia, Ardea, Giampaglia, Giulietta spider, normali, T.I., 1300 spider, 103. Cambi, rateazioni.

APPIA 57 tel mesi funzionario vende. Telefonare 596-061 ore pasti. A74716

ARDEA ultima, 1959 1958 guida destra, 500 B perfetta, 600, 600, altre occasioni. S. Anselmo 2. 45

ASTE Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 28542

AUTOAGENZIA Casista, Grosseavallo 2, telefono 774-226. Giulietta spider nuovissima, Giulietta TI '59, Appia 59 e 1 103 B quasi due, 658, 500 C, 1100 a gas, 615 lungo '58. 87

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telef. 50-962, vende 1200 gran luce, pulmino, Maserino, 600 elaborata 750, Giulietta '57, Appia prima, seconda serie, 1100, 600, 500 familiari, occasioni diverse. Cambi, rateazioni. 813

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 130, telef. 670-693: Fiat 103, 600 ogni tipo, giardinetta, belvedere, 1900 gran lusso, Aurelia B 12, autoscarri Leoncino normali lunghi e ribaltabili, 615 nafta, berlina, 1100 R.R. Facilitazioni, rateazioni. 856

AUTOCARRI Tigrotto e Leoncino (lungo) reconditionati. Bulo e Bisarasco (modena), Fiat 615 ultimo stato revisione) rateando. Corso Unione Sovietica 91. 454

AUTOMOBILISTI la sfai finanzia acquisto autovetture, sovvenziona possessori autoveicoli, corso ricolta lunga rateazione, pagamento immediato. Premia assicurazione, Andrea Doria 15. Telef. 531-512. 512-137 654

AUTONOLEGGIANDI al «Moderno» cambio 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefono 776-931. 32818

AUTONOLEGGIANDI con senza autista piazza 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-566. 459

AUTONOLEGGIANDI senza autista 600 e 600 e 1100 lusso. Telefono 760-624.

AUTONOLEGGIO con, senza autista 600, 103, 1200, 1400, perfetti, assicurate, Lesna, Madama Cristina 56. Tel: 651-644.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 25: 1400, 103, 600, multipla, 600, belvedere, Telefonare 773-868. 1970

AUTORIMESSA vende 600, 500 belvedere eventuali permute facilitazioni. Telefonare 687-814. 797

BENEDETTO & C. Commissionaria Lancia, via Archimocado 2, telef. 41-644. Appia III serie, Flaminia coupé gran lusso Sport Zagato Pirgamo, Appia Jolly, Presentazioni collaudo consegne.

BMW 700 coupé limousine presentazione sopraffazione. Rubeo, corso Francia 13 bis. Telefonare 47-214. 483

CONTACHILOMETRI, indicatori tensione, contagiri, manometri, specializzato Vitali, Via Quinto 13. 348

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna solleciti vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 212. Telef. 21-000.

DA Molino il più grande assortimento di ricambi di tutti i tipi autoveicoli anche-mali ed epoche. Corso Raffaello 3. Telefono 60-592. 772

DAUPHINE 3 e 4 marce ultimo visto vendo permuta rateazione Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 296-914.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prezzo la vecchia permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 852-484.

DIESEL autocarri adatti scuola guida cabinati per sette persone rateizzati. Telefonare 20-307. 273

FIAT dato commissionaria, v. Nizza 30 telefoni 652-863, 652-863. Mostre Marcello permuta autoveicoli usati e nuovi. Disposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie (Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran lusso, Appia Aurelia, Giardiniera Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 638, vari ca abbonati furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-115, permutazione autoveicoli nuovi, disposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 280-980. 891

FIAT 600 anno 1956 bianco stato vendesi rateizzando. Corso Unione Sovietica 91.

FIMS sovvenzioni auto case interpellateci massima rateazione celerità. Tel. 871-033, 888-980. 31478

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. Generali Assicurazioni, Dora Milazzi 14. Telef. 53-590. 157

GIULIETTE concessionarie vendo permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914. 847

OM Succursale, Frassia 21, tel. 722-989, vende molti clienti 642 super Taurus lungo, Leoncini lunghi e normali, 512 tutti i tipi, cantoncino Appia, Bianchi Civis, 2 Re ribaltabile, Fiat, Bedford, Seia nafta, 626, furgoni 633, camioncini 7 q.li, ecc. 796

PRIVATO vende bellissima 500 C anche a rate. Verotti 131. A74365

RENAULT, concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914.

RICONDONI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateazioni. Overgiunte Gabetti, Novara 4, Torino. Telefono 276-291. 863

ROMEO revisionato, aggiornato, assoluta serie, con garanzia, vendo, permuto, rateizzo successivamente-ai Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-914.

SIMCA vendesi cantoncino Fiat 10 q.li metano, gommato, telone. Via Lionetti 38

TRASPORTI Super Orione, Zenith 108 ribaltabili come nuovi. Telefonare 726-812.

UNIC 600 mani 4. Telef. 690-319, 691-355. A74365

VOLTURI Fiat 500 (tre stendale) 600, 10.000; 1100. Appia, 12.500; motocarro 6300. Boria, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 706

VOLTURI 500 autoribaltaccoppacato litro; 600 diecimila lire; 1100 duemilacinquecento (tre. Gilda, via Beccheria 3. Telefono 521-974. 357

1960 Super '54, '56, '58 ottime condizioni vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-914.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO occasioni Gnuc, BMW, Motom, Isolia, Parilla, Gilo, Antonio Cecchi 57, telefono 279-881. 698

COMPRO Vespa bacinella recenti e da demolire. Specificare anno, prezzo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

CONTANTI compro Vespe, Api, Lambrette anni '57-'60. Tel. 831-443. 462

CARELLINO motocarretta frigidaire schmatica nuova rivalutazione a lire 81.000. Prevalenti Agenzia Generale Rialto, Brescia 44. Telefonare 272-819. 397

GHIGGI, corso Peschiera 205. Moto Ducati, Cicinomotori Iton. Vendita, permute, Riparazioni. Rateazioni. Tanto assortimento vasto. 630

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Corona, Marconi 5. 286

GUIZZO: scooter con ruota alta, offre eccezionale stabilità. Corona, Marconi 5.

LAMBRETTA motofurgone 175 L3 (3ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Aula-Torino, corso Principe Eugenio 31, telefono 553-484. 795

MOTO. Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 25, corso Vittorio 24. 262

MRU 48, nuovi modelli da lire 68.000 a 120.000, 175 Supermaxi 280.000 e 296 mila, 250 Supermaxi 350.000. Prenotazioni, Rondissone 2. 17303

OCCASIONE vendo motofurgoncino Ape 150 cc. Telefono 272-145. A74415

SENZA targa, senza patente, ciclomotori, motocarri lire portata 150 kg. Combi rateazioni, Fasquero, Principe Amedeo 11

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-365. 15803

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A buon prezzo acquisto gialli, romanzi, arte, storia, politica, Telefon. 887-576

A cale macchina cucire Vigorelli. Macchine ed mobiletti da L. 43.000. Radio a valvole da L. 20.000. Letti, Marzini 41

ACCESSORI, valigiabaugli, bagni, occasioni invernale via Silvio Pellico 8. Telefonare 652-588. 482

ACQUISTASSERO poltrone divani tavoli vistosa grande capacissima. Gaidano, corso Vittorio Emanuele 82. 938

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-286

AL Centro Radio intervistori e gettoni, novità assoluta. Telefonare 686-263.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni (formidabili), acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, antichi vari arredamento. 21401

ANTIQUARIES barocco veneziano, importo, cristallo, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis, Tel. 31-737. A74737

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, occasioni per cessazione. Fagnia, Nanzini 44.

ASSEGATEFI Casa del Mobile. Bogino angolo Bidone, camere matrimoniali 75.000, tinelli 32.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 286774

ATTENZIONE fabbrica mobili offre camerette accasa. Piazza Vittorio 3, Kapitone 33. 307

ATTENZIONE matrimoniali 82.000 stipendio 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3888

BONTALBO. Una grande mostra di anelli con brillanti (garanzia scritta). Borgaro 72, telef. 298-406. 3306

BORMIO. Macchina maglieria lana completa. Modelli recenti, possibilità rateizz. Bogino 8, telefono 538-986. 300

FRANCHETTI Visitate Mobilificio S. Domenico, corso Regio Parco 181, S. Mauro. 5 Armadioni 5 porte serie speciale 65.000, 4 47.000, 3 36.000, 2 26.000; 5 porte con cristallo 106.000, 4 72.000, 3 59.000, 2 36.000, salotti 60.000, cristallino 25.000, scrittoriette moderni, stile mobili vari, cucine, librerie svedesi, stile mobili vari.

POTOSINE binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Marinoni, corso Vittorio 52. 870

PRIORIFERI, installazioni, riparazioni. Wery, via Alessandria 11 bis, telefono 284-777. 221

RAPPIO, Po 19, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolini.

RASOIO: Doubel macchina maglieria insuperabile, produzione di più. Ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni, insegnamenti. Bogino 8, telefono 538-986.

RASOIERISTE, migliori marchine, minimo prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Carmagnola 5. Rivenditori, accessori.

SERGI «Cassabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, tel. 521-197

SERILI, lavorazione di Cantù, tavoli e cassoni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

SERILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 190.

SERILIFICIO Bianco, p.zza Solferino 3 ang. corso Vercelli, assortimento mobili lusso stagionali, tappeti, camere centenari, 37.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate a formica. Facilitazioni. 26794

SERILIFICIO Diberson. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni gratuite. Capellina 6, tel. 762-261.

SERILIFICIO Orso, 30 rate, vendita propaganda, camere da 39.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitate, Garibaldi 9, cortile.

SERILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili nuovi e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Lungo Po).

SERILIFICIO Roma, Bertinetti 14: armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchio 36.000, camere 90.000, pozzo-letto, divanletto 19.000. 23888

SERRAMENTI vendo tinello nuovo con mobile cucina mobile con specchio, tavolo di sedie. Mantica, via Genova 13.

SERRAMENTI garantito ogni tipo macchine cucire lire 9000 in più. Consenato, Re Umberto 11, tel. 519-877. 21002

SERRAMENTISTA artigiano vende telaio cucitrice camera lusso 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-894. 400

SIANOFORTI a Cannobio», via Lagrange 2, telef. 858-331. Arrivi novissimi, mobili, marche, garanzie, facilitazioni, sconto 40.000. 519

SIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consegno, Po 20. Telefonare 882-796. 9668

STUCTIANO cantine sotti acquistando rotami libri archivio cose varie. Telefonare 878 882. A74364

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO per

PERITI ELETTRONICI

(SEZIONE DIURNA E SERALE)

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PER RADIOMONTATORI (parificata)

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

(Sezione diurna e serale)

Corsi Professionali:

RADIO-TV - ELETTRONICA — AUTOMAZIONE —

L'Istituto partecipa al X Salone Internazionale della Tecnica settore Elettronica

ISTITUTO SPAGNESI

VIA T. GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852

IMPORTANTE organizzazione sezionistica zona nord cerca italiana urgentemente articoli grande consumo affermati mercato italiano stranieri contrattempo reclamizzati; comando, contemporaneamente rappresentanza zone libere a elementi capaci, svegli, volenterosi, dinamici desiderosi conseguire elevata indipendenza avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino».

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici [illegible] apparecchi più perfetti del mondo, cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo test di qualificazione. Corso d'istruzione teorico-pratico. Mantenimento specificando età, studi, referenze. Torino e provincia, Alessandria, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A74414

PCU vendita detergente liquido Zeopol zona provincia Torino, Vercelli, Novara, cerchiamo capaci venditori intraprendenti, preferibilmente muniti automezzo. Provvigione, stipendio, possibilità carriera per elementi seri dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 7001 — Torino».

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABILI direttori svolgono indagini, sorveglianze, Mondini, Cavour 6, telefono 521-181. 223

ACCERTAMENTI individuali, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque: «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-874.

AFFIDATEVI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67, telefono 46-007. 730

ALFA Romeo, Commissionaria Darioviso, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914. 867

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autostello Romeo, provata grande garanzia rateizza Auto Torino corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 847

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compravendi macchine ricondizionate, vendesi Fiat 1500 Spider nuovissima, 1400 rateizzo, 103, 600, Belvedere. Tel. 596-852.

ALL'AUTOSALONE «Montlecce», Pinerolo 6, telef. 651-561: 1500 Spider, 1400 B Diesel, 1300, 103, 600, 500 furgoncini, nuove 500 pronta consegna, familiari, Borgward Isabella T.S., Dauphine, Lloyd, 900 belvedere. 949

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni. Ghia Marco, officina specialissima riparazione, montaggio, modifica sollecitamente, massima garanzia. Arnaldo, via Vigone 42, via Revello 22 (Corso S. Paolo). Telefonare 30-808. 488

ANTICIPO su autoveicoli in giornata tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-907

APEA, c. Massimo 47, tel. 888-838 assistenza gratuita per tutte le pratiche automobilistiche veicolare, rimatriscolazioni, finanziamenti su tutti gli autoveicoli nuovi, usati, prezzi modicissimi.

A.T.A.U.T.O. Corso S. Maurizio 18, telefono 882-446. Disponiamo diversi 103, 600, 1400, Dauphine, Mercedes, permute, lunghe rateazioni. 807

FINANZIAMENTI immediati su autoveicoli (anche